Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 18 dicembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7394 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755256 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

LA POPOLAZIONE SI RIBELLA AL REGIME DOPO UN DRASTICO AUMENTO DEI PREZZI

SANGUINOSA SOMMOSSA IN POLONIA CARRI ARMATI CONTRO I RIVOLTOSI

Iniziato lunedì a Danzica, Gdynia e Sopot, il moto popolare si è esteso a Stettino: una quindicina di morti parecchie centinaia di feriti, gravi devastazioni - Coprifuoco e virtuale stato di emergenza - Cyrankiewicz ammette che le truppe hanno aperto il fuoco sulla folla - Data alle fiamme una sede del partito comunista

Varsavia, 17

Una sanguinosa insurrezione popolare è in atto da lunedì in tre città della Polonia e si sta estendendo, nonostante la dura repressione della polizia e dell'esercito, che è intervenuto in forze con carri armati e mezzi blindati: da Gdansk (l'ex Danzica), Gdynia e Sopot, la rivolta — che nelle ultime ore sembrava ormai domata — ha invece raggiunto Szczecin (l'ex Stettino) e minaccia di allargarsi ulteriormente. Stasera, il primo ministro polacco, Cyrankiewicz, ha ordinato alle forze di sicurezza di intervenire con le armi per bloccare l'ondata di violenze, decretando praticamente lo stato di emergenza nella zona «ribelle»; il premier, che parlava con tono grave e triste dagli schermi televisivi, ha ammesso che le truppe «sono state costrette a usare le armi» e ha quindi fatto un tragico bilancio della sommossa: una quindicina di morti, parecchie centinaia di feriti, danni materiali ingentissimi. Nelle città in rivolta, e anche a Stettino, è in vigore il coprifuoco dalle 18 alle 6.

La causa occasionale dell'insurrezione sarebbe rappresentata dal forte aumento dei prezzi di numerosi generi di largo consumo, annunciato sabato scorso; ma, secondo molti osservatori, i disordini costituiscono in realtà il culmine di anni di malcontento popolare per la scarsità dei viveri, gli alti prezzi e la qualità dei generi in commercio. Già nei mesi scorsi, in alcune località polacche sono avvenuti alcuni incidenti, tra cui saccheggi di negozi ad opera di massaie. A Gdansk, epicentro della rivolta, tutto è cominciato lunedì mattina, con un corteo di lavoratori, che ha raggiunto la sede dell'amministrazione regionale, per discutere con i dirigenti la situazione economica: i funzionari si sarebbero però rifiutati di parlare con una rappresentanza dei dimostranti, e avrebbero sollecitato l'intervento di unità della polizia e dell'esercito, che hanno cercato di disperdere con la forza i manifestanti.

E' stato il «la» alla rivolta: accanto agli operai, sono scesi in piazza folti gruppi di studenti e, a quanto riferiscono giornalisti esteri, di casalinghe. Si sono verificati i primi furibondi «corpo a corpo» con le forze dell'ordine, è stato appiccato il fuoco a numerosi edifici e negozi, vi sono stati saccheggi e devastazioni: in preda a un cieco furore, migliaia di manifestanti (30 mila nella sola Gdansk, secondo alcune fonti) hanno attaccato gli uomini della «milizia» inviati a fronteggiarli, sopraffacendoli rapidamente. Sono stati dati alle fiamme diversi edifici pubblici, la sede del partito comunista, la stazione ferroviaria e la posta centrale, oltre ai chioschi e alle librerie della società statale che ha il monopolio della distribuzione dei giornali.

Frattanto, da Gdansk (sesta città della Polonia, con 366 mila abitanti e un porto modernissimo), le violenze si estendevano alla vicina Gdynia e a Sopot (centri con i quali Gdansk costituisce, in pratica, un agglomerato urbano senza soluzione di continuità): da Varsavia grossi rinforzi di polizia sono giunti nella zona a bordo di aerei «Iliuscin», mentre le autorità chiedevano anche l'intervento di reparti delle forze armate. Così, giornalisti stranieri sono stati testimoni del passaggio di lunghe colonne di carri armati, mezzi blindati e camion carichi di soldati che, alla massima velocità, si dirigevano a Nord, verso la zona Gdansk-Gdynia-Sopot.

Attorno ai tre centri è stato creato un vero e proprio «cordone sanitario», di una dozzina di chilometri di raggio: nessuno poteva entrare o uscire dalla zona in rivolta. All'interno, le forze dell'ordine tentavano di frenare le violenze con massicce dosi di gas lacrimogeni, con l'intervento in massa dei carri armati (dislocati, nel centro di Gdansk, a una distanza di 50 metri l'uno dall'altro), con lo uso di bombe lacrimogene gettate dagli elicotteri nei punti dov'era più folta la massa dei dimostranti e, infine, con l'impiego delle armi. A Gdynia, frattanto, scendevano in sciopero le decine di migliaia di persone impiegate nei locali cantieri navali (i più importanti di tutta la Polonia), e la protesta si estendeva, in forme comunque non violente, a Katowice (cuore industriale della Polonia, specialmente tra i minatori, alcuni dei quali avrebbero incrociato le braccia durante il lavoro in galleria) e a Lodz, grande centro tessile, nella parte centrale del paese. Per prevenire incidenti, la polizia rafforzava il servizio d'ordine anche a Varsavia e a Poznan, dove cominciava a manifestarsi un certo fermento.

Il premier Józef Cyrankiewicz

Tuttavia, neanche un appello del primo ministro Cyrankiewicz ai lavoratori, unito alla promessa di salari più alti per controbilanciare il massiccio aumento dei prezzi dei generi alimentari, è valso a far cessare le violenze: a Gdansk, Gdynia e Sopot la rivolta è continuata, violentissima, per tutte le giornate di lunedì e di martedì, per poi placarsi momentaneamente e riprendere nuovo vigore, a quanto sembra, ieri sera e oggi. Una drammatica testimonianza della violenza della lotta è venuta dalle immagini filmate a Gdansk e trasmesse dalla TV polacca: i telespettatori hanno potuto vedere i bagliori degli incendi e le carcasse calcinate di automobili, tram, autobus e furgoni per il trasporto di viveri, in mezzo a strade cosparse di ogni genere di rottami. Si è visto anche un supermercato completamente saccheggiato e devastato.

Secondo le prime notizie, negli scontri si erano avuti sei morti e «decine» di feriti; ma stasera, come si è detto, lo stesso primo ministro Cyrankiewicz ha affermato che le vittime sono una quindicina, e i feriti «parecchie centinaia»; a quanto pare, numerosi sono stati i feriti anche fra i soldati e gli uomini della «milizia», bersagliati con pietre, bottiglie «Molotov» e proiettili di ogni genere: molti di loro verserebbero in gravi condizioni. La responsabilità dei manifestanti è stata stigmatizzata duramente sia da Cyrankiewicz, sia dalla agenzia «Pap», la quale ha attribuito gli incidenti «ad avventurieri e teppisti», e ha difeso l'operato delle forze dell'ordine, affermando che esse sono intervenute «soltanto per reprimere gli atti di saccheggio, le ruberie e gli incendi di automezzi ed edifici pubblici».

Dal canto suo, Cyrankiewicz ha addossato la responsabilità delle violenze ad «anarchici, teppisti e nemici del socialismo», i quali, a Gdansk e a Gdynia, avrebbero anche sparato contro le forze di sicurezza; «le forze ostili cercano di creare nuovi focolai di anarchia e di disorganizzare il lavoro nelle aziende e la vita del paese» ha detto testualmente il primo ministro, annunciando, stasera, l'autorizzazione all'uso delle armi da parte dell'esercito e della polizia. Precedentemente, da numerose testimonianze, era sembrato di capire che la rivolta era ormai in fase decrescente. L'agenzia «Pap» aveva sostenuto che a Gdansk si lavorava già per riparare i danni provocati dai «vandali», mentre i mezzi di trasporto funzionavano, la maggior parte dei negozi era stata riaperta e l'approvvigionamento della città era tornato normale.

Stasera, però, alcune notizie d'agenzia hanno cominciato a parlare di disordini anche a Stettino, circa 200 chilometri a ovest di Gdansk, vicino al confine della Germania orientale, e si è compreso che la situazione non era affatto tranquilla come si voleva far credere; lo stesso Cyrankiewicz, poi, ha ammesso che la rivolta si era estesa a Stettino, e ha rivelato che in quest'ultima città era stato imposto lo stato d'emergenza e il coprifuoco. Tuttavia, non si sono avute notizie sull'entità dei disordini che si sarebbero verificati in quest'ultimo centro. A ogni modo, le comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra Varsavia e Stettino sono interrotte, mentre sono stati annullati i voli aerei fra le due città. Un'ordinanza è stata emessa dal governo polacco per consentire agli organi di sicurezza e agli organismi che collaborano con loro di «prendere azioni immediate per ripristinare l'ordine pubblico e prevenire violazioni»; sono state date inoltre istruzioni a tutti gli organi dello stato, affinché assistano le autorità di sicurezza nei loro compiti, ed è stato rivolto un invito alla popolazione «a osservare tutte le norme atte ad assicurare l'ordine pubblico».

Sembra ormai chiaro, del resto, che nemmeno nelle tre città in cui la rivolta è divampata per prima la calma sia ritornata: «chiaramente qualcosa sta avvenendo a Gdynia», ha riferito, ad esempio, un viaggiatore giunto stasera a Varsavia. Fonti diplomatiche hanno confermato, dal canto loro, che

(Continua in 2.a pagina)

BOMBA A VARSAVIA all'ambasciata russa?

Varsavia, 17

Fonti bene informate hanno comunicato che una bomba sarebbe scoppiata questa sera nel cortile dell'ambasciata sovietica, a Versavia, non vi sarebbero feriti. Squadre di operai avrebbero già iniziato a riparare i danni.

(Ap)

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Danzica — Un gruppo di giovani, definiti dalla polizia «huligani», saccheggiano un negozio

SILENZIO DEL GOVERNO NELLE REAZIONI ITALIANE

Ferma condanna e protesta espressa da diversi sindacati Anche il P.C.I. costretto a «deplorare» l'uso delle armi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Non si può dire che l'eccidio di Danzica abbia prodotto, nel mondo politico italiano, l'immediato «fremito di sdegno» che è di prammatica quando si tratta di protestare contro gli episodici tentativi e cauti interventi della polizia per salvaguardare l'ordine pubblico nelle nostre città, o abbia dato vita ai cortei di protesta che vedono come animatori e protagonisti i movimenti studenteschi di sinistra e gli altri gruppi estremisti.

Stamane, alla Camera, solo il missino Roberti si è preoccupato di spendere una parola per i popolani polacchi massacrati dalla polizia comunista: nessun altro gruppo lo ha fatto e, mentre il vicepresidente Zaccagnini (DC) ha espresso i sentimenti di angoscia che colgono ogni uomo quando altri uomini, sotto qualsiasi cielo, cadono di fronte alla violenza, nessun rappresentante del governo ha detto parole di deplorazione o di cordoglio.

A palazzo Madama, i senatori del PLI hanno chiesto al ministro degli esteri di riferire all'assemblea sulla situazione in Polonia. Dagli altri settori dello schieramento politico silenzio assoluto. Altre interrogazioni sono state presentate al presidente del consiglio e al ministro degli esteri da un gruppo di senatori e di deputati socialdemocratici per chiedere «se non ritengano di dover esprimere l'amarezza e la delusione del popolo italiano di fronte alla durezza della repressione messa in atto in Polonia — attraverso una mobilitazione repressiva delle forze preposte all'ordine pubblico e con ricorso all'uso di armi da fuoco, di carri armati e di elicotteri — per stroncare autonome e innocue manifestazioni di protesta contro il registrato aumento dei prezzi: amarezza per le vite di lavoratori stroncate e per il sangue operaio versato».

Degli uomini politici il primo a prendere posizione singolarmente è stato il vicesegretario del PSU Carigila, il quale così si è espresso: «Mentre nel nostro Paese i poliziotti affrontano i cortei di protesta con visiere, scudi di plastica e lacrimogeni, e si elevano fiere proteste se nei tafferugli le conseguenze sono accidentalmente letali per qualcuno, negli Stati dove vige la cosiddetta legalità socialista la polizia interviene facendo fuoco con i mitra e appoggiandosi ai carri armati dell'esercito. E contro chi spara quella polizia? Spara contro i lavoratori, che non protestano contro le "alienazioni" della moderna società industriale o per case a minor costo, più alti salari e trasporti più veloci. I lavoratori polacchi sono scesi in piazza contro la penuria dei viveri. Se hanno affrontato i carri armati e i mitra della cosiddetta polizia popolare, lo hanno fatto perché evidentemente erano spinti da qualcosa di molto simile alla fame. Segno che — ha concluso Cariglia — la società comunista, dopo venticinque anni di dittatura, non è nemmeno riuscita a risolvere i problemi più immediati del pane quotidiano per la generalità dei cittadini».

Da parte sua il repubblicano Bucalossi ha invitato ogni democratico a meditare sulla realtà di una «repressione poliziesca che respinge in maniera brutale le richieste di una classe lavoratrice condannata a un livello economico e sociale deprimente». «Quanto è successo in Polonia dovrebbe far meditare coloro i quali affermano che qualcosa sta mutando nella realtà comunista», ha fatto eco il missino De Marzio, con intenzione polemica verso i promotori di nuove maggioranze aperte al PCI.

L'on. Malagodi, a nome del PLI, ha dichiarato «guardiamo con dolore e condanniamo con sdegno di uomini liberi la repressione e la violenza scatenate oggi in Polonia come in Spagna. Ancora una volta l'op-

R. P.

Continua in 2.a pagina

PER LA PRIMA VOLTA IN UN VIOLENTO ARTICOLO DELLA «PRAVDA» CONTRO I DISSIDENTI

Mosca ammette l'esistenza di un'opposizione al regime

Si tratta però di «una sparuta banda di mascalzoni e schizofrenici» - Velenosi attacchi a Solgenitsin e allo storico Amalrik, soprattutto per l'interesse suscitato dalle loro opere nel mondo occidentale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 17

La «Pravda» ha pubblicato oggi un violento articolo contro i «dissidenti», che rappresenta la prima ammissione apparsa sulla stampa sovietica dell'esistenza di un'opposizione interna al regime e, al tempo stesso, il sintomo della profonda preoccupazione che si nutre nelle alte sfere del Cremlino per l'interesse che questo movimento di fronda suscita nei paesi del mondo occidentale. L'articolo della «Pravda» reca la firma di I. Aleksandrov, uno pseudonimo cui la direzione ricorre quando si tratta di firmare articoli ispirati in «alto loco».

L'organo del partito comunista sovietico afferma, comunque, che i dissidenti politici esistenti nell'Unione Sovietica rappresentano una sparuta banda «di mascalzoni e schizofrenici», che ricorrono «a sporche e false insinuazioni per infangare la dignità del popolo sovietico». L'articolo se la prende in modo particolare con Alexander Solgenitsin, il «premio Nobel» di quest'anno per la letteratura, e con qualche altra figura di minore spicco (anche se purtuttavia autorevole), per aver manifestato pubblicamente critiche al regime. «I sarcasmi di Solgenitsin — si legge nel lungo articolo — sull'Unione Sovietica, quali si rilevano ne "Il primo cerchio" e in "Divisione cancro", infangano le eroiche vittorie ottenute dalla nostra patria e la dignità del popolo sovietico.

«Gli scrittori di Ryazan (si tratta della città natale di Solgenitsin, n.d.r.) e dell'Unione Sovietica — rileva la "Pravda" — hanno cercato invano di persuaderlo a non fare un uso così cattivo delle sue doti e a stigmatizzare pubblicamente tutto il "can-can" suscitato intorno al suo nome in Occidente. Ma Solgenitsin si è rifiutato di prestare ascolto ai consigli dei suoi colleghi, ed è arrivato a minacciare che, se le sue opere antisovietiche non saranno pubblicate, troveranno allora la strada per uscire dal paese.

«Così, presto — continua la "Pravda" — non solo i suoi lavori, ma anche le sue lettere e le sue dichiarazioni — che si ritiene dovrebbero essere note solo ai destinatari — faranno la loro apparizione sulla stampa borghese in Occidente, dove hanno trovato ammiratori e protettori».

Nell'articolo, un duro attacco è sferrato anche contro Andrei Amalrik, lo storico codannato il 12 novembre scorso a tre anni di campo di lavoro per avere «vilipeso l'Unione Sovietica». Amalrik è l'autore di un opuscolo intitolato «Sopravviverà l'Unione Sovietica fino al 1984?», in cui si prevede una guerra fra l'URSS e la Cina comunista, guerra che condurrà alla disintegrazione del regime sovietico. La stampa occidentale, secondo la «Pravda», parla delle opere di Amalrik con grande entusiasmo, come se il suo autore fosse fra i più dotati del mondo moderno: «Ma in realtà — afferma il giornale — egli non è interessato alla storia vera, ma solo alla sua scandalosa, criminale storia».

Nell'articolo si rileva, poi, che lo storico venne espulso dalla università di Mosca nel 1961, per il suo pessimo rendimento e per le sue numerose assenze. «Dopo aver cominciato a vendere i libri della biblioteca di suo padre, presto divenne noto per prendere denaro a prestito senza restituirlo: fu così che divenne una conoscenza della giustizia sovietica e cominciò a fare dei viaggi involontari». (Va ricordato, a questo proposito, che Amalrik è autore anche di un piccolo volume intitolato «Viaggio involontario in Siberia», concernente l'esperienza da lui fatta in quella terra come confinato).

Dopo il suo rilascio, dice la «Pravda», Amalrik decise di sbarcare il lunario vendendo «voci e pettegolezzi» ai corrispondenti stranieri a Mosca. «Quasi ogni giorno — afferma il giornale — egli si recava nei luoghi frequentati dai giornalisti stranieri, per diffondere sporchi pettegolezzi. Ed è da questo materiale che i giornalisti costruivano poi le loro "vere" corrispondenze».

A. P.

LANCI DI PIETRE A MADRID contro sedi italiane

Madrid, 17

Una imponente manifestazione di appoggio al regime del generale Franco si è svolta oggi alle 14 nella «Plaza de Oriente» alla presenza dello stesso Capo dello Stato e del Principe di Spagna Don Juan Carlos di Borbone, successore designato del generale Franco. In occasione della manifestazione, tutte le fabbriche e gli uffici di Madrid hanno chiuso a mezzogiorno per permettere agli impiegati e agli operai di manifestare la loro fedeltà al «Caudillo». Alla manifestazione hanno partecipato 150 mila persone.

In un breve discorso, Franco, ripetutameente interrotto dalle acclamazioni, ha detto: «Mi mancano le parole per rispondere a questa affermazione di unità della patria e del destino della nostra nazione. Poiché noi abbiamo uno Stato di diritto, poiché disponiamo della nostra costituzione e delle nostre leggi istituzionali, possiamo risolvere tutti i problemi. Grazie per la vostra vigilanza. Grazie per la vostra fede e per il vostro entusiasmo, e per l'appoggio che voi, il popolo, date ai destini della patria».

Dopo la manifestazione in Plaza de Oriente, un folto gruppo di persone si sono dirette verso la sede dell'ambasciata d'Italia, dove hanno gridato alcuni slogan e lanciato una pietra che ha infranto un vetro. Successivamente i manifestanti si sono diretti verso le ambasciate degli Stati Uniti e della Francia, dove hanno tenuto analoghe dimostrazioni. Più tardi hanno organizzato una nuova manifestazione anche davanti agli uffici della società di navigazione «Italia» e dell'Ente nazionale italiano per il turismo, «ENIT», rompendo alcuni vetri.

(Ansa - Afp)

Dimostrazione a Madrid per il «Caudillo»

(Tel oto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Franco parla alla folla in Plaza de Oriente, dove è stata inscenata una manifestazione di fedeltà al «Caudillo»

LA SITUAZIONE

Da lunedì le città polacche sulla costa del mar Baltico — dapprima Gdansk (l'ex Danzica), Gdynia e Sopot, poi anche Stettino — sono teatro di una sanguinosa rivolta, che ha preso il via dalla protesta popolare per i recenti, drastici aumenti di prezzo dei generi di prima necessità: le dimostrazioni sono presto degenerate in gravi scontri tra manifestanti e forze di polizia e dell'esercito, intervenute con carri armati e mezzi blindati. Si sono avuti finora una quindicina di morti e parecchie centinaia di feriti, numerosi incendi, ed episodi di devastazione e saccheggio. Le forze dell'ordine — come ha ammesso il premier Cyrankiewicz — hanno usato le armi. Adesso, nei centri dell'insurrezione è in vigore il coprifuoco e, virtualmente, lo stato d'emergenza; ma sembra che la sommossa sia tutt'altro che domata.

Per la prima volta l'URSS ha ammesso ufficialmente l'esistenza di un movimento di opposizione interna al regime, denunciando con un articolo della «Pravda», l'attività degli intellettuali dissidenti e attaccando con particolare violenza Solgenitsin e Amalrik, soprattutto per l'attenzione dedicata alle loro opere in Occidente: l'organo del regime sovietico ha comunque tentato di sottovalutare l'importanza del fenomeno, dipingendo gli oppositori come una «sparuta banda».

I drammatici fatti avvenuti in Polonia hanno provocato reazioni anche negli ambienti politici, parlamentari e sindacali italiani. Obiettivamente molto scarse le reazioni in campo parlamentare, ove alla Camera l'iniziativa è stata lasciata solo al missino Roberti; e al Senato si è avuta una richiesta liberale tendente ad ottenere una sollecita esposizione sui fatti da parte del governo. Dichiarazioni hanno fatto esponenti dei partiti. Anche l'ufficio politico del PCI, per non essere preso in contropiede, ha espresso la sua «deplorazione». Da parte del governo finora silenzio assoluto.

La tensione all'interno del centro-sinistra ha registrato un nuovo inasprimento. Il segretario del PRI La Malfa ha sollecitato un chiarimento politico di fondo a breve scadenza. La Malfa ha sottolineato che solo con un confronto chiaro e diretto delle proprie posizioni da parte di tutti i partiti del centro-sinistra, si potranno eliminare gli equivoci esistenti, dando concreta validità all'azione governativa per le riforme. I socialdemocratici non hanno mancato di allinearsi immediatamente, approvando ufficialmente l'iniziativa repubblicana. Il PSU appare comunque propenso verso tempi più allungati, a procedere cioè al chiarimento dopo il congresso del partito fissato per il 6 febbraio.

GLI AUGURI AL PRESIDENTE

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente Saragat, qui fra i presidenti della Camera e del Senato, Pertini e Fanfani, ha ricevuto ieri gli auguri per le prossime festività dalle più alte cariche dello Stato e dai giornalisti. Saragat si è poi recato presso i due rami del Parlamento per lo scambio di espressioni augurali con deputati e senatori, com'è ormai invalso nella tradizione

PRESA DI POSIZIONE DEL SEGRETARIO DEL P.R.I. SUBITO APPOGGIATA DAI SOCIALDEMOCRATICI

La Malfa chiede un «chiarimento» alla sinistra d. c. e ai socialisti

«E' un bluff la continua pressione del PSI per un bicolore con la D.C.» perché al quadripartito in Parlamento non ci sono alternative - «Dove Mancini vede formidabili progressi, noi vediamo cadute irrimediabili»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Il segretario del PRI, La Malfa, ha sollecitato un chiarimento di fondo, a breve scadenza, sulle prospettive e sui problemi del centro-sinistra. I socialdemocratici non hanno mancato di approvare subito l'iniziativa. Ancora una volta, quindi, nei suoi continui e instabili movimenti, l'ago del barometro che indica la tensione esistente all'interno della coalizione quadripartita, punta verso il «cattivo tempo».

Che si tratti di vera e propria «burrasca» è forse prematuro dirlo, anche perché la difficile convivenza ha ormai reso un fatto abitudinario le polemiche tra le forze del quadripartito, ma non si può non rilevare nel complesso un nuovo acutizzarsi della tensione.

Oggi, come si è detto, è stato il segretario del PRI a lanciare la palla, e naturalmente i socialdemocratici non hanno tardato a ribatterla. La Malfa ha dichiarato esplicitamente, conversando con giornalisti e amici, di non ritenere opportuno attendere il congresso del PSU per una chiarificazione seria sulle prospettive, sui contenuti e sulle intese del centro-sinistra.

La Malfa si è detto convinto che la formula della collaborazione tra i quattro partiti, nell'attuale Parlamento, non abbia una alternativa, e che questa sia una constatazione obiettiva, e non una forzatura polemica del partito repubblicano e del partito socialista unitario. Per questo, il segretario repubblicano ha anche sostenuto che la continua pressione del PSI per il bicolore, e per gli equilibri più avanzati, nasconde sostanzialmente «un bluff».

Egli pensa che il giorno in cui i repubblicani e i socialdemocratici prenderanno la decisione di eliminare questo equivoco, la situazione apparirà più chiara. Cioè, La Malfa propone che i repubblicani e i socialdemocratici dicano al PSI e alla sinistra DC: se volete il bicolore, accomodatevi, fatelo. Da questa mossa, i repubblicani si propongono di ottenere alternativamente i seguenti risultati: o la dimostrazione della inattuabilità di questa formula, e quindi un rafforzamento del centro-sinistra, oppure la creazione di una situazione di fatto che induca all'obiettivo riconoscimento che non è possibile formare un governo fuori dal centro-sinistra e, in mancanza di esso, una iniziativa degli stessi partiti per le elezioni anticipate.

La Malfa è propenso a non attendere il congresso del PSU perché vuole assumersi la paternità di questa iniziativa, e non dare la sensazione che il PRI marci a rimorchio del PSU. La Malfa ha maturato questo suo convincimento in questi ultimi giorni, dopo colloqui avuti con Ferri e con Cariglia.

Il segretario del partito repubblicano ha, in sostanza, sostenuto che così stando le cose, non si può arrivare fino al dicembre prossimo, epoca delle elezioni del nuovo Presidente della Repubblica. «Perciò — egli dice — è meglio ottenere un chiarimento per tempo, perché o si crea un rapporto più solidale e più chiaro tra i partiti della coalizione, oppure ognuno farà i conti con le proprie impostazioni e possibilmente con l'elettorato».

L'esponente della sinistra d.c. Granelli, ha definito ingenua la tattica del leader repubblicano. «Con la politica del dispetto — ha detto — non si conquista niente di positivo». La Malfa dà però per scontate queste reazioni e oggi, sulla «Voce repubblicana», ha dato l'avvio alla sua offensiva.

In un articolo dedicato alla intervista concessa da Mancini al «Mondo», La Malfa ha posto l'accento sulle parole del segretario socialista: «Una formula DC-PSI appare più avanzata rispetto al quadripartito. Su questo punto — è detto nel corsivo del quotidiano repubblicano — è bene che tutti parlino chiaro, e che si comincì a ricordare quale è stato il permanente giudizio dei repubblicani nei riguardi della formula di centro-sinistra. Esso è stato di sfiducia crescente, e di progressiva convinzione che per lo spirito populista che l'ha sempre di più pervasa, tale formula non avrebbe raggiunto nessuno dei grandi fini che si era prefissi.

«I repubblicani hanno subito previsto che la programmazione e le riforme sarebbero falliti, come sono miserevolmente falliti, senza una rimeditazione della strategia di centro-sinistra. Questa condizione di insufficienza non si è attenuata, ma si è purtroppo aggravata. Dove lo on. Mancini vede formidabili progressi, noi — ha aggiunto La Malfa — vediamo vaste cadute, talvolta irrimediabili.

«L'on. Mancini crede che si debba proseguire sulla strada attuale, fino a raggiungere i cosiddetti equilibri più avanzati; noi crediamo — ha concluso La Malfa — che sia venuto il momento, in ordine a una reale modificazione di indirizzi, di esaminare il problema della separazione delle nostre responsabilità da quelle altrui».

I socialdemocratici, come si è detto, hanno immediatamente appoggiato l'iniziativa repubblicana. La segreteria del PSU, in una nota diramata stasera, sostiene che le affermazioni contenute nell'articolo di fondo della «Voce repubblicana» collimano perfettamente con i discorsi pronunciati nei giorni scorsi dagli esponenti del PSU.

Si fa rilevare che la direzione del PSU dovrà anch'essa riunirsi, dopo la parentesi delle ferie, per esaminare il quadro complessivo del centro-sinistra, e lo stato delle riforme che, in una situazione economica e sociale così deteriorata dalle avventure politiche degli aperturisti, rischia di essere oggetto di discorsi demagogici e non di realizzazioni concrete.

Già ieri era emerso un orientamento a favore del chiarimento politico in una lunga riunione della segreteria del PSU. I socialdemocratici, pur mantenendo un atteggiamento solidale con i repubblicani, sono propensi per una strategia diversa, soprattutto per quanto concerne i tempi. Il congresso del PSU è stato convocato per il 6 febbraio, e i maggiori esponenti del partito vorrebbero probabilmente rinviare il chiarimento a dopo la loro assemblea.

C'è anche da tener conto che i socialdemocratici sostengono l'iniziativa di Preti per una sollecita approvazione della riforma tributaria, la quale invece subirebbe una nuova battuta di arresto se l'operazione dovesse essere fatta subito dopo le ferie.

Ai primi dell'anno prossimo, quindi, la direzione del PSU continuerà a battere il ferro mentre è caldo, ma forse non per un'azione a così breve scadenza, come invece sollecita La Malfa. C'è d'altronde da rilevare che né la D.C. né il PSI si adopererebbero subito per il richiesto chiarimento.

In ambienti ufficiosi si è fatto osservare stasera che Forlani ha dimostrato con i fatti, recandosi a Cagliari per riaprire un discorso sul quadripartito, il suo impegno per la difesa della formula quadripartita. E inoltre, si sottolinea negli stessi ambienti, sarebbe un controsenso rispetto al proposito di difendere il centro-sinistra creare complicazioni proprio nel momento in cui, conclusi i dibattiti parlamentari sul divorzio e il decretone, il Governo si accinge a passare alla fase attiva dell'attuazione delle riforme.

Ci sono poi alcuni elementi di fatto da tenere in considerazione. Di fronte all'iniziativa repubblicana si attenua la tensione all'interno della D.C. Al termine di una riunione di morotei, Gui ha fatto stasera una dichiarazione alquanto distensiva, dando atto a Forlani degli sforzi che va compiendo in rapporto alla situazione politica in nome del partito. Ieri si era riunita la direzione democristiana per sviluppare l'esame delle riforme. In un lungo comunicato si ribadisce la posizione del partito sulla riforma sanitaria. Una nuova riunione era in programma per domani, e una per lunedì. Quella di domani è stata rinviata. Lunedì quindi sarà continuato l'esame delle riforme e, se ci sarà tempo, si parlerà anche della situazione interna del partito.

Roberto Perugini

DALLA PRIMA PAGINA

Il governo tace

pressione, il soffocamento degli spiriti e di tutta la vita individuale ed associata, caratteristico dei regimi comunisti e autoritari, genera frutti di dolore, di miseria e di sangue».

Dei partiti il primo a prendere ufficialmente posizione è stato il PCI con un comunicato di deplorazione e di consigli, ben diverso nel tono da quelli usati nel confronto di gruppi o di paesi non graditi. Il comunicato diffuso dall'ufficio politico delle Botteghe Oscure esprime «commozione e dolore per le vittime» degli incidenti in Polonia e nella zona di Danzica e «deplora che si sia determinata una situazione di così acuto disagio economico e si sia giunti all'uso delle armi». «Le cause di una situazione economica difficile e i provvedimenti per fronteggiarla — aggiunge il comunicato — devono essere adeguatamente discussi con i lavoratori e le loro organizzazioni, in modo da sollecitare, attraverso una larga partecipazione democratica, il loro necessario contributo ed impegno. Quando ciò manca, si apre il varco anche all'azione di forze di provocazione ed ostili al socialismo».

Espresso l'augurio che i problemi che si pongono per lo sviluppo della società polacca siano risolti positivamente, il comunicato afferma che «da questi avvenimenti i comunisti italiani traggono nuova conferma del loro orientamento, secondo cui i problemi del consolidamento e sviluppo dei paesi socialisti possono essere risolti solo attraverso la piena affermazione della democrazia socialista, di cui è momento essenziale, pur nelle diverse e specifiche condizioni di ogni paese, un profondo legame del partito con le masse popolari». Il comunicato conclude affermando che «a questi principi il partito comunista ha ispirato e continuerà ad ispirare i propri giudizi». Come si vede, il PCI non ha mancato di condire il comunicato con i consueti aromi propagandistici.

Un documento della direzione del PSI rende noto a tarda sera «esprime la sua solidarietà alle vittime e alle loro famiglie e la sua condanna per la repressione messa in atto dalle autorità di polizia e politiche». Il comunicato afferma inoltre che «le cause si ritrovano nel fallimento della direzione centralizzata della politica economica polacca». Anche qui insomma si ammette il fallimento del sistema comunista.

Più forti e decise sono state le reazioni dei sindacati. I primi a esprimere «la ferma condanna nei confronti di qualsiasi intervento armato delle forze di polizia volte a reprimere una manifestazione di lavoratori» sono state le segreterie nazionali dei metalmeccanici aderenti alla CGIL, CISL e UIL. La repressione violenta «richiede un giudizio tanto più severo quando si verifica in uno stato che si ispira all'obiettivo del socialismo». Anche gli edili hanno pronunciato la «più ferma condanna contro il ricorso alla forza da parte della polizia, con le tragiche conseguenze che ne sono derivate». A tarda ora hanno preso posizione le segreterie nazionali della CGIL e della CISL. «A seguito dei fatti luttuosi accaduti in Polonia — dice il comunicato — le segreterie esprimono la deplorazione e la protesta del movimento sindacale italiano». Un altro comunicato denuncia «i gravissimi fatti di Spagna».

La D.C. ha preso posizione attraverso un articolo che apparirà sul «Popolo» di domani; in esso si cerca di stabilire una analogia tra la situazione spagnola e quella polacca. Da parte degli esponenti del partito non si è avuta finora alcuna reazione, eccezion fatta per Donat Cattin, che però non ha mai nominato esplicitamente i fatti polacchi.

R. P.

DALLA PRIMA PAGINA

LA RIVOLTA POLACCA

Gdansk continua ad essere completamente circondata dalla polizia e che quest'ultima ha prelevato, negli ultimi giorni, armi da esercitazione e di piccolo calibro che erano custodite nelle armerie di alcune scuole. Ciò, secondo alcune fonti ufficiali polacche, proverebbe l'esistenza di un «complotto» (i dimostranti «agivano secondo un piano preparato in anticipo e con ostinazione», ha scritto, ad esempio, l'agenzia «Pop»); ma i giornalisti stranieri sono stati concordi nel rilevare che le manifestazioni sono nate spontaneamente, e che hanno rispecchiato il lungo, esasperato malcontento popolare.

Attualmente, la situazione è, dunque, estremamente fluida: i carri armati presidiano Gdansk, Gdynia e Sopot, ma non sono ancora riusciti a controllare le tre città, mentre l'insurrezione sembre essersi decisamente allargata alla zona occidentale della Polonia, già sotto amministrazione tedesca prima della guerra e quindi popolata da cittadini polacchi provenienti dai territori orientali ceduti all'URSS nel 1945. Gli osservatori fanno anzi notare, al proposito, come i nuovi insediati abbiano portato con sé una specie di «spirito della frontiera», che ha trasformato rapidamente la vita economica e commerciale della zona; a maggior ragione, quindi, il loro spirito di iniziativa dev'essere stato frustrato dalle dure condizioni di vita, con l'aumento continuo dei prezzi, la scarsità di viveri e la generale difficoltà di far fronte al costo della vita.

E', comunque, la prima volta che i lavoratori polacchi si sollevano con tale violenza contro i loro leader da quando, nel 1956, si ebbero i tumulti di Poznan, che portarono Gomulka al potere. Fu il 28 giugno di quell'anno che la gente insorse nella grande città della Polonia occidentale, chiedendo pane e libertà. Vi furono 53 morti, e si ebbero le premesse dell'«ottobre polacco» e del richiamo di Gomulka, caduto in disgrazia per aver sostenuto il diritto della Jugoslavia a una propria «via al socialismo».

Secondo un inviato dell'agenzia di stampa svedese «T.T.» e altre fonti solitamente attendibili, violenti incidenti sono avvenuti questa sera anche a Slupsk, una città di 60 mila abitanti situata un centinaio di chilometri a Ovest di Gdansk. I dimostranti hanno saccheggiato numerosi negozi, dopo averne infranto le vetrine. Sono intervenute diverse centinaia di agenti, che hanno fatto uso di gas lacrimogeni e di sfollagente. Diverse persone sono state arrestate e portate via a bordo di autocarri.

(Condensato: Ansa - Ap)

Le cause

Varsavia, 17

Gli aumenti dei prezzi che, verosimilmente, sono all'origine della rivolta polacca, erano stati annunciati sabato scorso, con un decreto del governo: senza un corrispondente miglioramento delle retribuzioni, erano stati aumentati in modo molto sensibile i prezzi di 46 prodotti di largo consumo, tra i quali la carne di bue (aumentata del 19 per cento), quella di maiale (16,9 per cento), lo strutto (33,4), la farina (16) il pane (12,48), i formaggi (25), i materiali da costruzione (dal 28 al 67,8 per cento), le scarpe (23,8 per cento).

Tali aumenti, tuttavia, non sono stati i primi del genere; nel corso dell'anno, infatti, altri ne erano stati applicati a generi di consumo corrente, quali la birra, la vodka e il caffè. D'altra parte, gli importanti ribassi di prezzo contemporaneamente annunciati sabato scorso, si applicano soltanto agli elettrodomestici. Commentando questo fatto, un polacco ha detto: «Perché dovrei approfittare del ribasso dei prezzi per acquistare un frigorifero se non ho nulla da mettervi dentro?».

Gli osservatori si chiedono quali siano stati i motivi che hanno spinto le autorità a scegliere un momento così poco opportuno per decidere gli aumenti dei prezzi di prima necessità, aumenti di cui le prime vittime sono proprio le classi operaie e in un momento in cui i salari sono già estremamente bassi. Stamani «Trybuna Ludu», organo del partito comunista, ha cercato di spiegare cosa significa per la popolazione la riforma dei prezzi.

«Lo scopo perseguito dall'aumento dei prezzi dei generi alimentari è di adattare la domanda all'offerta e non di ridurre il loro consumo» ha scritto il giornale, sottolineando che il cambiamento dei prezzi «aumenterà il costo della vita, secondo le valutazioni ufficiali, del due per cento.

(Ansa - Upi)

I CONTATTI DIPLOMATICI DOPO IL RINVIO DELLA VISITA DI TITO IN ITALIA

LABORIOSA LA RICUCITURA DELLO «STRAPPO» CON BELGRADO

Ora si ritiene che il viaggio del Presidente potrà avvenire soltanto previa soluzione del problema della Zona B - Il «Komunist» ribadisce che il confine è «definitivo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 17

I dirigenti belgradesi, che si sono evidentemente imposti una linea molto prudente e pacata nei riguardi dell'Italia e del problema creato col rinvio del viaggio a Roma del Presidente Tito, intendono certamente lasciare che tutta la faccenda si decanti da sola mentre a livello diplomatico si svolge l'opera di «riparazione» dello strappo provocato nelle relazioni tra i due paesi. Una opera sicuramente molto difficile, che non lascia prevedere quando sarà possibile tornare sul discorso del viaggio del Presidente jugoslavo.

Occorrerà infatti superare notevoli difficoltà, quale che sia la buona volontà che i due governi metteranno nel ricucire i rapporti tra Italia e Jugoslavia, anche se qui a Belgrado si continua a dire che, almeno sul piano formale, questi rapporti hanno resistito benissimo al colpo inferto loro dalla improvvisa decisione del Maresciallo Tito. Una conferma in questo senso è venuta oggi anche dal portavoce ufficiale del governo, Dragoljub Vujica, nella consueta conferenza stampa settimanale, il quale a un giornalista ha risposto che «i due governi mantengono i loro rapporti come prima». Poi della questione non se ne è più parlato, mentre è venuto invece alla luce un problema che ha dei punti di contatto con quello italo-jugoslavo e cioè la situazione della minoranza etnica slovena in Carinzia.

E' noto che questo gruppo etnico ha accusato l'Austria di non aver tenuto fede al trattato di pace e di calpestare i suoi diritti, sanciti da un apposito paragrafo. Ora si afferma che in «Carinzia sono state registrate provocazioni contro la minoranza slovena» e che un atteggiamento come questo non rappresenta certo un contributo allo sviluppo dei rapporti e della collaborazione tra l'Austria e la Jugoslavia.

Mettendo in relazione questo problema con quello della Macedonia rivendicata dalla Bulgaria, anche se essa è ormai parte integrante, in qualità di repubblica autonoma e federata, del composito tessuto federale jugoslavo, si ha un'ulteriore conferma che il Maresciallo Tito e il governo di Belgrado si sono sentiti toccare sul vivo quando, a pochi giorni dal viaggio in Italia, è emersa improvvisamente la questione della Zona B. E la reazione che ne è seguita, anche se ora dagli stessi interpreti è ritenuta un poco impulsiva e pesante, è abbastanza comprensibile per gli osservatori locali. Adesso si tratta di vedere se per il viaggio potrà essere fissata un'altra data, ma su questo punto i circoli responsabili esprimono pareri diametralmente diversi.

Mentre infatti qualcuno accenna alla prossima primavera, altri escludono addirittura che il Presidente jugoslavo possa recarsi in Italia, «perché sul problema che ha causato la frattura sarà assai difficile trovare un punto d'incontro che possa soddisfare entrambe le parti, mentre la soluzione preventiva sarà la „conditio sine qua non" di tutta la faccenda». E occorre tener conto, anche, della necessità per i due interlocutori di «salvare la faccia» e di evitare le reazioni di certi gruppi interessati. Ci vorrà molta pazienda e molto buon senso, da parte di tutti.

Frattanto la stampa jugoslava continua a mantenere sul problema una linea molto distensiva. Della questione tratta oggi soltanto il «Komunist», l'organo settimanale della lega dei comunisti jugoslavi, che nella sua edizione in lingua serbo-croata cambia completamente l'atteggiamento mostrato nell'edizione che viene stampata in lingua slovena e venduta a Lubiana, e della quale abbiamo già accennato a suo tempo. Nel suo articolo, il periodico conferma la tesi del «tono dissonante che una dichiarazione ufficiale ha inserito nella positiva atmosfera politica tra Italia e Jugoslavia». Ma rileva che i commenti della stampa jugoslava e gran parte di quella italiana «indicano che gli interessi comuni sono tanto grandi e importanti da riuscire a superare anche le scosse meno desiderate. Ciò vuol dire che i valori sorti nell'ultimo decennio sono tanto forti e reali da poter respingere tutto ciò che può turbare il loro normale sviluppo».

Il «Komunist» fa poi un chiaro invito a considerare il confine occidentale come ormai definitivo, quando osserva che «nella storia complicata e complessa dei rapporti italo-jugoslavi è stato necessario impegnare pazienti sforzi per creare quell'atmosfera di fiducia reciproca alla quale ha giovato anche il fatto che i due paesi, tenendo conto della nuova atmosfera che si è venuta a creare in Europa, hanno trattato il problema dei loro confini in modo da assicurare un durevole buon vicinato e rapporti così buoni quali mai prima erano esistiti». «A Roma — conclude il periodico comunista — non dovrebbero dimenticare che la situazione realizzata lungo il confine tra l'Italia e la Jugoslavia ha non solo portato un contributo positivo sia all'uno sia all'altro paese, ma ha anche consolidato la situazione in questa parte del Mediterraneo».

R. M.

NUOVI EPISODI DI TEPPISMO S'INSERISCONO NELLE MANIFESTAZIONI GIOVANILI

Due studentesse a Padova malmenate da un «picchetto»

Sassate a Mestre e botte a Urbino fra estremisti delle due fazioni - A Milano tafferugli per un volantino contro Capanna - Liceale a Roma ferito con una pistola lanciarazzi

Padova, 17

Due studentesse dell'istituto statale «Leonardo da Vinci» sono rimaste ferite nel corso di alcuni tafferugli avvenuti di fronte ai cancelli dello stesso istituto, dove una decina di persone facevano picchettaggio. Si tratta di Francesca Pretto, di 17 anni, abitante a Mallaredo (Venezia), che ha riportato ferite alla mano sinistra, giudicate guaribili in 12 giorni, e Lucia Mussolin, di 18 anni, abitante a Padova, alla quale è stata riscontrata una contusione alla spalla sinistra, guaribile in otto giorni. La questura di Padova ha iniziato le indagini per accertare le responsabilità.

A Mestre, una manifestazione studentesca, durante la quale sono avvenuti tafferugli tra studenti di opposte tendenze, si è svolta ieri mattina per protestare contro i fatti di Milano di sabato scorso. Uno studente è rimasto ferito da un sasso in via Baglioni, quando un corteo formato da alcune centinaia di studenti dell'istituto tecnico «Zuccante» e del liceo scientifico «G. Bruno» è stato affrontato con una fitta sassaiola da alcune decine di studenti di estrema destra. Durante lo scontro è stato anche fatto scoppiare un petardo.

Successivamente, altri incidenti sono avvenuti nella vicina via Bissuola, quando gli stessi studenti di estrema destra hanno affrontato un altro corteo formato dagli studenti dell'istituto tecnico «Pacinotti». Dopo aver fatto esplodere un altro petardo, i giovani si sono allontanati dalla zona; altri tafferugli, sempre tra studenti, sono poi accaduti sul cavalcavia di Mestre e nei pressi della stazione ferroviaria tra anarchici e studenti appartenenti al «Movimento studentesco».

A Urbino due giovani sono rimasti feriti in uno scontro tra elementi di opposte tendenze avvenuto la notte scorsa. Essi sono lo studente universitario Celestino Ortolani, di 23 anni, dirigente provinciale del settore volontari del Movimento sociale, residente ad Apsella di Montelabbate, e Carlo De Filippis, di 20 anni, di Isernia, con il quale si era azzuffato. Il primo è stato ricoverato nell'ospedale civile per una ferita alla testa e giudicato guaribile in sette giorni; il secondo è stato medicato nello stesso ospedale con la stessa prognosi di guarigione.

Anche a Milano, scontri tra studenti di opposte tendenze sono avvenuti nella zona della città degli studi. Cominciati davanti alla facoltà di medicina e chimica, i tafferugli sono continuati nelle vie adiacenti i complessi universitari, e sono finiti prima che sul posto giungessero le forze di polizia. Nel corso dei tafferugli non si sono avuti feriti, ma soltanto qualche contuso.

In merito all'episodio, il «Movimento studentesco» di medicina ha diffuso un comunicato in cui è detto che «una squadraccia guidata da noti teppisti della „Giovane Italia" si presentava a distribuire un volantino dal titolo provocatorio: „Salutiamo Mario Capanna che ritorna con un altro morto", in cui si attribuiva al „Movimento studentesco" la responsabilità della morte del compagno Saverio Saltarelli. L'indignazione di tutti gli studenti che si trovavano nella facoltà — prosegue il comunicato — ha saputo dare una prima e immediata risposta a questa squallida provocazione».

Infine a Roma uno studente liceale è rimasto ferito al mento dal proiettile di una pistola lanciarazzi che gli è stato sparato contro da alcuni sconosciuti mentre si trovava affacciato alla finestra della sua scuola. Il fatto è avvenuto, verso le 14, in via Montebello, dove si trova il liceo-ginnasio di stato «Plinio Seniore».

Lo studente, Giorgio Gobbo, di 18 anni, si era affacciato alla finestra perché la sua attenzione era stata richiamata da un gruppo di studenti che passavano in corteo protestando per i fatti di Polonia. A un certo punto — secondo le testimonianze raccolte dalla polizia — una «500» color blu, nella quale si trovavano tre giovani, è partito il colpo che ha ferito Giorgio Gobbo al mento. Lo studente è stato soccorso dai suoi compagni di classe e con una auto del pronto intervento della questura è stato accompagnato all'ospedale.

(Ansa)

Sepolto a Pescasseroli il morto di Milano

Pescasseroli, 17

A Pescasseroli si sono svolti questa mattina i funerali del giovane Saverio Saltarelli, morto sabato scorso negli incidenti avvenuti a Milano tra forze di polizia e dimostranti.

La salma del giovane, che era nato appunto a Pescasseroli, è stata vegliata tutta la notte nella casa paterna dove era stata trasportata ieri sera da Milano. Stamane, il parroco di Pescasseroli, Don Luigi Di Genova, ha officiato il rito funebre nella chiesa parrocchiale. Subito dopo si è formato il corteo che ha scortato la bara nel cimitero di Pescasseroli.

Fra le corone, ve ne erano due rosse: una del partito comunista italiano e l'altra del partito comunista internazionalista.

(Ansa)

ATTENTATO NELLA ZONA RESIDENZIALE

UTILITARIA DISTRUTTA A PALERMO DA UNA CARICA

L'auto veniva usata da un funzionario della Regione

Palermo, 17

Carabinieri del nucleo investigativo e squadra mobile della Questura di Palermo stanno indagando su un attentato dinamitardo avvenuto la notte scorsa in via Nuova, una traversa del viale Strasburgo, nella zona residenziale della città. Una «Fiat 500», targata Palermo, di proprietà della signorina Rossana Sillitti, di 25 anni, di Canicattì, ma abitante a Palermo al numero 122 della stessa via Nuova, è stata fatta saltare con una carica di esplosivo che era stata posta sotto la vettura, dopo che era stata lasciata posteggiata vicino al marciapiede.

Lo scoppio è stato violento, e ha completamente distrutto la piccola auto, danneggiando altre due vetture che si trovavano posteggiate accanto.

Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri e gli agenti della squadra mobile. Gli investigatori hanno accertato che l'auto, nonostante fosse intestata alla signorina Rossana, veniva solitamente usata dal padre, Stefano Sillitti, di 48 anni, pure nativo di Canicattì, ma residente a Palermo, dove è funzionario presso l'assessorato regionale ai lavori pubblici.

(Ansa)

UN PAESE ALLONTANA sindaco e Giunta

Cagliari, 17

La popolazione di Ruinas centro dell'Oristanese nell'alta Marmilla, al termine di una vivace manifestazione di protesta contro la disoccupazione e i problemi del paese, ha costretto il sindaco, la giunta e parte del consiglio comunale a dimettersi.

Nel corso della manifestazione la popolazione ha occupato il comune.

(Italia)

TRE CONDANNE COMMINATE DALLA CORTE D'ASSISE DI BRESCIA

19 anni per l'attentato al «Brennero-express» nel '64

Colpevoli due altoatesini e un austriaco - Innocente il tedesco

Brescia, 17

La corte d'assise di Brescia, presieduta dal dott. Paglica, ha condannato ieri a 19 anni e quattro mesi di reclusione ciascuno, di cui due anni condonati, tre dei quattro terroristi accusati di avere compiuto un atto dinamitardo il 15 novembre 1964 a Bressanone (Bolzano) contro il treno «Brennero Express», mentre ha assolto il quarto imputato per non avere commesso il fatto.

I condannati sono gli altoatesini Heinrich Oberlechner di 30 anni, di Campo Tures (Bolzano) e Heinrich Oberleiter, di 29 di San Giacomo Valle Aurina (Bolzano) e l'austriaco Josef Felder, di 39 anni, di Absan (Austria). Il quarto imputato, assolto, è il tedesco Karl Franz Joosten, id 41 anni, di Lubecca (Germania). Tutti e quattro gli imputati erano latitanti.

I primi tre sono stati condannati a sedici anni di reclusione ciascuno per devastazione e strage, e a tre anni e quattro mesi di reclusione ciascuno per attentati alla sicurezza dei trasporti, mentre sono stati assolti dai reati di attentato contro l'integrità dello Stato e di cospirazione politica mediante associazione.

I fatti accaddero alle 3.20 del 15 novembre 1964 quando il dirigente di pubblica sicurezza al valico del Brennero ricevette una telefonata anonima (che poi risultò fatta dallo Joosten) con la quale lo si informava che sul bagagliaio del treno «Brennero - Express» in partenza per Bolzano era stato posto un ordigno esplosivo contenuto in una valigia.

Fu lo Joosten a riferire lo svolgimento dei fatti in due «memoriali» pubblicati da altrettanti settimanali italiani. Lo Joosten, che disse di essersi pentito all'ultimo momento, e di avere fatto la telefonata proprio per dare l'allarme, raccontò che a preparare l'ordigno furono il Felder, l'Oberlechner o l'Oberleiter in una casa di Absan, nei pressi di Innsbruck.

L'Oberleiter e l'Oberlechner erano stati condannati il 20 aprile del 1966, dalla prima corte di assise di Milano, per altri episodi terroristici, a 20 anni e dieci mesi di reclusione ciascuno per strage, cospirazione politica e altri attentati. *(Ansa)*

MOVADO
«VIDEO» HS 360
Creato per il piacere di portarlo:
così ben arrotondato e levigato!

e per signora:
Queenmatic «Video»
Calendar, automatico,
con data, impermeabile,
acciaio
con bracciale acciaio
Lit. 77 500.—

- automatico, alta frequenza, 36 000 oscillazioni: garanzia della massima precisione
- impermeabile «Sub-Sea»
- rapida messa a punto della data, grazie al sistema brevettato «Quickset»
- diploma della Biennale per il Disegno Industriale «Dybs 1969»

«Day-Date», acciaio con bracciale acciaio Lit. 97 000.—
in oro bianco 18 K. con cinturino in pelle Lit. 444 000.—
in oro giallo 18 K. con cinturino in pelle Lit. 388 000.—

MOVADO

Dall'altra parte

ANNI fa, per i soliti motivi di lavoro, viaggiavo quotidianamente verso quel di Duino. Ci fu poi una parentesi cittadina, dopo di che, soggiacendo ad un'arcana legge di pendolarità, volle il caso che dovessi andarmene, ogni giorno, nella vicina Muggia, proprio all'altra estremità dell'arco.

Dalle nostre parti gli agglomerati urbani sono così fitti ed estesi che, non fosse per l'avvertimento di solleciti cartelli, uno nemmeno si accorgerebbe di entrare nel territorio di un altro comune. Può darsi così che anche il diaframma, che divide Trieste dalla sua piccola partner adriatica, passi quasi inosservato. Pure, quando si supera la lunare altura di Aquilinia, sulla quale luccicano immense pignatte di petrolio e affini e strisciano subdoli, fra le povere erbe, tubi fumiganti, quando si scende al ponte sul modesto Rio Ospo, qualcosa cambia. C'è spesso un uomo appoggiato sulla spalletta. Se ne sta lì con una canna da pesca, oppure guarda semplicemente l'acqua del rio, che non si sa se sia di mare o di fiume. Fulvi canneti infiorano le ripe. Capitò a me di vedervi passare, con fulminei scarti sul greto un martin pescatore: non illudiamoci, lungo la piana delle Noghere, che ha l'aria un po' desolata e stupefatta di quei posti che presto cambieranno volto, avanzano, secondo piani stabiliti, nuovi insediamenti industriali. Tutto sarà ingoiato. Il Rio Ospo diverrà un bravo collettore di scarichi, i martin pescatori cercheranno altri lidi.

Ma intanto: qui ancora un confine di sapore agreste, con quei cipressi che infallibilmente annunciano l'Istria.

Quando arrivo a Muggia, e guardo, dalla riva, i cantieri, il porto, le case di Trieste, esse sono «dall'altra parte» ed è come se il vallone di mare, lungo il quale scivolano petroliere di mole gigantesca, mi fornisse l'alibi — trasformato per l'occasione in una casalinga Manica — di una provvisoria insularità.

Muggia, quella vecchiotta (ma vegeta), è un'isola. Per le sue strette vie, anzi per le calli, riuscite ancora a cogliere le briciole di un modo di vivere che si poteva quasi credere perduto per sempre.

Si cammina ed è come se dai muri, dagli angoli, dai ritagli di cielo fra i bassi tetti si sfilino ricordi di giorni vissuti altrove: a Grado, forse, o nell'Istria di anni remoti, ad Isola, Pirano. Ma in un modo diverso, con una sostenutezza inequivocabile di piccola città.

I muggesani devono voler bene alle loro vecchie case. Perché sono — quasi tutte — lustre, pulite, ben intonacate. Scopri, incastonati senza pretesa nelle facciate, antichi stemmi e certi balconi conservano ancora linee arcuate e preziose nel semplice contesto di attuali, modesti luoghi di abitazione.

Piccole vie fatte a misura di uomini d'altri tempi, ma con garbo adattate al vivere d'oggi. Le macchine ne sono escluse (vi rimarrebbero imprigionate) ed è possibile — come a Venezia — sentire il rumore dei propri passi, il pigolio dolce di un bambino o il sommesso parlottare di due donne, in una stanza a pianterreno.

Parlare — non il solito ciao ormai detto di corsa, con il sorriso che si fa subito mutria — ma l'indugio amichevole sulla porta di casa o di un negozio, senza nessuno che incalzi o che spinga.

Nelle botteghe, non inutilmente chiassose, e alcune di uno stampo così casalingo da muovere tenera nostalgia, vi sono persone, di qua e di là del bancone, che trovano il tempo per una confidenza, una battuta cordiale.

C'è, naturalmente, una Muggia più grande e attuale, che si espande rapida verso e su per le colline che circondano il vecchio centro. Né è dato ancora conoscere quale sarà la fisionomia definitiva della nuova città.

Ogni espansione urbana ha, all'inizio, un volto aggrovigliato e confuso. Ma qui si intarsiano ancora, in buon numero, fra cantieri di costruzione ed i più recenti, alti casamenti, zone di verde, mentre resistono orti e giardinetti. La campagna, dolce campagna istriana con gli ulivi, i vigneti, i boschetti di canne, è tanto vicina e offre una riserva di aria pulita da fare invidia. Chissà che non sia possibile realizzare l'equilibrio, se non la grazia dell'altra Muggia?

E a questa torno, all'esiguo mandracchio — cortile d'acqua — dove l'inquietudine della maretta serpeggia fin sotto le case, e al duomo di misura impagabile, con quel suo campanile che, ineffabilmente, diverge dall'asse della chiesa.

Dall'altra parte del mare il lungo fronte di Trieste è illuminato e risplende alla luce del sole, come un limpido richiamo. Ma, per un poco, rimango ancora e ascolto il battito soffocato delle barche che tornano in porto e scivolano piano nella liquida ansa del mandracchio, ascolto le voci dei pescatori, il calmo respiro della piccola città, che ha il colore azzurro dei fumi lievitanti sui tetti.

Rinaldo Derossi

CON IL FALLIMENTO DELL'ULTIMA SONDA AUTOMATICA SOVIETICA

OBIETTIVO ANCORA LONTANO LA «DOLCE» DISCESA SU VENERE

Schiacciato dall'enorme pressione della densissima atmosfera del pianeta e con le antenne poste fuori uso dalle temperature elevatissime, il Venus 7 ha trasmesso a Terra per soli 35 minuti prima di ammutolire del tutto

Anche il Venus 7, dunque, ha subito la stessa sorte già toccata ad altre sonde automatiche sovietiche: al Venus 3 nel febbraio '66, al Venus 4 nell'ottobre '67, ai Venus 5 e 6 nel maggio '69. Schiacciato dalla enorme pressione della densissima atmosfera del pianeta, le antenne poste fuori uso dalle temperature elevatissime, il veicolo ha trasmesso a Terra per soli 35 minuti prima di ammutolirsi completamente durante la lenta discesa verso la superficie.

Anche stavolta tutto era filato alla perfezione prima della fase critica: a un milione e 300 mila chilometri da Venere le batterie chimiche del sistema di frenaggio erano state collegate a quelle solari, la temperatura di bordo era stata abbassata a 8 gradi sotto lo zero, era avvenuto regolarmente il distacco della «sezione di discesa», erano entrati in funzione i razzi frenanti, le antenne erano state liberate, si erano aperti i paracadute, ma tutto poi — ancora una volta — si è rivelato inutile. L'atterraggio «morbido» su Venere di un veicolo automatico funzionante resta ancora un obiettivo lontano da raggiungere.

La conclusione dell'impresa, tuttavia, era prevedibile, visti i parziali insuccessi delle precedenti missioni: già un anno e mezzo or sono — commentando il raid delle Venus 5 e 6 — avevamo espresso forti dubbi sull'opportunità di ritentare questi «tiri al bersaglio» su Venere e avevamo fatto notare come allo stato attuale delle cose possa risultare assai più utile dal punto di vista scientifico tentare invece di immettere una sonda automatica in orbita attorno al pianeta. Queste considerazioni ovviamente, valgono anche oggi, e a maggior ragione. Un veicolo in orbita venusiana ci permetterebbe di tenere «sotto controllo» le variazioni chimico-fisiche della sua atmosfera, di determinare lungo un'ampia fascia la temperatura atmosferica e superficiale del pianeta, magari anche di riprendere delle immagini ravvicinate della spessa coltre di nubi che riflette circa il 60 per cento della luce solare. Ancora, ci permetterebbe di sondare mediante onde radar la superficie del pianeta contribuendo alla preparazione di una mappa della sua superficie. Fino ad oggi — a cominciare dal 1962 — Venere è stato sondato soltanto mediante radiotelescopi: un gruppo di ricercatori della Cornell University ha così potuto identificare sulla superficie del pianeta la presenza di tre grandi formazioni quasi circolari nell'emisfero Nord. La prima — chiamata «Beta» — si trova a 20 gradi di latitudine, ha un diametro di circa 240 chilometri e una estensione di 42 mila chilometri; la seconda («Delta») è stata identificata a 35 gradi di latitudine ed è assai più piccola della prima; la terza, infine, è meno definita delle altre ed è situata a 32 gradi di latitudine Nord. Potrebbe trattarsi di catene montuose oppure del bordo accidentato di vasti crateri.

Questi primi risultati ci permettono quindi di supporre la esistenza, al di sotto delle nubi di anidride carbonica (con l'un per cento di azoto), di continenti formati da metalli e minerali ad elevatissimo punto di fusione, in grado di mantenersi allo stato solido o semisolido anche a temperature oscillanti fra i 300 e i 500 gradi centigradi. In altre zone potrebbero esistere invece degli ampi oceani di lava incandescente compressi da una pressione superficiale di circa 100 atmosfere e spazzati da forti venti infuocati.

Il quadro del pianeta, come si vede, è ben lontano da quello che il suo nome potrebbe suggerire: assomiglia piuttosto — e in peggio — a certe illustrazioni dell'Inferno dantesco del Doré. Al suo confronto, anche l'ostile e fredda superficie della Luna — su cui il Lunakhod continua a fare egregiamente il suo dovere anche dopo la lunga notte — ha l'aria quasi di un luogo di villeggiatura.

Fabio Pagan

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Sofia Loren con la madre e Annabella Incontrera, fanno lo shopping in via Frattina

Presentato il volume «Coste d'Italia»

Roma, 17

«Coste d'Italia - Da Trieste al Gargano», il quarto volume della serie edita dall'ENI e dedicata alle coste del nostro paese, è stato presentato alla stampa e ad un folto pubblico con l'intervento del ministro del turismo e dello spettacolo on. Matteotti e del vice presidente dell'ENI ing. Girotti.

Il ministro Matteotti, nel prendere la parola, ha tra l'altro espresso il suo apprezzamento per l'opera che costituisce un valido contributo alla pubblicizzazione della potenzialità turistica del nostro litorale, ringraziando, nel contempo, il presidente e il vice presidente dell'ENI della preferenza accordata al rappresentate del dicastero al turismo.

UN LIBRO È MEGLIO

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

romanzi

Ernest Hemingway
ISOLE NELLA CORRENTE
496 pagine - Lire 3.000

John Fowles
LA DONNA DEL TENENTE FRANCESE
518 pagine - Lire 3.000

Guido Piovene
LE STELLE FREDDE
240 pagine - Lire 2.200
Premio Strega 1970

Mario Soldati
L'ATTORE
264 pagine - Lire 2.500
Premio Campiello 1970

Samuel Beckett
LA TRILOGIA
Molloy, Malone muore, L'innominabile
3 volumi in cofanetto
610 pagine - Lire 1.800
Collezione Gli Oscar
Su licenza dell'editore Sugar

Riccardo Bacchelli
IL MULINO DEL PO
3 volumi in cofanetto
2140 pagine - Lire 2.500
Collezione Gli Oscar

Marcel Proust
ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO
7 volumi in cofanetto
3196 pagine - Lire 4.500
Collezione Gli Oscar
Su licenza dell'editore Einaudi

I GRANDI LADRI
724 pagine - Lire 3.500 - Collezione Omnibus
a cura di Oreste del Buono

Emilio Salgari
Edizione annotata
IL CICLO DEI CORSARI
3 volumi in custodia - 800 pagine - Lire 7.500
a cura di Mario Spagnol

due nuovi volumi dei «Meridiani»

Ezra Pound
OPERE SCELTE
a cura di Mary de Rachewiltz
1450 pagine - Lire 6.000
Collezione «I Meridiani»

Franz Kafka
RACCONTI
a cura di Ervino Pocar
650 pagine - Lire 6.000
Collezione «I Meridiani»

un grande avvenimento culturale

Alessandro Manzoni
LETTERE
a cura di Cesare Arieti
3 tomi in cofanetto
3250 pagine - Lire 24.000
Collezione «I Classici Mondadori»

il più grande conflitto della storia

Basil Liddell Hart
STORIA MILITARE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
1080 pagine - Lire 5.000

Winston Churchill
LA SECONDA GUERRA MONDIALE
12 volumi in cofanetto
4.800 pagine - Lire 7.500
Collezione Gli Oscar

56 capolavori per un'opera immortale

IL DANTE DI GUTTUSO
56 tavole dantesche
disegnate da Renato Guttuso
240 pagine - Lire 15.000

un breviario contro l'organizzazione aziendale

Robert Townsend
W L'ORGANIZZAZIONE
216 pagine - Lire 2.500

fumetti di ieri e di oggi

Giovanni Manca
PIER LAMBICCHI E L'ARCIVERNICE
130 tavole a colori - Lire 3.500

Johnny Hart
L'ENCICLOPEDIA DI B.C.
208 pagine - Lire 1.800

animali che amiamo e temiamo

Isenbart-Bührer
IL REGNO DEL CAVALLO
304 pagine - Lire 12.000

Walt Disney
LA NATURA E LE SUE MERAVIGLIE
360 pagine - Lire 6.000

il più entusiasmante reportage del secolo

Luigi Barzini
DA PECHINO A PARIGI IN SESSANTA GIORNI
410 pagine - Lire 5.000

i piaceri dell'occhio e del palato

Fabio Formenton
IL LIBRO DEL TAPPETO
256 pagine - Lire 6.000

Paul. E. Desautels
I MINERALI
260 pagine - Lire 6.000

Robert J. Charleston
CERAMICA NEI SECOLI
356 pagine - Lire 10.000

Ginette Mathiot
LA CUCINA PER NOI DUE
320 pagine - Lire 4.500

Aldo Fabrizi
LA PASTASCIUTTA
170 pagine - Lire 3.000

il primo atlante dell'era spaziale

ATLANTE MONDADORI DELL'UNIVERSO
280 pagine - Lire 20.000

per i nostri ragazzi

Walt Disney
MANUALE DI NONNA PAPERA
Lire 1.500

Fratelli Grimm
FIABE
Lire 3.000

Anne Marie Dalmais
101 STORIE DI ANIMALI
Lire 3.000

Richard Scarry
TUTTI A SCUOLA
Lire 2.000

Walt Disney
IO TOPOLINO
Lire 8.000

TUTTORAGAZZI
Annuario 1971 dell'Enciclopedia dei Ragazzi
Lire 10.000

LE GRANDI VIE MARITTIME
Lire 3.500

Walt Disney
MAGO MERLINO SHOW
Lire 3.000

Thor Heyerdahl
KON-TIKI
Lire 3.000

Hanna-Barbera
BENVENUTO Mr. FRED!
Lire 3.000

UN LIBRO È MEGLIO

Richiedete in libreria l'originale segnalibro e l'opuscolo gratuito a colori con ampie notizie su queste 37 novità e sugli altri best-sellers Mondadori

CORRIERE FILATELICO

Il generale - proconsole

Il primo francobollo che uscirà negli Stati Uniti nel '71 porta il ritratto del famoso generale - proconsole Douglas MacArthur. Apparirà il 26 gennaio, giorno in cui cade il 91.o anniversario della nascita di MacArthur. La relativa cerimonia che accompagna le principali emissioni americane, avrà svolgimento a Norfolk, dove il generale «a cinque stelle» è sepolto. Subito dopo la sua morte, avvenuta nel 1964, le Poste furono in continuazione sollecitate a dedicargli un francobollo commemorativo sia per la sua rapida carriera militare che in pochi anni lo portò al massimo grado, sia per il ruolo determinante svolto nella guerra contro il Giappone nel Pacifico e poi in quella di Corea, sia infine per la parte avuta nel governo del Giappone vinto e dissestato. Il ritratto riprodotto sul francobollo, proviene da una foto scattata a bordo di una «fortezza volante» nel 1944, mentre MacArthur effettuava una ispezione al di sopra della Nuova Guinea.

Rari i «natalizi»

Sembra che i francobolli natalizi italiani — valori 25 e 150 lire — non siano stati distribuiti con quella tempestività e capillarità richieste dallo scopo dell'emissione. Quantità minime sono arrivate alle «succursali». In certe rivendite non ne hanno mai sentito parlare. Non si vorrà mica distribuirli per Pasqua?

Vaticano 1971

Le Poste vaticane, proseguendo la politica filatelica di apertura inaugurata questo anno e che ha già dato positivi risultati nel campo delle informazioni, con tempestività hanno annunciato il programma per il 1971, programma di massima s'intende, perché avvenimenti particolari ed ora imprevedibili potrebbero determinare emissioni supplementari. E' avvenuto così anche nel corso del 1970: si è partiti con un programma di quattro emissioni, alle quali poi se ne è aggiunta una quinta, quella dedicata al viaggio del Papa in Asia e in Oceania. Anche il programma 1971 prevede quattro serie. La prima sarà dedicata all'Anno internazionale della lotta contro il razzismo e la discriminazione razziale, in adesione all'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite. La seconda serie è intitolata «La famiglia» ed ha l'evidente scopo di sottolinearne i valori fondamentali, la sua unità e stabilità, e l'esigenza di difenderla dai mille pericoli che oggi la insidiano. La terza emissione sarà di francobolli commemorativi dedicati a San Domenico di Guzman, ricorrendo il prossimo anno l'ottavo centenario della morte. Infine la quarta serie comprenderà valori di posta aerea ordinaria. Come si vede, il programma è molto ristretto sia come quantità, sia come motivazione. Lo stesso comunicato ufficiale però non esclude le «eventuali variazioni».

ANCHE OGGI L'AUSTRIA E' UN PAESE ORDINATO

«L'Austria era un paese ordinato»: questo non è soltanto uno slogan di successo, ma rispecchia anche una realtà attuale di cui, almeno filatelicamente, si hanno valide prove. Ecco infatti bell'e pronto in quasi tutti i suoi dettagli il programma delle «novità» previste nel 1971, mese per mese. Ma quelle Poste non si sono limitate a far conoscere soltanto l'elenco delle emissioni, ma hanno già mostrato anche le relative vignette, ben riprodotte su un «depliant» in carta patinata. Il che vuol dire che lassù le cose vengono fatte con serietà, impegno e massima tempestività. Noi oggi già sappiamo e vediamo quale sarà il primo e quale sarà l'ultimo francobollo del prossimo anno. Se fosse possibile, se lo spazio «non fosse tiranno», qui si potrebbero riprodurre tutti i venticinque francobolli che compongono le diciotto emissioni previste, perché abbiamo sotto mano tutte le riproduzioni fotografiche. La cosa è veramente ammirevole.

Che il programma presentato ora dalle Poste austriache sia intangibile, categorico, assoluto, non è detto. Ma possiamo avere la massima certezza che se ci sarà qualche emissione supplementare, questa sarà annunciata con largo anticipo. A questo punto viene la tentazione di fare dei confronti (per niente odiosi nel caso): il pensiero corre istintivamente là dove tutti sanno, alle Poste italiane, che all'ultimo trimestre dell'anno hanno messo a ben dura prova i filatelisti con il caotico accavallarsi delle «novità». Ma andiamo un po' ai dettagli del programma austriaco.

La prima emissione del '71 avverrà già il 4 gennaio, per ricordare il centenario della nascita della scrittrice Enrica Handel Mazzetti, che comparirà sul francobollo da 2 scellini, qui riprodotto. La Handel Mazzetti (non siamo in grado di dare ragione del suo cognome per metà tanto italiano) fu autrice di diversi romanzi storici, in cui balzano i contrasti tra l'ardente fede cattolica e il severo razionalismo protestante, accanto ai tentativi di superarli nella consapevolezza della comune sorte degli uomini. Sue opere principali sono «L'anno memorabile di Meinard Helmperger», «Jesse e Maria» e «La povera Margherita»; questi ultimi due si svolgono al tempo della controriforma e presentano un intreccio di delicati idilli con scene di orrore e di sangue.

Il secondo francobollo, che uscirà in febbraio, è dedicato alla propaganda per la sicurezza del traffico stradale. Al terzo posto (marzo) troviamo la prima «tranche» di una serie «Capolavori d'arte in Austria» comprendente sculture, pitture, arti applicate e... belle fontane! (Questo esclamativo, perché ci ricorda la da tempo progettata o «chiacchierata» serie «Fontane d'Italia», alla quale ha accennato ultimamente anche il ministro delle poste Bosco: l'Austria ci ha battuti). La serie artistica è divisa in tre parti, distribuite nel corso dell'anno, e costituisce il piatto forte del programma. Fra i vari commemorativi e celebrativi, interessante per la sua attualità appare il francobollo dedicato all'inaugurazione dell'autostrada del Brennero.

Le diciotto emissioni sono bene distribuite nei vari mesi (rimarrà vuoto solo dicembre) e ai filatelisti austriaci richiederà uno sforzo finanziario pari a scellini 65,50, ossia 1540 lire circa. Una cifra molto modesta. Il tutto dunque ci conferma che anche oggi «l'Austria è un paese ordinato».

Surrealisti belgi

Due francobolli d'arte, tratti da opere di altrettanti artisti belgi di fama mondiale — i surrealisti René Magritte e Paul Delvaux — sono stati messi da poco in circolazione dalle Poste del Belgio per la annuale serie di beneficienza «Solidarietà». Il francobollo che presentiamo in pagina è «La Memoria» di Magritte: un quadro piuttosto misterioso ove, nell'insieme di colori e di forme, spicca una strana testa di donna con una gran macchia di sangue sulla tempia destra, che contrasta in maniera inesplicabile con la serenità totale del volto. L'altro francobollo è un dettaglio de «La città inquieta», il capolavoro di Delvaux. La tela rappresenta il dramma della popolazione belga, vissuto anche dall'artista, al momento dell'invasione tedesca del '40. Le facce di un gruppo di donne ritagliato per il francobollo esprimono tutta la sofferenza, la riprovazione, la rassegnazione che insorgono nella tragedia.

Rifiuti inspiegabili

Alla recente manifestazione triangolare di Gorizia — Italia, Austria e Jugoslavia — alcuni filatelisti hanno avuto la amara sorpresa di subire inspiegabili rifiuti da parte dell'ufficio postale distaccato presso la mostra, svoltasi in sala Petrarca e che era dotata di un bel annullo illustrato con una fontana cittadina. Collezionisti di Trieste, di Udine e di Pordenone, presentatisi all'impiegato bollatore con buste filateliche già timbrate nelle rispettive sedi e chiedenti un'altra bollatura, ovviamente su un francobollo nuovo, si sono visti respingere la richiesta con la motivazione di avere avuto «superiori disposizioni» di non apporre l'annullo speciale su buste già obliterate. Veniva respinta anche la richiesta di annullare le buste con ambedue i timbri in dotazione all'ufficio distaccato, quello della mostra e quello della XII Giornata del francobollo. A seguito delle forti rimostranze dei filatelisti, giungeva sul posto un ispettore delle Poste per confermare che questa era la disposizione della direzione locale a seguito di «recenti disposizioni ministeriali». Dove? quando? perché? replicavano a loro volta i filatelisti. Ma ogni obiezione è caduta nel vuoto, e pertanto gli interessati hanno deciso di presentare un reclamo alla direzione generale delle Poste. Bene hanno fatto, perché se simili limitazioni esistono, devono essere rese note nella maniera più vasta. Inoltre, se esistono, sono assurde e contrastano con tutta una prassi da tempo seguita nel nostro e in altri paesi. Oltre a deludere i collezionisti, esse costituiscono un autentico danno per lo Stato a causa della diminuita vendita di francobolli senza richiesta di servizi. Un autorevole chiarimento s'impone.

Perroni rieletto

Nel corso della «XV Bophilex», l'annuale manifestazione filatelica che si svolge a Bologna nel primo week-end di dicembre, i soci della Federazione nazionale commercianti filatelici hanno proceduto al rinnovo del consiglio direttivo per il 1971. Alla carica di presidente è stato rieletto l'ing. Carmine Perroni di Roma.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIMI SBLOCCHI NELLE SCUOLE OCCUPATE

Nasce il dialogo fra docenti e studenti

Accordo al «Carli» e al «Deledda» - Apertura al «Volta» La singolare e sintomatica situazione del «Petrarca»

Le agitazioni studentesche continuano in città con l'occupazione di varie sedi scolastiche, ma il fatto nuovo — destinato a «decantare» forse una certa situazione d'irrigidimento — è dato dalla decisione delle assemblee di due Istituti, il «Carli» e il «Grazia Deledda», di dare sblocco alle occupazioni. All'Istituto tecnico femminile la decisione è maturata già ieri l'altro, mentre all'Istituto tecnico-commerciale essa è intervenuta ieri pomeriggio sulla base di una risoluzione del collegio degli insegnanti. La dichiarata disponibilità al dialogo degli insegnanti del «Volta» e un'iniziativa della maggioranza degli alunni del «Petrarca», contrari alla rioccupazione, sono ulteriori elementi che giocano a favore di una ripresa delle lezioni anche in queste scuole. D'altro canto è da segnalare che il comitato studentesco interscolastico si era già avviato, nella sua ultima riunione, verso una smobilitazione delle occupazioni orientandosi piuttosto verso altre forme d'azione, compatibili con la ripresa delle attività normali d'istituto; lo stesso comitato interscolastico ha in programma per i prossimi giorni un fitto calendario d'incontri, intesi a sbloccare la situazione: lunedì le organizzazioni sindacali, martedì con le autorità regionali e mercoledì un «quadrangolare» fra studenti, genitori, insegnanti e rappresentanti della stessa Regione. Infine, si è appreso che gli occupanti dei due Istituti professionali, quello per il Commercio e quello per l'Industria e artigianato, hanno delegato tre loro compagni a recarsi a Roma, per prospettare in quella sede i grossi problemi, come quello dell'inadeguatezza delle sedi, che affliggono in particolare le rispettive scuole.

Ed ecco il fatto nuovo che ha sbloccato la situazione al «Carli». Quel collegio di professori ha riconosciuto come valida la richiesta degli studenti sul cosiddetto «lunedì sociale» ed hanno deciso che un certo numero di giornate (si fa indicativamente il numero di tre al mese), fissate in un calendario dell'intero arco scolastico, siano direttamente gestite dagli alunni in maniera che vi possano dibattere temi di loro scelta o formare gruppi di studio sotto la guida d'insegnanti ed esperti anche esterni. L'accoglimento di tale istanza è stato salutato dagli studenti del «Carli» con viva soddisfazione, tant'è vero che hanno immediatamente deciso di riprendere le lezioni a partire da domattina.

E questa è la posizione assunta dagli insegnanti del «Volta»: il collegio dei professori, «consapevole che una scuola viva deve essere sempre aperta ai problemi che urgono e convinto della serietà e della maturità dimostrate dai rappresentanti degli studenti», ha dichiarato — secondo un comunicato diffuso ieri al termine di un incontro appunto con una rappresentanza degli occupanti — «disponibile ad un dialogo sugli argomenti che vivamente interessano tutte le componenti della vita scolastica. Gli insegnanti — conclude il comunicato — in rapporto alle proprie competenze ed alle proprie attitudini, affermano che intendono dedicare il tempo opportuno e adeguato al dialogo auspicato dai giovani».

Anche al Liceo «Petrarca» è maturata una svolta decisiva. Trecentodue studenti, che rappresentano una notevole maggioranza degli alunni che frequentano l'istituto, hanno sottoscritto un documento in cui affermano che «intendono portare alla conoscenza dell'opinione pubblica il fatto che l'attuale rioccupazione è stata arbitrariamente decisa da una minoranza di studenti, la quale ha impedito il giorno 14 il regolare svolgimento dell'assemblea e interrompendo con urla e schiamazzi la votazione che si andava delineando sfavorevole nei suoi confronti ha proceduto unilateralmente e di fatto alla rioccupazione». E ancora: «La decisione di rioccupare la scuola — conclude il documento — non rispecchia pertanto la volontà della maggioranza degli studenti del "Petrarca", che intendono ribadire il proprio impegno anti-autoritario e la loro precisa determinazione di rifiutare ogni tentativo di strumentalizzazione». Ieri sera però, durante la riunione in Municipio della Consulta giovanile, presieduta dall'assessore ai problemi della gioventù, dott. Lonzar, è stato sospeso — con un voto di maggioranza — il rappresentante del Liceo «Petrarca» eletto dall'assemblea generale degli studenti prima delle occupazioni; e ciò perché una successiva assemblea — nel corso della quale, come citato dal documento sottoscritto dalla maggioranza degli alunni dell'istituto, una minoranza aveva impedito lo svolgimento di regolari votazioni — aveva deciso di sostituire il rappresentante della scuola con un altro. La decisione della Consulta è stata presa dopo la comunicazione dell'avvenuta raccolta di firme contro la rioccupazione della scuola da parte della maggioranza degli iscritti e nonostante le proteste di molti studenti del «Petrarca» presenti in aula; per cui in serata la Associazione studenti indipendenti (ASI) ha definito, in un comunicato, tale gesto come «inqualificabile, scorretto e antidemocratico» e tale da aver determinato l'uscita dall'aula, in segno di protesta, dei rappresentanti di molte associazioni.

«Con vivo rammarico» viene constatato inoltre nel direttivo dell'Associazione genitori del «Petrarca» «il protrarsi dell'occupazione dell'istituto da parte di un gruppo di studenti». «Ciò rende — affermano i genitori rivolgendosi al preside — ogni giorno maggiore il danno per gli allievi e le famiglie, danno giunto ormai ai limiti del tollerabile». Da qui l'invito al preside «a compiere ogni possibile sforzo affinché la ripresa delle regolari lezioni avvenga nel più breve tempo possibile».

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nav'glio minore: 5 marinai; 2 giov. coperta; 2 mozzi coperta; 2 fuochisti; 2 giov. macchina.

Continua l'aumento dei traffici

Il totale delle merci sbarcate e imbarcate nel nostro porto da gennaio a tutto novembre è stato di oltre 25 milioni di tonnellate, con un incremento di 3 milioni, pari al 14 per cento in più dell'analogo periodo del '69. In aumento risultano — a quanto informa l'Ente autonomo del porto — il greggio per l'oleodotto, gli altri oli minerali, i minerali, i carboni e le altre rinfuse secche, le provviste di bordo, le merci in colli ed il legname. Il movimento dei passeggeri, tra sbarchi e imbarchi, è stato di 232.536 unità, con una diminuzione di 7943 in confronto ai primi undici mesi del '69.

Per quanto riguarda novembre, il traffico è stato di 3 milioni 189.252 tonnellate, con un aumento di 688 mila 269 tonn. (più 27,5 per cento) nei confronti di ottobre, e di 1 milione 309.776 tonn. (più 69,7 per cento) rispetto al mese di novembre dello scorso anno. La composizione merceologica è stata la seguente: petrolio per l'oleodotto oltre 2 milioni di tonnellate; altri oli minerali (453.750 tonn.); minerali (152 mila 820); merci in colli (134 mila 641); provviste di bordo (52.342); carbone e altre rinfuse secche (42.121); legname (7304); cereali e semi oleosi (4634 tonn.).

Per quanto concerne il movimento commerciale delle merci in transito attraverso i punti franchi, esso ha totalizzato in novembre 153.101 tonnellate, con un aumento di 10.681 tonn. rispetto ad ottobre. Nel periodo gennaio-novembre, il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 758.799 tonn., con un aumento di 239.828 tonn., pari al 15,8 per cento in più nei confronti dell'analogo periodo dello scorso anno.

Con la nuovissima superautomatica a doppio trasporto
PFAFF 1222
LA MACCHINA CHE HA SCONVOLTO IL MONDO DEL CUCIRE
non ci sono più problemi per la cucitura di qualsiasi tipo di stoffa
Dimostrazioni pratiche presso la
Ditta DELPONTE & C.
TRIESTE
Via Timeus 12 - tel. 90279

QUESTA SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

Calibratura dei seggi nelle Consulte rionali

Sarà fatta sulla base dei risultati elettorali

Il Consiglio comunale terrà questa sera l'ultima seduta dell'anno — anche alla Provincia la sessione dei lavori consiliari si è conclusa, la settimana scorsa — con la trattazione di due importanti argomenti: il rinnovo della Commissione edilizia e la ripartizione dei rappresentanti di ciascun partito in seno alle costituende Consulte rionali.

Nel primo caso si tratterà di nominare i rappresentanti dei vari partiti, nonché gli esperti proposti dai partiti stessi; nel secondo, si tratterà di tradurre sul piano quella norma del già approvato regolamento delle Consulte rionali, mediante la quale i venti seggi a disposizione di ciascuna delle dodici Consulte che faranno capo ad altrettante zone in cui è stato suddiviso il territorio comunale verranno ripartiti fra i singoli partiti.

In questa maniera ogni Consulta avrà una sua precisa configurazione politica, tenendo presenti i risultati complessivi delle ultime elezioni comunali nonché le situazioni esistenti nei singoli rioni. E ciò stabilendo a quanti seggi, il cui totale è di 240, abbia diritto ogni partito.

Condanna della C.C.d.L. per l'oppressione in Polonia

La segreteria della Camera confederale del lavoro ha diramato una nota in cui «condanna, al pari degli altri, i gravi fatti accaduti in Polonia, vittime lavoratori di quel Paese fatti segno di violenza e di sangue perché intenti a rivendicare adeguate riforme sociali e di struttura». La Camera del lavoro manifesta «la sua più ampia e completa solidarietà ai lavoratori della Polonia, i quali sono costretti ad uno stato di terrore e di frustrazione che deve trovare la più aspra condanna da parte di tutte le forze che si dicono civili e democratiche e operano nel nostro Paese per consolidare i principi democratici di libertà, di giustizia sociale e di pacifica e civile convivenza».

In questa visione la segreteria della CCdL lancia «un vibrato appello affinché sia posto al bando qualsiasi estremismo e violenza e nel contempo sia pronta ad agire fermamente la mano della giustizia, spesso deprecabilmente inerme, nei confronti dei responsabili di tali e tante violenze quali esse siano e da qualunque parte esse avvengano».

L'Unione degli istriani sulle dichiarazioni di Moro

Le reazioni dell'opinione pubblica a seguito della nota precisazione del Ministro degli Esteri on. Moro sulla Zona B, sono state oggetto di un esame della giunta esecutiva dell'Unione degli Istriani, il cui punto di vista è stato riassunto in una mozione approvata all'unanimità. Vi si prende atto della dichiarazione di Moro, secondo la quale l'Italia non farà «nessuna rinuncia ai legittimi interessi nazionali» nella Zona B, e della sospensione della visita del Presidente jugoslavo Tito in Italia, per auspicare che «i buoni rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, dopo il momentaneo contingente offuscamento, possano proseguire nel modo migliore per il bene dei due popoli.

Pagamento degli assegni della Cassa edile

La Cassa edile rende noto ai lavoratori di categoria che gli assegni relativi al 22 per cento (ferie, gratifica natalizia e festività) sono stati spediti a domicilio degli interessati, e riguardano i lavoratori per i quali le imprese hanno versato i relativi importi nei termini previsti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Graziano — Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.22. La luna nasce alle 22.06 e tramonta domani alle 11.11.

Ieri: temperatura massima 7,5, minima 3,9; pressione mb. 1027,7 stazionaria; umidità 48 per cento; cielo sereno; vento km 8 da E.N.E.; mare leggermente mosso con temperatura di 11,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel 90207; Verneri, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

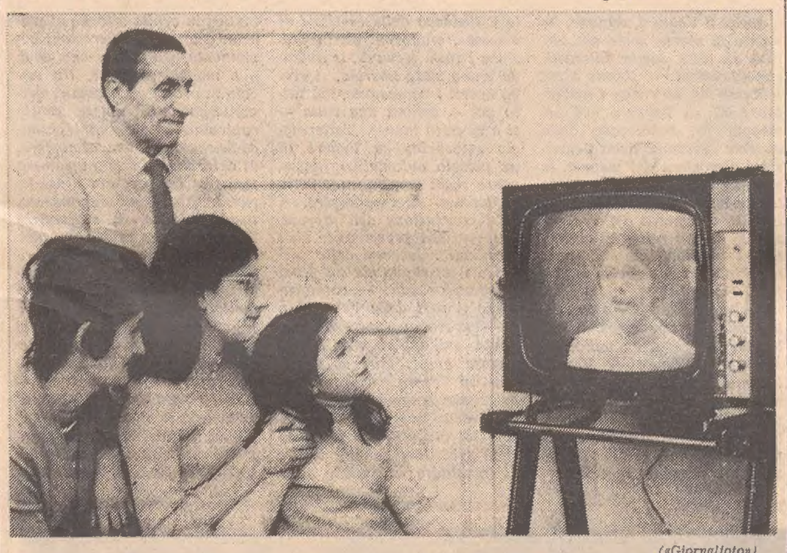
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne: telefono 37265.

San Silvestro a Parigi
Per FINE D'ANNO l'U.T.A.T. effettua un viaggio in treno a PARIGI dal 29 dicembre al 3 gennaio — Albergo di prima categoria — LIRE 65.000
ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

FRANCA CHIRICO' CAMPIONESSA AL «RISCHIATUTTO»

Con il duello di Puskin vince quello con Francesconi

Partita con difficoltà la simpatica universitaria triestina ma nel vivace finale ha azzeccato tutti i quiz di Mike



(«Giornalfoto»)

Franca Chiricò, la nuova campionessa di «Rischiatutto», si... ammira sullo schermo televisivo (il gioco viene registrato il mercoledì pomeriggio e Franca è tornata subito a Trieste). Sono con lei, la madre signora Annamaria, il padre Salvatore e la sorella Donatella di 10 anni

Se è vero che tra i due litiganti il terzo gode, così nel duello tra Puskin e Dantès, oltre un secolo dopo chi è risultata vincitrice è una brunetta triestina, studentessa universitaria, che fra nemmeno una settimana compirà vent'anni: Franca Chiricò, nuova campionessa di «Rischiatutto», la popolare trasmissione televisiva del giovedì sera. Dalla sua casa di via Rota 9, Franca è approdata agli studi televisivi di Milano, per farne ritorno con un milione tondo in tasca, autentico gradito regalo di Natale. Presentatasi sulla letteratura russa dell'800, è riuscita a battere il pur bravo Francesconi — fino a ieri campione in carica — e l'altra studentessa universitaria, Susanna Taggi, di Roma.

La triestina — nata però a Firenze, figlia di un maresciallo maggiore dell'Esercito, Salvatore Chiricò, attualmente in servizio al Distretto militare — aveva per la verità esordito piuttosto maluccio, sbagliando tre delle dieci domande preliminari, e non incocciando quelle in cabina, anche se sostenuta moralmente da un altro campione triestino, Nereo Rocco, il popolare ex alabardato e ora allenatore del Milan, presente alla trasmissione. Poi Franca si riprendeva con l'archeologia; nuova scena muta per qualche tempo, e infine altra risposta azzeccata con l'Università di Città del Messico. Ancora domande, quindi, alle quali rispondeva positivamente, fino a quella che le faceva fare un balzo abbastanza consistente nella graduatoria dei premi.

Gli altri due concorrenti avevano fasi alterne, ma Francesconi denotava un'indubbia crisi; se ne approfittava Franca Chiricò che riusciva a superarlo di parecchio, raggiungendo quota mezzo milione, mentre la Taggi era di poco al disotto. La rimonta della triestina era stata indubbiamente notevole.

Francesconi, dopo aver totalizzato soltanto 230.000 lire, rispondeva esattamente alla domanda sull'insurrezione di Nola del 1821, indicando i due promotori della rivolta e il comandante delle truppe borboniche. Il Duomo di Milano portava invece sfortuna alla Taggi, per cui era proprio la triestina a dover decidere se lo studente di Mestre poteva o meno continuare ad essere campione. La domanda sul duello tra Puskin e l'ufficiale francese al servizio della Russia, Dantès, non sembrava mettere in imbarazzo Franca, che riusciva a rispondere con estrema esattezza alle domande che volevano sapere quando s'era svolto il duello, la data della morte del grande poeta russo (29 gennaio 1837, due giorni dopo lo scontro, a seguito delle ferite riportate), e il luogo dov'è sepolto.

Iersera, subito dopo la trasmissione, sono fioccate le telefonate in casa Chiricò: amiche, amici, conoscenti, che volevano complimentarsi con Franca per la vittoria. Quando, finalmente, il telefono ha avuto un attimo di sosta, Franca ha potuto esprimere anche a noi la sua soddisfazione per il successo:

«So di essere partita male — ha detto — e ormai non ci speravo proprio più di farcela. Io schiacciavo il pulsante, quel benedetto pulsante che faceva però accendere la lampadina sempre un attimo dopo quella di Francesconi o della Taggi. Finalmente sono riuscita a imboccare la strada giusta e l'ho percorsa poi sino in fondo. Quando Francesconi ha risposto bene ho temuto di nuovo; finalmente è venuta la domanda finale, e sono andata via liscia e tranquilla. Chissà ora che succederà!...».

SI IMPROVVISANO ACROBATI SU POGGIOLI E TETTI

Audace sfida dei ladri: cinque furti in pieno centro

Tre milioni di bottino nell'appartamento di un ufficiale Doppio colpo in piazza Goldoni - Furto in un negozio

Ondata di furti in città. Il «colpo» più grosso è quello avvenuto nella casa di un ufficiale del Presidio militare, dove sono stati rubati contanti per un milione di lire, preziosi per un milione e 200 mila lire, nonché un libretto di risparmio al portatore per 800 mila lire. Un furto più movimentato è avvenuto.. in casa nostra. I ladri sono anzitutto penetrati nella sede dell'ATEC, in piazza Goldoni, da dove poi attraverso il tetto della tipografia del giornale sono entrati negli uffici della SPI, la nostra agenzia di pubblicità. Hanno fatto, complessivamente, un bottino di oltre settecentomila lire. Altri furti ancora sono stati perpetrati in un deposito all'ingrosso di generi alimentari (250 mila lire in contanti) e in un appartamento di via della Tesa (70 mila).

Con una spallata i ladri hanno abbattuto la porta d'entrata dell'appartamento del col. Silvano Valente, di 51 anni, abitante in via Slataper 28, e sono penetrati nell'interno, dove hanno buttato tutto a soqquadro, incominciando nel salotto per terminare nella camera da letto. In una borsa di pelle marrone, custodita in un armadio, essi hanno avuto la fortuna di trovare un milione in banconote di vario taglio. Frugando ancora, sono riusciti a scoprire un cofanetto di tartaruga in cui erano custoditi alcuni gioielli: sette od otto anelli per un valore complessivo di un milione e ducentomila lire. In più si sono impossessati di un libretto al portatore della Banca commerciale italiana, un deposito di 800 mila lire.

Ieri mattina alle sei e mezzo è stato scoperto il furto all'A. T. E. C. e alla SPI, che portano la identica firma. A denunciarlo è stato il direttore dell'ATEC, Giuseppe Semerani, di 67 anni, abitante in via Bidischini 3. Secondo gli specialisti del gabinetto scientifico della Questura, i ladri sono penetrati con chiavi false nel portone di piazza Goldoni, o si sono fatti rinchiudere prima delle 20, ora in cui cessa il lavoro nella ricevitoria del Totocalcio. Con un bastone i ladri hanno mandato in frantumi la vetrata della ricevitoria, facendo man bassa di tutto l'incasso: 220 mila lire custodite in una cassettina metallica. Poi si sono impossessati di alcuni preziosi che si trovavano esposti per la vendita: anelli d'oro, qualche bracciale, fedi nuziali, gemelli e collanine per altre ducentomila lire. Saliti al primo piano, i ladri hanno quindi messo a soqquadro gli uffici dell'ATEC e quello del recapito avvisi e raccomandate, dove hanno strappato alcune lettere e prelevato da un cassetto la somma di cinquemila lire. Non contenti sono usciti da una finestra passando sul tetto dello stabilimento tipografico del «Piccolo», entrando poi negli uffici della SPI. Durante il percorso i ladri hanno smarrito 18 chiavi (legate in tre mazzi) che sono state rinvenute nella grondaia. Negli uffici dell'agenzia di pubblicità i ladri hanno trovato 160 mila lire in una scrivania e altre 170 mila lire circa in un altro cassetto. Nemmeno hanno tentato l'attacco alla cassaforte.

Un quarto di milione in contanti è il bottino del furto scoperto ieri mattina alle 6.30 in via Raffineria 3, nel deposito di generi alimentari Righi. I ladri, per entrare nei locali, hanno divelto l'imposta di ferro di una finestra.

Attraverso il poggiolo i soliti ignoti sono invece entrati nello appartamento di Liliana Sarcinelli Zullia, di 30 anni, abitante in via della Tesa 12. La faticosa impresa ha fruttato agli ignoti scalatori soltanto 70 mila lire contenute in una borsetta che si trovava appoggiata su un mobile della cucina. Del fatto si interessano gli agenti del commissariato di Barriera.

Muore per collasso mentre sale nell'auto

Da collasso cardiaco è stato colto Pietro Ackermann, di 68 anni, abitante in via Donota 3, mentre stava salendo a bordo della sua automobile. Egli è stramazzato al suolo e il corpo inanimato è stato rinvenuto dalla moglie, la quale ha chiamato subito il medico: purtroppo non c'era però più nulla da fare.

RIACUTIZZATO IL PROBLEMA DELL'EX FELSZEGI

CANTIERINI IN CORTEO DA MUGGIA

I lavoratori del Navalgiuliano hanno manifestato ieri nelle vie cittadine; le ragioni della protesta sono da ricercarsi — come rileva un comunicato della Camera del lavoro — «nella mancata soluzione dei problemi legati all'immediato futuro produttivo, economico e occupazionale del cantiere navale muggesano, dove il personale risulta quasi dimezzato rispetto a quello antecedente l'operazione Felszegi».

I rappresentanti della commissione interna del cantiere sono stati ricevuti dall'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, al quale hanno esposto le preoccupazioni dei lavoratori dello stabilimento, riguardanti soprattutto il problema dello sviluppo del cantiere e varie questioni relative al loro trattamento. Nel corso dell'incontro si è rilevata l'opportunità di indire una riunione, con la partecipazione del presidente della Giunta, Berzanti, degli assessori all'industria, Dulci, e al lavoro, Stopper, dei rappresentanti della «Friulia» e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della commissione interna. L'incontro è stato fissato all'11 gennaio, nella sede della Giunta regionale.

Sulla situazione al Navalgiuliano è stata rivolta un'interpellanza dalla federazione autonoma triestina del PCI.

(«Giornalfoto»)

RIMANE INDIZIATO: L'INCHIESTA CONTINUA

In libertà il francese sospettato per la bomba

E' uscito dal Coroneo il giovane autostoppista francese Gerard Macker, che era stato arrestato per ordine del magistrato in base agli indizi raccolti contro di lui dai carabinieri nell'immediato sopralluogo, compiuto in piazza Libertà dopo lo scoppio al bar «Alla stazione», avvenuto l'altro martedì. L'ordine di scarcerazione è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, il quale ha concesso al Macker la libertà provvisoria. Al giovane francese è stato restituito anche il passaporto, ma gli è stato chiesto nello stesso tempo di tenersi a disposizione della Magistratura, in quanto l'inchiesta continua. Gli indizi contro di lui infatti rimangono: Come si ricorderà Gerard Macker era stato sospettato per il suo strano comportamento dopo l'attentato: qualche minuto prima che si verificasse l'esplosione, egli era uscito di corsa dal bar turandosi le orecchie con le mani.

Il Macker, che al momento del fermo era in possesso di una ingente somma di denaro (400.000 lire) era arrivato a Trieste la sera precedente il fatto pernottando in una pensione. Si era poi fermato in attesa di proseguire — secondo quanto aveva dichiarato agli inquirenti — per la Jugoslavia, da dove si proponeva raggiungere l'Afganistan e l'India.

CIT Staz. Autolinee tel 22008 Viaggi Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef. 34203 Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8. 12. 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

STATO CIVILE

16 dicembre

MORTI: Kanz Maria anni 81; Breccia in Marcon Giuseppina, 73; Simoni Mario, 66; Grassevich ved. Scherian Giovanna, 94; Vidmar Rodolfo, 80; Milkovic Giovanni, 63.

17 dicembre

MORTI: Predonzan Antonia anni 33; Perhaus ved. Krebelj Giuseppina, 74; Degrassi Domenico, 80; Furlan Giovanni, 66; Gabrielli Gabriella, 77; Sevig Ulderico, 85; Carlin Mario, 54; Giuliani in Scroccaro Valeria, 61; Voltolini Pietro, 72; Paolini ved. Robba Anna, 76; Ellero Giovanni, 74; Calligaro Urbano, 85.

LOTTA ALLA SORDITÀ
L'Istituto AUDIOFON comunica che, per esaudire le numerose richieste pervenute, le speciali dimostrazioni individuali con esami gratuiti dell'udito e applicazioni di prova di protesi acustiche nella città di Trieste verranno prolungate.
Il nuovo programma si presenta quindi così:
TRIESTE — sabato 19 e domenica 20 dicembre presso Hotel Regina, piazza Dalmazia, tel. 30135 (orario 9-12.30 e 15-18)
GORIZIA — sabato 19 dicembre (ore 9-12.30 e 15-18) presso Ospedale «Villa San Giusto», corso Italia 244, tel. 31-51.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 18639/67

Vacanze sulla neve
maglioni
giacche a vento
pantaloni da sci
delle migliori marche
Juventus
Via XXX Ottobre, 18
Confezioni per bambini ragazzi e giovanette

Esercenti
La PLAST 2 — Via Cerreto 4, tel. 411075 — ha realizzato targhette luminose da vetrina o comunque per la esposizione interna, di cm. 50x20 con bozzetto natalizio colorato e dicitura Buone Feste. Interpellateci.

Regali di Natale?
Monti
Via S. Spiridione 5

OGGI ALLA BORA
Risoto
co le canoce
passere frite
matavilz
vini locali

Natale con i tuoi e con gli auguri
accompagnati da una bella fotografia CERETTI

VIAGGI AEREI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Ostriche
Aragosta viva
alla griglia
Pesce - pesce
da
CASTELREGGIO

INVERNO JUGOSLAVO
NEVE MARE
sulla neve
NEI CENTRI DI SPORTS INVERNALI DELLA SLOVENIA A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI.
al mare
IN ALBERGHI DI PRIMA E SECONDA CATEGORIA SUPERIORE, TUTTI CON PISCINA DI ACQUA MARINA RISCALDATA, DOTATI DEI MIGLIORI CONFORTS, CON SVAGHI E DIVERTIMENTI NELLE LOCALITÀ DI:
PORTOROSE, UMAGO, PARENZO ROVIGNO, ABBAZIA LUSSINPICCOLO, CRIKVENICA, ZARA, KASTEL STARI, HVAR, PRIMOSTEN, ZIVOGOSCE, DUBROVNIK, CAVTAT, SEBENICO, HERCEG-NOVI, BUOVA
PREZZI DI PENSIONE COMPLETA A PARTIRE DA LIRE 2 800
collegamenti aerei quotidiani con la JAT LINEE AEREE JUGOSLAVE DA ROMA E MILANO
per informazioni più dettagliate ritagliare e spedire a
UFFICIO DEL TURISMO JUGOSLAVO
62, via del Tritone 00187 ROMA - tel. 688088
nome e cognome
via e città
1/a

nuovo
Hotel S. Giusto
TUTTI I COMFORT
TRANQUILLO - GARAGE
VIA BELLI, 3 (CINEMA MODERNO) - TELEF. 764824

BULOVA ACCUTRON
CONCESSIONARIO UFFICIALE
Tullio Trevisan
GIOIELLIERE
Piazza della Borsa, 1 Telefono 31235
Corso U. Saba, 5 Telefono 96782

Non Vi diamo solo una macchina ma anche un pronto SERVIZIO ASSISTENZA
TRIESTE telefono 75 9 42
UDINE telefono (0432) 65671
Edilmeccanica

INESPLICABILE SCIAGURA NEI PRESSI DELL'AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Tragica morte di due triestini nella caduta di un grosso elicottero

Si trattava di un volo di prova dell'apparecchio in viaggio di trasferimento da Milano a Teheran
Un guasto improvviso: sono morti sul colpo il pilota Castelletti e un amico che era a bordo

(Fotoraspar)
Sul posto della sciagura: nel campo di granoturco, in primo piano, il motore del velivolo, sullo sfondo si vedono i rottami della cabina e altri pezzi contorti sparsi tutt'intorno

Pierguido Castelletti

Silvio Lombardo

Nei pressi dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, in un campo situato nel Comune di San Pier d'Isonzo, ieri mattina, poco dopo le 9, è precipitato al suolo, da un'altezza che si ritiene fosse di circa cento metri, un elicottero «Agusta Bell» A.B. 205 appartenente all'Imperial Iranian Army. Nell'incidente sono perite all'istante le due persone che si trovavano a bordo, il pilota Pierguido Castelletti, di 23 anni, abitante a Trieste in via dell'Università 14, e il rappresentante di Commercio Silvio Lombardo, di 41 anni, nato a Gorizia e abitante a Trieste in via dei Gravisi 1. Entrambi appartenevano all'Aero Club di Trieste e il Castelletti era figlio del noto ex istruttore dello stesso Aero Club. Tanto il Castelletti che il Lombardo erano sposati: il primo da soli otto mesi (e sua moglie attende un figlio); il secondo aveva tre figli, rispettivamente di 16, 13 e 4 anni.

Stamane il Lombardo, che aveva il brevetto di volo ed era paracadutista, si era trovato per caso all'aeroporto di Ronchi dei Legionari ed incontrando il giovane pilota, figlio del suo caro amico e collega pilota, Renzo, aveva compiuto assieme a lui il breve volo di controllo, che si è poi concluso tragicamente.

Mercoledì erano giunti all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, come avviene in media una volta al mese fin dall'estate 1969, un gruppo di quattro elicotteri, due A. B. 205 e due A.B. 206 A Jet Ranger. L'Iran ne ha ordinati complessivamente circa 150 per equipaggiare le proprie forze armate. Era la prima sosta nel viaggio di trasferimento da Milano a Teheran lungo un itinerario di ben 4 mila 120 chilometri attraverso i cieli d'Italia, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Iran, per complessive circa 25 ore effettive di volo. Da Ronchi dei Legionari, infatti, questi elicotteri puntano su Zagabria e, poi verso Belgrado, Skoplje, Salonicco, Istanbul, Ankara, Diyarbakir, Tabriz, Teheran.

Ieri, i quattro elicotteri dovevano riprendere il loro viaggio al mezzogiorno. Poco prima delle ore 9, il Castelletti, che faceva parte dell'equipaggio che provvede al trasferimento di questi apparecchi e che era un esperto pilota, si è levato in volo per addestramento o per qualche verifica, prendendo a bordo il Lombardo. Soltanto qualche minuto più tardi, improvvisa la disgrazia. Per cause tuttora in fase di accertamento, l'elicottero, che poteva portare 12 persone, ha perso quota e diagonalmente è scivolato verso terra senza che il Castelletti potesse rimetterlo in posizione di volo. Le pale della grande elica rotante hanno urtato contro i pali di sostegno in cemento di un vigneto e l'apparecchio è rimbalzato nel vicino campo di granoturco. I rottami si sono sparpagliati all'intorno per un raggio di circa cento metri. Il Castelletti e il Lombardo sono deceduti sul colpo per le gravi ferite riportate nella caduta. Il medico dell'aeroporto, dott. de Benedetti, ha constatato sulle due salme la frattura della base cranica, fratture multiple in varie parti del corpo, lesioni interne.

In mattinata i familiari del Castelletti e del Lombardo sono stati informati della disgrazia e sono giunti a San Pier d'Isonzo prima del mezzogiorno: tra i congiunti vi era pure la giovane moglie del Castelletti.

La sciagura ha destato profonda impressione non soltanto a Triese ma anche in tutta la zona e particolarmente in quanti sono più vicini a questi uomini che provvedono al trasferimento di questi elicotteri e che, da oltre un anno, ogni 20-30 giorni, fanno tappa all'Aeroporto di Ronchi, dove, talvolta, sostano anche più giorni.

Nel pomeriggio si è potuto apprendere che la sciagura ha avuto un testimone oculare, un agricoltore anziano che aveva levato gli occhi verso l'alto per seguire il volo del ronzante «calabrone» dalle grandi proporzioni. All'improvviso, il rumore è cessato: il motore «aveva piantato». Immediata la scivolata in diagonale e l'impatto violento con il terreno, urtando prima contro i pali di cemento di sostegno per le viti. L'elicottero deve essere capotato rigirandosi più volte su se stesso e andando a terminare la sua tragica corsa a capriole nel campo di grano.

Ieri pomeriggio, alle ore 15, le salme dei due uomini che hanno trovato la morte nel grave incidente sono state trasportate alla Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste. Domani, venerdì, avranno luogo i funerali.

Il padre del giovane pilota, come abbiamo detto, è Renzo Castelletti, uno dei componenti della pattuglia acrobatica tricolore degli «anni ruggenti». Egli guidava i «CR 32» degli anni Trenta e con la famosa pattuglia fu applaudito in tutto il mondo. Pluridecorato al valor militare, attualmente Renzo Castelletti, che ha 62 anni, è istruttore di volo a motore della scuola per pilotaggio civile dell'Aero-Club Trieste. Alcuni anni fa rimase vittima di un incidente aviatorio: il suo aliante precipitò ed egli si fratturò una gamba. Da qualche tempo egli è ricoverato nell'Ospedale civile di Padova dove è assistito dalla moglie, Libia. L'altra loro figlia, Nerella, sposata, abita a Brescia.

Pier Guido Castelletti, un «patito» del volo come il padre, si era arruolato volontario nell'aeronautica militare. Frequentò la scuola elicotteri di Viterbo e divenne pilota. Congedato dalle armi il giovane venne assunto dalla «Agusta Bell» e adibito al trasferimento degli elicotteri da Milano a Teheran.

(Fotoraspar)
In primo piano un A.B. 205, uguale a quello precipitato ieri a San Pier d'Isonzo, fotografato qualche tempo fa a Ronchi

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Strascichi di una manifestazione

Continuano a pervenirci in gran numero lettere di cittadini a proposito della manifestazione organizzata dal Comune e dalla Provincia lunedì scorso.

Il lettore Guerrino Travan ci scrive: Non sono d'accordo né con "Il Piccolo" né con il "Gazzettino Friuli-Venezia Giulia" di Radio Trieste che hanno definito la dimostrazione antifascista di lunedì "imponente" e "seria". Non "imponente": tali indiscutibilmente sono state le dimostrazioni del 12 giugno 1945 e del 4 novembre 1954 in piazza dell'Unità d'Italia, dove nel tardo pomeriggio di lunedì scorso si sono trovati invece a dare il "via" al corteo alcune centinaia di "attivisti" scuri in volto e dalle frasi arcigne, perché si rendevano conto di essere piuttosto pochi in uno spazio così vasto. Non "seria": difatti io mi chiedo perplesso se gli esponenti del centro-sinistra che aprivano la sfilata hanno udito il ritornello "Misasi e Colombo li manderemo a fondo!", ritornello che colpiva proprio due esponenti di quel centro-sinistra che essi rappresentano e sostengono nella nostra città.

«Sono d'accordo invece con il Sindaco che la ha definita "storica": difatti è stata la prima volta che si è potuto — e dovuto — vedere il Gonfalone della città passare per le nostre vie scortato dalle bandiere nere di coloro che vogliono distruggere "globamente il sistema" e dalle bandiere rosse di coloro che dal 1945 al 1948 — scomunica di Stalin a Tito — inneggiavano al "Trst je nas!", coloro ancora che certamente non intendono il "credo" proclamato dal Sindaco, "nato e affermato dalla Resistenza, gli ideali cioè di libertà, dignità umana, di giustizia sociale, di fraterna convivenza e di pace", come li intende lui e come li intendiamo noi che non crediamo, ingenuamente o scioccamente, alle "conversioni alla democrazia" dei comunisti.

«Non "seria" ancora perché quell'animazione che si è notata sul palco delle autorità, quando il giovane studente che si supponeva — erroneamente — portasse la adesione alla "civica manifestazione" di quegli "ambienti giovanili" nei quali "spontaneamente la iniziativa" era "partita", ha incominciato a parlare dicendo cose ben diverse, neutralizzando lo inutile tentativo del Sindaco di strappargli dalle mani il microfono: davvero, dico, quell'animazione non è stata una cosa seria. (E un altro rilievo: davanti a quel palco vi erano le rappresentanze di svariate "gioventù", dalla democristiana alla liberale, ma nessun "rappresentante" prontamente ha deplorato la inaspettata dichiarazione del "delegato" del Movimento studentesco). Di "serio" dunque su questo palco era proprio il coraggioso giovane che ha detto "pane al pane" — secondo la sua visuale — fino a quando e come ha voluto, in italiano e in sloveno, e poi, con i suoi amici, si "è dissociato" piantando tutti in asso e snobbando la dimostrazione e i suoi "civici organizzatori". E "serio" caso mai, oltre che "storico", è il fatto che in piazza di Trieste, presenti i reggitori della città con il Gonfalone e i vigili urbani in scorta d'onore in alta uniforme, praticamente è stato inaugurato il bilinguismo mandando "in quel paese" il nostro "Nela patria de Rossetti — no se parla che italian!".

«Se mi hanno fatto pena e disgusto le bravate incivili degli estremisti di destra dell'8 dicembre e la teppistica invasione della sala comunale, sinceramente mi hanno fatto pena anche l'ing. Spaccini e gli altri esponenti della democrazia triestina, che certo non si aspettavano gli incresciosi "incidenti" che son loro capitati ad amareggiarli in quel tardo pomeriggio di lunedì: ma sono proprio andati a cercarseli.

«E, "in finis", una "rettifica storica". Il "Gazzettino Friuli-Venezia Giulia" concludeva il suo comunicato all'incirca così: "...sono state deposte corone in via Ghega per onorare i martiri uccisi dai capi fascisti". A parte l'uso ormai comune, ma per questo non meno criticabile, di definire "martiri" le povere vittime dell'odio cainesco che in tutti i tempi si trova, purtroppo, e tra i seguaci delle "destre" e tra quelli delle "sinistre", perché, chiedo, falsare cronaca e storia parlando di "capi fascisti", quando sappiamo che in quel torpido, tragico, insanguinato tempo nel "litorale adriatico" spadroneggiavano i tedeschi nazisti di Hitler, per i quali erano fumo negli occhi anche i "repubblichini" dell'epoca?

«Concludo. Concludo in pieno con gli energici "no" del Sindaco, ma li completo — e avrebbe dovuto farlo lui — estendendoli alle violenze e prepotenze degli estremisti della sinistra di tutte le tinte, di quegli estremisti ai quali è caro lo slogan "Annarumma dieci! Cento! Mille!" e che vorrebbero le forze dell'ordine disarmate appunto per tramutare in realtà questa loro "democratica aspirazione" pubblicamente proclamata».

Il lettore O.P. ci scrive: «Caro "Piccolo", vorrei replicare a quel lettore che, giudicando la manifestazione di protesta di lunedì scorso ha detto che se non ci fosse stata l'organizzazione dei partiti, il Sindaco avrebbe avuto dietro a sé soltanto... "un cane" o forse nemmeno quello. Credo che se attribuiamo alla organizzazione dei partiti la presenza di oltre 10 mila cittadini al corteo e al discorso di piazza Goldoni, facciamo loro una lode veramente spropositata. Questo se ricordiamo che nelle campagne elettorali — cioè quando i partiti sono impegnati nel massimo sforzo — sono al settimo cielo se riescono a portare 300 persone a far da cornice ai loro massimi leaders. Credo di non sbagliare se valuto che dei diecimila di lunedì, gli "organizzati" dei partiti ed anche dei sindacati non erano più di 2-3 mila.

«Ad ogni modo vorrei cogliere l'occasione per ricordare come possa essere ingiusto parlare con disprezzo o sufficienza dei partiti. Sono quello che sono, d'accordo, ma rappresentano in fondo l'ultimo baluardo che rimane per la nostra democrazia, che l'estrema destra con le sue violenze e le sinistre "extraparlamentari" vorrebbero seppellire».

La prof. Liliana Toriser ci scrive dal canto suo: «Ho ascoltato il discorso del nostro Sindaco in piazza Goldoni ed ho pure notato lo atteggiamento di certi contestatori che vogliono "scindere il loro antifascismo da quello delle autorità". In questo modo rinasce lo odio, s'incita di nuovo alla violenza, si rischia di ritornare al clima del 1945. Quale antifascismo vogliono costoro? Quello dell'eccidio di Malga Porzus e delle foibe? Se non possiamo accettare la Risiera, non possiamo ammettere nemmeno una seconda Foiba di Basovizza. L'odio è odio, il delitto è delitto, da qualunque parte si affacci. E quei giornalisti che giudicano discutibili le parole di un sacerdote che commemora i morti in nome del diritto delle genti, dimenticano che il primo a comporre una preghiera per i trucidati delle foibe è stato il nostro Arcivescovo. Ora credo che tutte le autorità avranno capito che non serve invitare ad una manifestazione di pace certa gioventù, la quale non solo contro il fascismo come partito si scaglia, ma che considera fascisti i borghesi, la polizia, i dipendenti dei pubblici uffici, e per la quale è fascismo tutto ciò che non è contestazione, anarchia e disordine».

Il lettore Paolo Menis («tengo a precisare che non appartengo ad alcuna parte politica: sono soltanto — e di questo mi vanto — un purissimo italiano») scrive: «Stigmatizzo gli atti violenti di uno sparuto gruppetto di esaltati, ma chiedo: Come? Pochi elementi di destra compiono atti criminosi, e vengono duramente e pubblicamente condannati. Allorquando invece le squadracce comuniste e psiuppine, insieme con i loro seguaci tipo strani democristiani, ACLI e CGIL, danneggiano gravemente la città, bruciano le automobili e sfondano le vetrine dei negozi — per non parlare di azioni ben più gravi, come l'assassinio dell'agente Annarumma a Milano —, non segue alcuna solenne condanna come quella organizzata dalla Provincia e dal Comune di Trieste? Sono, come si suol dire, i due pesi e le due misure che non riesco a comprendere. Qualsiasi atto di violenza e criminoso dev'essere condannato nello stesso modo e con la stessa coerenza».

Un'altra lettrice, U.T. scrive che «né un Valerio né un Bartoli, uomini di grande onestà e coraggio — uomini che difendevano Trieste e i suoi cittadini da ogni sopruso, democraticamente, senza parole d'odio — avrebbero capeggiato una manifestazione come quella che Trieste ha dovuto subire in piazza Goldoni». E aggiunge: «Plaudo in modo assoluto al telegramma che l'avv. Lino Sardos Albertini ha inviato al Sindaco prima della manifestazione slavofila: telegramma che avrebbe dovuto essere letto in pubblico. Si vede che l'ipocrisia ha prevalso sulla verità e che la Zona B non si può nemmeno nominare».

Una lettera con le firme di Gemma De Calò, Virginia Ruzzier ed Antonia Predonzan è rivolta «all'ing. Marcello Spaccini»: esse ritengono infatti di trovarsi «nella felice condizione d'essere state da lui esonerate, con magnanimo gesto, da doverlo riconoscere per Sindaco»: «Siamo infatti — esse scrivono — tre dei 23 mila ed oltre cittadini che votano Movimento sociale italiano: tre cittadine, quindi, che beneficano dell'odio feroce, di cui si è compiaciuto farsi pubblicamente vessillifero — con sensibilità e coscienza non propriamente cristiana — indegnamente abusando della sua autorità di primo cittadino. Sarebbe logico presumere che, ferite e offese nei nostri più sacri sentimenti, noi le palesassimo, con adeguato sdegno, lo schifo, la nausea e l'amarezza che ci pervadono l'animo. Invece la ringraziamo: la ringraziamo per aver avuto finalmente il coraggio di mostrare il suo vero volto. Non ci piaceva il primo; non ci piace neppure il secondo».

Uno studente universitario (che si firma e dà il suo indirizzo) scrive che vorrebbe «riuscire a far capire a tutti in quale atmosfera di tensione, di violenze e di sopraffazioni si viva in questi giorni all'Università di Trieste», e cita un episodio. Dopo il rito religioso del 10 dicembre sulla foiba di Basovizza, durante il quale fu recitata la preghiera composta dall'Arcivescovo, fu distribuito un manifestino con le cifre degli italiani infoibati: Dopo il rito due o tre studenti hanno affisso questo manifestino ad un albo nell'atrio dell'Università (concesso dal Rettore ad uso di tutti gli studenti). Immediatamente sono stati aggrediti e percossi da una ventina di ultra democratici eroi che hanno strappato il manifestino e danneggiato l'albo. Un altro studente è stato schiaffeggiato, nonché ha ricevuto la promessa di essere impiccato all'albo, al posto del manifesto. Nella stessa mattinata altri studenti sono stati diffidati da una cinquantina di colleghi dall'esprimere liberamente le proprie opinioni tramite l'albo: e il portavoce della squadraccia li ha avvertiti che in caso contrario non avrebbero potuto più mettere piede alla Università.

«A questo proposito — aggiunge — vorrei ricordare le parole della mozione della Giunta comunale di Trieste: "Trieste, città medaglia d'oro alla Resistenza, non può più oltre tollerare manifestazioni che contrastino con lo spirito ed i principi della Costituzione repubblicana e con la legalità democratica". Ora io mi chiedo se tra questi principi non rientri forse anche quello di esprimere liberamente le proprie opinioni, qualunque esse siano. Anche se su argomenti "tabù", come le foibe».

LE ORE DELLA CITTA'

Natale della Stampa

Il consiglio direttivo del Circolo della Stampa presenterà alle autorità ed ai soci gli auguri per le imminenti festività con un brindisi, domenica alle ore 12, nella sede di Corso Italia 12.

Attività di Minerva

Domani alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva Sergio Sauli presenterà una serie di diapositive sul tema «Una visita a Roma antica con una grande guida».

Grazie dotali

Dalla Fondazione «Rosa Haslinger» è aperto il concorso per il conferimento di grazie dotali a favore di orfane di guerra, iscritte al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra di Trieste, che contrarranno matrimonio entro il 4 febbraio 1972. Le domande, in carta libera, dovranno essere presentate, entro il 30 dicembre 1970, presso la sede del Comitato, in via Mercato Vecchio, n. 1, nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

Vittime civili di guerra

La Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, informa che oggi sarà iniziata la distribuzione dei pacchi-dono natalizi ai soci che ne hanno effettuata la prenotazione.

Corso infermiere

Questa sera alle ore 20, nella sala delle conferenze del Centro Tumori, in via della Pietà 19, si concluderà il corso di aggiornamento indetto dal Sindacato nazionale delle professioni paramediche con una lezione di «diritto sindacale» tenuta dal consulente di diritto del lavoro dott. Arnaldo Rossi.

Coro Valmaura alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che lunedì 21 c.m., alle ore 20.45, organizzerà una serata corale «Cantiamo insieme». La appassionata rievocazione delle più belle canzoni del vecchio irredentismo giuliano-dalmata sarà eseguita dal Coro Valmaura diretto dal sig. Oscar de Vidovich, presentatrice la signora Ada Ceccoli. Informazioni e rilascio inviti presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755.651.

San Silvestro alla Ginnastica

In allestimento alla Società Ginnastica Triestina il Grande Veglione di San Silvestro 1970. Due brillanti orchestre allieteranno la serata, accompagnata da particolari attrazioni e lotterie. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, tel. 755.651.

Affumicati di Merano

Le prelibate carni affumicate di Merano, Kaiserfleisch, Rollschinken, le gustosissime Würstel Vienna dal sapore inconfondibile, la lingua affumicata, lo speck, la paprika speck ecc. della *Siebenjörcher* le trovate nel negozio *La Massaia gastronomica* largo Santorio 5 (via Ginnastica) e nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

un regalo di prestigio

Le «cinquecentine»

Lunedì 21 dicembre alle ore 19 sarà inaugurata nella saletta delle esposizioni bibliografiche della Biblioteca del Popolo in via del Teatro Romano 7 una mostra dedicata alla attività della Biblioteca stessa, intitolata «Le cinquecentine della Biblioteca del Popolo». Con l'occasione si dà pubblica notizia che in via dell'Abro 4 sarà aperta in un prossimo futuro la nuova ampia sede di Ponziana. I locali forniti dallo I.A.C.P. sono attualmente in via di restauro ed adattamento. Sarà questa la prima biblioteca giardino di Trieste poiché detti locali si affacciano su un'ampia zona alberata.

Gli auguri dell'E.C.A.

Nella ricorrenza delle Festività del Natale e del Capodanno, l'E.C.A. — a nostro mezzo — esprime sentimenti di viva gratitudine verso quanti generosamente e affettuosamente contribuiscono alle sue attività, rinnovando l'augurio di un sereno Natale e di propizio anno nuovo ad autorità, personalità ed a tutti i cittadini che, in varia forma, manifestano la loro costante, calda partecipazione all'attività dell'Ente.

Natale A.N.I.E.P.

La sezione provinciale dell'A.N.I.E.P. — Associazione nazionale tra invalidi per esiti di poliomielite — anche quest'anno in occasione delle feste natalizie, distribuirà a tutti i suoi associati un pacco di Natale, che potrà essere ritirato presso la sede dell'Associazione, corso Italia, 29, nelle giornate di lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23 dicembre dalle ore 17 alle ore 19.

Corpi di reato all'asta

Domani, 19 dicembre, alle ore 16, al Palazzo di Giustizia, stanza 392, al 3.o piano, si procederà alla vendita all'asta dei corpi di reato confiscati dall'autorità giudiziaria. Si tratta di motociclette, apparecchi radio, indumenti, attrezzi, ecc.

Signore!

Approfittate dell'occasione che offre il grande Referendum Ergee. Avrete la possibilità di vincere ricchi premi esprimendo un vostro giudizio sulla qualità delle Calze Ergee. La Ditta *Beltrame* nel suo regalo biancheria da signora Vi offre la possibilità di concorrere a questi premi mettendo a Vostra disposizione il suo assortimento Ergee. Visitateci.

Porte a soffietto:

si adattano armoniosamente ovunque, consentendo di creare ambientazioni calde e appropriate in virtù della vasta scelta di tipi e colori, che le compongono. *Malossi*, via Nordio 9, telefono 763475.

Alimentari Kobal

Anno di fond. 1896. Specialità baccalà vero *Ragno*, al bagno e secco. Piazza Garibaldi 10.

Cotti e crudi

gli zamponi di Modena già cotti e da cuocere, li trovate in assortimento presso le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Un regalo

Una parrucca o un toupet è una idea originale e sarà sicuramente gradita. Importante scegliere bene; da noi troverete tutta una vasta gamma di modelli assortiti in tutte le tinte e tutta l'assistenza necessaria per effettuare un acquisto «sicuro». I nostri sono prezzi di fabbrica e tutti gli articoli sono garantiti. Il *Market della Parrucca* è solo in via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

Biancheria scelta

Biancheria scelta nel Reparto biancheria da signora di *Beltrame*. Capi originalissimi della Perla della Francia della Woman Italiana della Elle Gi. Rendetevi conto di persona visitando il Reparto biancheria da signora di *Beltrame*.

È il più grande

assortimento di formaggi che possiate desiderare perché è di una varietà veramente spettacolosa, da accontentare tutti i gusti ed i palati più raffinati. *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Oggi come sempre

Come sempre *Beltrame* sceglie il meglio per Voi dalle migliori Case italiane e straniere. Come sempre da *Beltrame* ogni acquisto è un acquisto sicuro. Oggi *Beltrame* offre come sempre il meglio in reparti più spaziosi, luminosi, eleganti, funzionali completamente rinnovati, dove è esposto nel più grande assortimento, tutto quanto si può desiderare nel campo dell'abbigliamento maschile, femminile, giovanetti e bambini.

Circo «Wulber»

Da molti anni in questa stagione non veniva a Trieste un circo equestre: ieri invece ai Campi Elisi ha piantato lo «chapiteau» il circo «Wulber» di Mario Vulcanelli, che inizierà gli spettacoli domani pomeriggio. Il programma è quello tradizionale, come ai tempi degli Zavatta, con cavallerizze negli esercizi sulla schiena dei grossi cavalli, equilibristi e giocolieri, trapezisti e clowns. Degno di nota il numero dei leoni che Bianco Zamperla ha portato negli scorsi anni in Bulgaria ed in Spagna, suscitando unanimi consensi tra il pubblico e gli intenditori. Il pubblico triestino non mancherà certo a questi spettacoli che il circo «Wulber» ha voluto portare a Trieste sfidando le ire della bora.

Esposizione fotografica

La XLIV mostra di fotografie della Società Alpina delle Giulie, che ha destato viva ammirazione nei visitatori, resterà aperta al pubblico ancora alcuni giorni, seralmente dalle ore 19 alle 21, nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3, piano III.

Club Cinematografico

A modifica di quanto precedentemente comunicato, l'attività del Club Cinematografico Triestino verrà ripresa nella sede del CAR Aquila di via Rossini 4, il giorno 7 gennaio in occasione della proiezione di alcuni films realizzati dal socio G. Grava.

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Lampada psichedelica

a seconda del tono di voce cambia il colore della luce. Novità assoluta per Trieste in esclusiva da *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20

Aragosta

in bellavista la potete acquistare nel negozio *La Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica)

Formaggio Gruyere

originale svizzero dal sapore particolare per preparare anche le vostre ricette di cucina è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via G. Carducci 26.

Natale-SEIKO

Un'idea brillante per un regalo natalizio: un OROLOGIO SEIKO che trovate in fantastico assortimento da *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

La Nuvoletta

Via Udine 1. Negozio specializzato abbigliamento bambini e ragazzi in occasione della ripresa della propria attività commerciale comunica alla spettabile clientela di praticare su tutti gli articoli invernali (cappotti, gonne, vestiti, scamiciati, ecc.) ribassi dal 40 al 50%.

Con l'UTAT per Natale

24 - 26/12 CORTINA D'AMPEZZO in autopullman	L. 20.800
24 - 26/12 SAPPADA e SESTO in autopullman	L. 17.000
24 - 27/12 DOBBIACO in autopullman	L. 21.500
24 - 27/12 VILLACO e KANZEL in autopullman	L. 28.000
24 - 27/12 BOHINJ propria macchina	L. 9.600

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

Laurea

Si è brillantemente laureato in Scienze biologiche il signor Giuliano Zabucchi, discutendo con il chiar.mo prof. B. de Bernard, la tesi: «Proprietà chimiche e biologiche di antigeni estratti da mucosa gastrica». Al neo dottore congratulazioni vivissime.

Al «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Tarabocchia 1, tel. 767655, solo prodotti freschi di giornata. Servizio a domicilio per esercizi pubblici e alimentari.

Brovada e musetti

La vera brovada fatta maturare naturalmente nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26

Calore pulito

con radiatori elettrici a sabbia speciale. Tepore uniforme in tutti gli ambienti, sicurezza antincendio, nessun consumo di ossigeno ed una massima pulizia. Inoltre un vasto assortimento di stufe elettriche a ventilatore, da *Presel*, via San Francesco 16.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni dei più bei lampadari esposti nelle Gallerie d'Arte e nei Musei, in esclusiva assoluta per l'Italia, da *Balcor* via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione in via Pietà 21 angolo via J. Cavalli.

Le «3 T» di Permaflex!

TUTTE le misure, TUTTE le tinte, TUTTI i tipi! Da lire 13.300 in poi. Consegna immediata. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7, telef. 761784. Un bellissimo regalo agli sposi. Approfittate!

Arte italiana per il mondo

L'enciclopedia di recente pubblicazione, include per i suoi meriti il pittore concittadino Ottone Griselli, che espone una interessante serie di sue opere alla Galleria Rossoni, Corso Italia 9.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Volete veramente dimagrire?

Usate i prodotti «48 ORE» anticellulite: bagno, crema, emulsione, chiedendoli in farmacia o profumeria.

ADDOBBI e ALBERI NATALIZI o SCHERZI o GIOCATTOLI (... da tutti i prezzi !)
MARCHI Gomma
Via Zonta - Via Valdirivo
Via Torrebianca
Telefono: 30221 - 3 linee -

SEGNALAZIONI

La Regione e i crediti agli artigiani

L'Assessore regionale al Lavoro, all'assistenza sociale ed all'artigianato, Nereo Stopper, cortesemente ci scrive:

«Illustre Direttore, mi riferisco alla segnalazione di un gruppo di artigiani triestini pubblicata il 9 dicembre per informare gli artigiani stessi che il perfezionamento della convenzione tra l'Amministrazione regionale e gli istituti ed aziende di credito interessate è stato portato a termine in questi ultimi giorni, dando così la possibilità di venire incontro alle pressanti esigenze della categoria.

«Infatti, finora, le banche che hanno sottoscritto la convenzione sono le seguenti: Banca popolare di Pordenone, Banca popolare di Latisana, Banca popolare cooperativa udinese, Banca popolare di Codroipo, Banca di Spilimbergo A. Tamai & C., Banca cattolica del Veneto, Banca carnica - Tolmezzo, Cassa di risparmio di Trieste, Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, Cassa di risparmio di Gorizia, e le Casse rurali ed artigiane di Manzano, Aiello del Friuli, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Enemonzo, Fiumicello, Flambro, Forni di Sopra, Martignacco, Savorgnano al Torre, Tolmezzo, Azzano Decimo, Pravisdomini, San Giorgio della Richinvelda, Doberdò del Lago, Farra d'Isonzo, Lucinico, Villesse, Aurisina e Villa Opicina.

«A questi istituti di credito è in corso di spedizione il modulario occorrente per la richiesta dei mutui.

«Le imprese artigiane, pertanto, potranno rivolgersi, tra qualche giorno, agli sportelli dei predetti istituti i quali, con la firma della convenzione, hanno la possibilità di dare inizio alle operazioni previste dall'art. 1 della legge regionale 1.o giugno 1970, n. 17.

«Si ha notizia, inoltre, che anche altre aziende di credito sono in procinto di sottoscrivere la convenzione con l'Amministrazione regionale.

«Tenuto conto, pertanto, della difficoltà che ogni provvedimento di questa natura incontra prima di giungere ad una effettiva operatività, sono in grado di assicurare gli artigiani interessati che entro brevissimo tempo le loro attese potranno avere finalmente pratica realizzazione. Ringrazio per l'ospitalità».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Pelias» (ell.), mc. «Phenian» (URSS), mc. «Flaminia» (it.), mc. «Dutch Spirit» (oland.), mn. «Condorina» (it.), mn. «Gorанka» (jug.), mn. «Pellini» (ell.), mn. «Nicolino L.» (it.), mc. «Conoco Libya» (liber.), mc. «Tellaro» (it.), mn. «Stollhammersand» (germ.), tc. «British Guardsman» (brit.), mc. «Strale» (it.), mn. «Bannock» (it.), mc. «Arion» (ell.), mn. «Santa Constance» (ell.), mn. «Filippo» (it.), mn. «Petros» (ell.).

PARTENZE: mn. «Pelti» (ell.), mn. «Ausonia» (it.), mn. «Stromboli» (it.), mn. «Glenealy» (brit.), mc. «Olympic Gate» (liber.), tc. «Mariarosa Augusta» (it.), mc. «Leninakan» (U.R.S.S.), mn. «Irma» (it.), mn. «Christina» (austriaca), mn. «Emerald» (ell.), mn. «Roxana» (pan.), mn. «Karim» (liban.), mn. «Szehesfehervar» (ungh.), mn. «Georgios» (ell.), mn. «Bananacore» (israel.), mn. «Borea» (it.), mn. «Anna Wonsild» (dan.), mn. «Rinja» (alban.), mc. «Dutch Spirit» (oland.), mn. «Pelias» (ell.), mn. «Città di Catania» (it.).

Un gesto generoso

«Vorremmo rivolgere tramite le "Segnalazioni" un grazie di cuore a quelle mamme di San Sabba che, impegnate a portare avanti i problemi del loro rione, hanno trovato il tempo di farsi promotrici di una raccolta di denaro che è servita per comperare un televisore che è stato donato a una coppia di anziani coniugi, da tanti anni infermi, che abitano nel rione». Lettera firmata.

I cortei funebri

«Care "Segnalazioni", vorrei cortesemente pregarvi di ospitare qualche mio rilievo a quanto avete pubblicato nella vostra rubrica, il 2 dicembre, a firma del signor Giuseppe Derin, sotto il titolo "Cortei funebri". Non posso approvare la proposta del lettore Derin di eliminare del tutto il percorso — ormai ridotto al minimo — per l'accompagnamento dei funerali. Non tutti possono recarsi, venendo a mancare un caro conoscente, al cimitero, e ciò per varie ragioni, non ultima lo stato di salute o l'età, e tributare colà l'ultimo omaggio allo scomparso; inoltre, il quotidiano numero di coloro che si spengono non consente che la salma possa essere esposta, a differenza di quanto avveniva una volta, per più di un paio d'ore, e quindi gli stessi congiunti possono ben poco restare per l'ultima volta accanto al loro caro scomparso: gli altri, com'è doveroso, dopo qualche attimo di sosta, devono avere il tatto di ritirarsi.

«Non resta quindi, per costoro, che il breve percorso a piedi dietro al feretro, ultimo addio. D'accordo con il lettore Derin sulla inopportunità dei fatui discorsi che si sentono in quei momenti, mentre si dovrebbe seguire in silenzio, o tutt'al più ricordando l'estinto. Ma non tiriamo in discussione il disturbo, rumori, per carità, ché — a parte il fatto che di rumori e fracasso la città rintrona in qualunque punto — non sono proprio i cortei dei defunti a rendere la vita insopportabile in quel breve tratto di via Gatteri e per un paio di minuti ciascuno. Si lascino quindi le cose come stanno. Se ciò è per qualcuno cagione di disturbo, per tanti altri invece è un, sia pure effimero, conforto». Lettera firmata.

bonazza
via D'Azeglio, 1

arreda la stanza dei vostri bambini

Mobili componibili della serie GRILLO; elementi DAL MONTE, in esclusiva. Vastissimo assortimento di lettini, culle, box e carrozzelle delle migliori marche: MARTINELLI, BABY'S CARS, GUIZZARDI. — VISITATECI

La lupa salvata

«Ho letto con commozione la segnalazione del 12 dicembre "SOS per una lupa", e vi scrivo per assicurare la cortese lettrice e tutti coloro che, senza dubbio, hanno preso parte alle vicissitudini di quel cane, che la lupa è attualmente in buone mani, ben nutrita e gode ottima salute.

«La stessa, spaventata e... non consocendo le benemerite finalità filantropiche del rifugio per cani ASTAD, fuggì disperata, senza voltarsi indietro e percorse a precipizio la strada che da Opicina conduce a Barcola. A Barcola, nei pressi del torrente Bovedo, incappò per sua disgrazia in un uomo che telefonò al canicida municipale. Costui, data l'ora tarda (erano le 22 non voleva muoversi: ma, minacciato di un ricorso alle autorità, prese suo malgrado il camioncino e si recò a Barcola a prelevare la povera lupa.

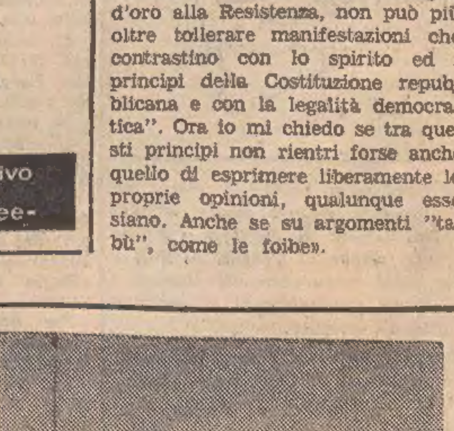
«Una gentile signora milanese, messa al corrente del fatto, il giorno dopo corse al canile municipale, arrivando appena in tempo per strappare la povera lupa dalla camera a gas.

«Morale: i tempi sono quelli che sono, il materialismo crede di imperare sovrano, ma come è sempre stato, e sempre sarà, la gente buona predomina su quella cattiva. Sembra che la storia di questa cagna lupa, sia una storia qualunque; non è vero! Essa è degna di essere raccontata ai nostri figli nella notte di Natale. C.A.».

La casa di Giotti

«Care "Segnalazioni", siamo due bambine di dieci anni e vi scriviamo a nome della nostra classe, una quinta di Rozzol. Abbiamo studiato una poesia dello scrittore triestino Virgilio Giotti a cui è dedicata la nostra scuola e anche una piazza di Trieste. Siamo andate in via La Marmora 34, poiché ci è stato detto che il poeta abitava lì e abbiamo constatato a malincuore che nessuna scritta lo ricorda. Chiediamo gentilmente se il Comune può mettere una targa sulla "casa alta". Grazie per l'ospitalità, Irene Bubula e Gabriella Zamperlo».

Continua il BOOM GRUNDIG...
solamente lire 54.000
per una radio a MF - registratore automatico con Compact Cassette; funzionamento a pile, possibilità di adattamento alla rete e alla batteria auto
RADIOVINCENZI
Conc. GRUNDIG - via San Nicolò ang. via Dante



RAPIDO DIBATTITO IN UNA SEDUTA RECORD

Varo di cinque leggi al Consiglio regionale

Tre provvedimenti vengono a risolvere la vertenza del personale
Sbloccata l'«impasse» per lo sviluppo degli impianti industriali

Tornato a riunirsi ieri mattina, il Consiglio regionale ha esaminato, discusso e approvato ben cinque disegni di legge in una sola seduta. Tre disegni di legge — approvati a larga maggioranza con la sola astensione del PSIUP — riguardano i problemi economici del personale dell'Ente Regione, problemi che avevano provocato una seria vertenza sindacale con l'amministrazione e una serie di astensioni dal lavoro. Con questi disegni di legge che recano una serie di migliorie secondarie (trattamento economico di missione, compensi per lavoro straordinario, indennità integrativa speciale, quote di aggiunta famiglia congedo ordinario e altre provvidenze a favore del personale regionale, tra le quali per esempio facilitazioni per la realizzazione di alloggi), la vertenza viene appianata almeno in alcuni suoi aspetti più urgenti, ma l'ultima parola spetterà al Governo che dovrà vistare i tre provvedimenti.

Il dibattito su queste tre leggi ha visto gli interventi dei consiglieri Bettoli (PSIUP), il quale ha osservato che l'iniziativa regionale dovrebbe essere rivista alla luce della recente delega dello Stato.

Subito dopo l'Assemblea ha esaminato e approvato (con i voti contrari del PCI e del PSIUP) il disegno di legge che reca «l'interpretazione autentica» dell'art. 2 della legge n. 25 del '65, la quale prevede contributi sugli interessi dei mutui contratti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali. Il provvedimento interpretativo si era reso necessario per superare un conflitto tra Regione e Corte dei Conti, la quale con un'applicazione restrittiva di una norma aveva praticamente bloccato una serie di delibere dell'Amministrazione (oltre 120 delibere di stanziamento) che soddisfacevano richieste di imprese industriali. Sul provvedimento hanno parlato i consiglieri Zorzenon (PCI), Cocianni (DC), Cecotto (MF), Urli (DC), relatore, l'assessore Dulci e il presidente Berzanti. Unica voce contraria è stata quella del cons. Zorzenon, il quale ha motivato le critiche del suo gruppo con il fatto che il provvedimento continua la tradizionale politica dell'incentivazione.

Infine, il Consiglio ha approvato — pure a larga maggioranza, con la sola astensione del MSI — un disegno di legge che modifica e integra in parte le norme regionali sullo stato giuridico e trattamento economico del Corpo forestale regionale. Relatore sul provvedimento è stato il cons. Virgolini (DC) e nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Romano (DC), Bergomas (PCI), Schiavi (MF) e l'assessore Varisco. Prima del voto il cons. Boschi (MSI) ha motivato l'astensione del suo gruppo con il fatto che la legge è stata presentata in modo talmente rapido che i consiglieri non hanno avuto tempo nemmeno di leggerla.

In apertura di seduta, il presidente di turno, Pittoni (PSI) ha brevemente ricordato la situazione in Spagna in relazione al processo di Burgos contro i separatisti baschi. Pittoni ha inteso rinnovare la solidarietà alle forze democratiche che si battono per la libertà. «Ci auguriamo sinceramente — ha detto il presidente dell'Assemblea — che questa nuova prova di forza, intrapresa con il processo di Burgos e con la instaurazione dello stato di emergenza in tutta la Spagna, possa essere l'ultimo atto di prevaricazione». Da queste argomentazioni si è dissociato il cons. Morelli (MSI).

Dalla Porta Xidias al Circolo della Stampa

Come annunciato, questa sera nella sede del Circolo della Stampa, in corso Italia 12, con inizio alle 18.45, Roberto Damiani dell'Istituto di filologia moderna della nostra Università, presenterà al pubblico l'ultima opera narrativa dello scrittore Spiro Dalla Porta Xidias, «Tre giorni sull'isola», edita per i tipi di Tamari di Bologna.

Una prolusione sulla personalità dell'autore verrà fatta da Enzo Santese, cultore della letteratura di montagna: Spiro Dalla Porta Xidias infatti è autore di parecchi libri di soggetto ed ambiente alpino, per cui ha vinto pure il «Premio Cortina» ed uno dei «Premi Bancarella Sport». Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire.

STASERA AL «SALVEMINI»

Conferenza-dibattito sui problemi urbanistici

Questa sera alle ore 19, in corso Italia 12 II, al Circolo di studi sociali «G. Salvemini» il prof. arch. Luciano Semerani terrà una conferenza sul tema: «Problemi urbanistici di Trieste». Il tema prescelto è particolarmente significativo se si tiene conto delle polemiche suscitate dal Piano regolatore vigente e dall'attesa per la pubblicazione del Piano urbanistico regionale. Alla conferenza seguirà un dibattito aperto agli specialisti e alla cittadinanza.

L'Aurora Viaggi

accetta le prenotazioni per i veglioni di S. Silvestro all'albergo «LEV» di Lubiana, «CONTINENTAL» di Abbazia e «PUNTA» di Pirano.

Dal 24 al 27 dicembre sono disponibili alcune stanze all'albergo «TOPLICE» di Bled e dal 24/12 al 3/1 a Kranjska gora.

Sono iniziate pure le iscrizioni per la gita sciatoria a Kranjska gora dal 3 al 6/1/1971 con sistemazione all'hôtel «PRISANK».

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4, tel. 29243.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Lo Sci Cai Trieste organizza per la stagione 1971 un soggiorno quadrisettimanale a S. Cassiano dal 24 gennaio al 21 febbraio 1971. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale seralmente dalle 19 alle 21. Piazza Unità 3, tel. 35240.

Lavoro e previdenza
nelle SEGNALAZIONI

Lettera aperta al dott. Berzanti

Essendo noi assidui lettori del vostro quotidiano, vi saremo grati se potrete pubblicare la seguente «Lettera aperta all'on. Berzanti».

«Non possiamo recarci al Governo per domandare i nostri sacrosanti diritti, ma ci rivolgiamo al rappresentante della nostra Regione, per farsi interprete a chi di competenza dei nostri bisogni vitali. Siamo pensionati di vecchiaia, con una pensione talmente irrisoria, e nessuno, al Governo ed alla Regione, si è domandato mai, come questa povera categoria di pensionati, possa vivere ed aiutare la propria famiglia, con il carissimo costo della vita odierna?

«Due anni or sono, per nostra fortuna era stato nominato al Ministero della Previdenza Sociale, l'on. Brodolini, che come prima cosa incominciò veramente a prendere a cuore e sistemare la categoria pensionati. Aveva promesso la revisione delle pensioni, e la scala mobile a partire dal gennaio 1970. Un destino crudele troncò la sua esistenza, e questa misera categoria fu tralasciata e dimenticata.

«Quelli che sono al Governo, si sono forse dimenticati che abbiamo combattuto per la libertà della nostra Patria? Si sono dimenticati, che abbiamo lavorato per la produzione e per la Nazione con la mente e con il braccio? E allora, perché l'on. Donat Cattin, che ha risolto favorevolmente tanti contratti nel famoso autunno caldo, non pensò minimamente a quelli che muoiono di fame, ossia ai poveri pensionati? Perché l'attuale Ministero della Previdenza Sociale fece decorrere la scala mobile da quello che l'aveva preceduto?

«Sappiamo, on. Berzanti, che sarà per Lei una risposta un pò scabrosa, ma solo Lei volendo può sollecitamente intervenire presso detto Ministero, a domandare giustamente quello che ci aspetta per fame dal gennaio 1970. Mentre le altre categorie di lavoratori hanno ottenuto dei nuovi onorevoli contratti, la categoria dei pensionati può chiudere bottega e recarsi a respirare l'aria di S. Anna! Con osservanza». — Giuseppe Vidoni.

Pubblichiamo integralmente la lettera aperta che il lettore G. Vidoni ha indirizzato al Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia. Sull'argomento della «Scala mobile» delle pensioni, prevista dall'art. 19 della legge 153/69, abbiamo avuto più volte occasione di intrattenerci. (Vedi articoli: «Pensione e scala mobile» del 1.9.1970 e «Scala mobile pensioni» del 4.12.1970).

Precisazione Patronato ACLI

«Leggiamo nella rubrica "Lavoro e Previdenza" pubblicata dal vostro giornale in data 1.o dicembre la lettera di una lettrice che chiama in causa il Patronato ACLI circa l'esattezza di un'informazione data in merito alla liquidazione dell'indennità di anzianità alle collaboratrici familiari.

«Ci sembra di poter escludere che l'ufficio competente del Patronato ACLI di Trieste possa avere fatto richiamo a presunte sentenze della Magistratura né tantomeno di avere fatto riferimento ad altri elementi costituenti il trattamento economico della categoria che non sia la retribuzione vera e propria, come previsto dagli articoli 17, 18 e 20 della legge 339/58. Tant'è vero che l'ufficio consegna a tutti coloro che intendono valersi del nostro servizio il "prospetto del conteggio delle competenze", da cui si rileva, nell'ultimo specchietto, che la misura dell'indennità di licenziamento per le collaboratrici familiari viene determinata (per i rapporti instaurati successivamente al maggio 1958) sulla base di 15 giornate di retribuzione in denaro per ogni anno di servizio, intendendo per paga giornaliera lo stipendio mensile X 13 : 12 : 26». — Il Direttore.

Pubblichiamo volentieri la lettera di precisazione del direttore del locale Patronato ACLI sia perché conosciamo la competenza e la serietà con le quali l'Ente opera sia perché la precisazione stessa viene a confermare quanto noi abbiamo scritto alla lettrice A.R. nell'articolo «Indennità anzianità domestica» dell'1.12 c.a.

Domestica?

«Ho una ragazza jugoslava che viene a casa mia una volta per settimana e lavora 7 ore. Desidererei sapere in occasione del Santo Natale come dovrò comportarmi per la gratificazione. Io le do 450 lire all'ora, basterà lire 10.000 in regalo?». — E. F.

Nei confronti della lavoratrice addetta ai servizi familiari che non compia opera continuativa e prevalente per almeno quattro ore giornaliere, prestata a favore del medesimo datore di lavoro non si applica la legge 2.4.1958 n. 339 sulla disciplina del lavoro domestico, ma le disposizioni del C.C. e quelle della legge 27.12.1953 n. 940 sulla tredicesima mensilità, per cui le 10.000 lire corrisposte a titolo di gratificazione natalizia ci sembrano senz'altro sufficienti.

Pratica smarrita?

Il lettore Bruno de Gavardo ci scrive esprimendo la preoccupazione ed il timore che un suo ricorso avverso la mancata concessione della pensione di guerra presentato alla Corte dei Conti nell'ormai lontano febbraio del 1965, sia andato smarrito. A tale convinzione è giunto a seguito di una comunicazione ricevuta dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, la quale asserisce che la Corte dei Conti non ha ancora provveduto a ritirare gli atti dalla Direzione stessa per l'esame del ricorso.

Pur non potendo essere ottimisti nei confronti della burocrazia statale, lenta e caotica, tanto da lasciar trascorrere 5 anni prima di iniziare lo esame di un ricorso, non spingiamo il pessimismo sino ad accettare lo smarrimento di una «pratica».

La immaginiamo nascosta in qualche polveroso angolino della «Corte» in attesa che l'anziano «archivista capo», metta tutto il suo impegno a rintracciarla. Provveda quindi il lettore a sollecitare, con una certa energia, pretendendo di conoscere (è un suo diritto), il punto in cui si trova la sua domanda di ricorso presso la Corte dei Conti, trasmettendo in visione foto-copia della ricevuta della raccomandata che, comunque, fa fede ad ogni effetto, compreso quello della dimostrazione che il ricorso è stato presentato nel termine prescritto.

Domenico Pagliaro

AVVISO DELL'ONARMO

PENSIONI agli ex statali

L'Istituto ONARMO di assistenza sociale ricorda agli ex dipendenti delle amministrazioni statali, i quali hanno cessato il servizio senza aver conseguito il diritto a pensione statale nel periodo dal 1-7-1920 al 30-4-1958, che a sensi dell'ultima legge, possono ottenere la copertura della contribuzione nell'assicurazione obbligatoria INPS. Considerato che in certi casi ciò può comportare anche il diritto ad una pensione immediata o alla maggiorazione di quella eventualmente già goduta da parte dell'I.N.P.S., invita le persone interessate al proprio ufficio di patronato, in via E. Baciocchi 1, per le necessarie informazioni e lo svolgimento delle pratiche relative.

Dichiaraz. di morte presunta

Il Tribunale di Trieste con sentenza 18.11.1970 n. 8/70 ha dichiarato la morte presunta di **GIOVANNI TRAMPUZ (TRAMPUS)** fu Giuseppe e fu Lucia Fabjan (Fabian) nato a Trieste il 19.12.1893, già qui residente, determinandola siccome avvenuta dal 7.7.1917.

Avv. Lucio Felluga

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 24.10.1970 ha emesso il seguente decreto penale contro

VIRGINIO SANTIN, nato a Jesolo il 7.8.1931, residente a Fogliano, via Bersaglieri, 19

imputato

1) del reato di cui all'art. 23 lett. d) R.D. 9.5.1929 n. 994 per aver posto in vendita del latte alimentare annacquato con una percentuale dell'11,97 per cento;
2) del reato di cui all'art. 516 C.P., per aver posto in vendita quale genuino il latte di cui al capo che precede;

in Fogliano il 23.4.1970

OMISSIS

condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 20.000 di ammenda per il reato ad 1) e di lire 30.000 di multa per il reato ad 2), al pagamento delle spese processuali e tassa analisi, alla pubblicazione su «Il Piccolo» e «Il Gazzettino». Concede la sospensione condizionale della pena e la non menzione.

Per estratto conforme

Monfalcone, 11 dicembre 1970

IL CANCELLIERE
Dott. G. Barbera

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 24.10.1970 ha emesso il seguente decreto penale contro

EMILIA PAHOR, nata ad Opacchiasella il 27.7.1920, residente a Monfalcone, via A. Boito, 70

imputata

1) del reato di cui all'art. 25 D.P.R. 12.2.1965 n. 162 per aver posto in vendita del vino senza che ne venisse indicato il tipo e la gradazione alcoolica;
2) del reato di cui all'art. 165 R.D. 3.8.1890 n. 7045 per aver tenuto una affettatrice unta di grasso e con residui di affettato. Acc. in Monfalcone il 25.6.1970.

OMISSIS

condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 30.000 di ammenda per la contravvenzione ad 1) e di lire 5.000 di ammenda per la contravvenzione ad 2), al pagamento delle spese processuali e tassa analisi, alla pubblicazione su «Il Piccolo» e «Il Gazzettino», Albo del Comune e Albo Camera di Commercio.

Per estratto conforme

Monfalcone, 11 dicembre 1970

IL CANCELLIERE
Dott. G. Barbera

E' FINITA LA VICENDA GIUDIZIARIA SUL DELITTO DI ANCARANO

Confermata in Cassazione la sentenza contro Loggia

Detenuto a Portolongone l'omicida della ragazza Iris Semenic
Nei difensori il sen. Leone - La madre della vittima al processo

La causa contro Benito Loggia è stata definitivamente conclusa. La prima sezione penale della Corte di Cassazione, presieduta dal dott. Della Veneria (P. G. dott. De Gennaro, canc. Job), ha confermato la sentenza della nostra Corte d'Assise di appello, la quale, il 29 novembre dello scorso anno, rigettò il ricorso dell'imputato, avverso la decisione dei giudici di primo grado, che avevano riconosciuto il Loggia colpevole di omicidio in danno della giovane Iris Semenic, di ratto a scopo di libidine, violenza, atti osceni e porto di un'arma non consentita (pugnale), condannandolo alla pena dell'ergastolo, all'isolamento diurno per la durata di un anno, all'interdizione perpetua legale e dai pubblici uffici, alla perdita della patria potestà, dei poteri maritali e della capacità di testare. La sentenza della Corte d'Assise era stata pronunciata la sera del 23 giugno dello scorso anno.

Nell'ultima fase di giudizio, alla Corte di Cassazione a Roma, l'imputato è stato difeso, oltre che dall'avv. Morgera, dall'on. Giovanni Leone, ex presidente del Consiglio dei ministri. La P.C. è stata sostenuta dal prof. Aldo Pannain e dall'avv. Riccardo Ghezzi del nostro Foro, il quale aveva patrocinato anche nei precedenti gradi la madre della vittima, Angela Semenic.

Nei motivi di ricorso per Cassazione, i difensori avevano chiesto la nullità della perizia psichiatrica cui l'imputato era stato sottoposto nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia, perizia che lo dichiarava completamente sano di mente. Ribadendo quanto già l'avv. Morgera aveva lamentato nei processi di prima e seconda istanza, essi sostenevano che il responso peritale non poteva essere considerato valido, in quanto l'imputato non era stato sottoposto all'esame dell'elettroencefalogramma, che veniva quindi invocato.

Sia i patrocinatori di P. C. che il P. G., dott. De Gennaro, hanno affermato che non sussistevano gli elementi per tale esame, essendo stato il Loggia sottoposto a tutte le prove previste dalla legge. Il P. G. si è pure opposto alla concessione delle attenuanti generiche. Lo avv. Morgera e l'on. Leone hanno sviluppato, nella discussione, i concetti relativi alla perizia psichiatrica, ma le loro richieste non sono state accolte dai giudici della Corte di Cassazione, i quali, come s'è detto, hanno confermato la sentenza.

All'udienza era presente la madre della vittima, Angela Semenic, accompagnata da don Boian, il sacerdote di Capodistria che aveva celebrato le esequie per la povera Iris. Si chiude così questo capitolo giudiziario, che tanta impressione ha destato nell'opinione pubblica. Attualmente Benito Loggia si trova detenuto nel penitenziario di Portolongone.

NATALE IN CITTÀ

(«Giornalfoto»)

Nelle vie del centro (qui un'immagine di via Carducci) l'atmosfera natalizia è ormai sottolineata brillantemente, è il caso di dirlo, da miriadi di luci colorate che disegnano i simboli tradizionali della festività: l'abete e la stella. La città presenta così il suo luminoso biglietto da visita in queste giornate in cui la cornice è simbolo caro della grande attesa

MOSTRE D'ARTE

Ettore Pulignano alla «Barisi»

Alla galleria «Barisi» di via Rossetti 8 è esposta fino al 24 dicembre una personale di Ettore Pulignano. Si tratta di 26 opere che possono essere ammirate dal pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali, e dalle 11 alle 13 nei festivi.

Alla «Mignon» Pierre Bosco

Lunedì 21 dicembre alle ore 19, verrà inaugurata, presso la Sala d'arte «Mignon» (Galleria Rossoni), la mostra personale del pittore italo-francese Pierre Bosco.

Mostra d'arte 1970 a Palazzo Costanzi

Lunedì 21 dicembre alle ore 18.30, nel salone del palazzo Costanzi, si inaugura la Mostra d'arte 1970, in collaborazione fra il C.C.A. e il Sindacato regionale artisti, pittori, scultori e incisori di Trieste.

Il I Premio «S. Giusto» al Centro belle arti

Negli scorsi giorni, nei locali del Centro artistico italiano delle belle arti di via San Nicolò 8, alla presenza di un folto ed elegante pubblico e di illustri esponenti delle arti e della cultura cittadine, il dott. Carlo Pino, in rappresentanza del prefetto Cappellini, ha inaugurato la Mostra nazionale d'arte «1.o Premio San Giusto». La mostra rimarrà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, sino al 31 dicembre, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 in quelli festivi.

Mostra di alunni a Servola

Si apre al pubblico domani alle ore 16 la 1.a mostra d'arte figurativa di lavori degli alunni delle scuole elementari e della media inferiore. Si tratta di 500 lavori, che sono esposti nella sede sociale dell'Associazione culturale «E. Brombara», in via di Servola 11. La mostra rimarrà aperta fino al 7 gennaio con il seguente orario di visita: giorni feriali ore 16-19, giorni festivi ore 10-13.

Galleria TERGESTE
via Battisti 23
Venti paesaggi carsici di GRUBISSA

GALLERIA IL TRIBBIO
MAX GUNTHER

STUDIO-MOSTRA
pittore figurativo
IRENEO RAVALICO
D'Annunzio 23/D
Donate - donatevi un disegno originale.
Pitture - disegni - linoleografie

CONTRIBUTI DECISI DALLA GIUNTA REGIONALE

MEZZO MILIARDO AI CORSI PROFESSIONALI

Sovvenzioni per 70 milioni alle scuole convitto per infermiere e vigilatrici del Friuli-Venezia Giulia

Lo stanziamento dell'amministrazione regionale a favore della formazione professionale dei lavoratori nel Friuli - Venezia Giulia per l'anno addestrativo 1970-1971 ammonta a circa mezzo miliardo. Nella riunione di martedì la giunta regionale ha infatti approvato, su proposta dell'assessore Stopper, il piano regionale di finanziamento dei corsi ordinari e straordinari, a integrazione dei programmi statali, per una spesa complessiva di lire 201 milioni 275 mila lire, mentre quanto prima seguirà la delibera per la erogazione degli ulteriori trecento milioni destinati alle varie forme di assistenza dei lavoratori stessi, fino a raggiungere il mezzo miliardo di contributi. Va rilevato che per l'anno addestrativo 1969-1970 l'erogazione globale era stata di oltre 407 milioni e, quindi, l'incremento per il 1970-1971 risulta di oltre il venti per cento.

Il provvedimento giuntale si riferisce alla legge regionale n. 35 del 1965, che prevede l'istituzione e l'attuazione di corsi ordinari e straordinari di formazione professionale per giovani in attesa di prima occupazione, per lavoratori occupati e disoccupati e rispettivamente per l'aggiornamento e la specializzazione di particolari categorie professionali, nonché di aggiornamento pedagogico, didattico e tecnico professionale per docenti ed istruttori dei corsi di formazione professionale. Il finanziamento regionale permetterà l'effettuazione, nel territorio del Friuli - Venezia Giulia, di cinquantanove corsi: ventidue nella provincia di Pordenone, sedici nella provincia di Trieste, undici nella provincia di Udine e dieci nella provincia di Gorizia (dei cinquantanove corsi, cinquantacinque saranno ordinari e quattro straordinari, speciali ed aziendali).

Ma l'incremento, già così rilevante per i corsi a finanziamento regionale, è altrettanto accentuato anche per i corsi a finanziamento regionale, è altrettanto accentuato anche per i corsi ministeriali, cioè a finanziamento statale. L'anno scorso il ministero del lavoro e della previdenza sociale aveva destinato alla regione Friuli - Venezia Giulia per i suoi tradizionali corsi la somma complessiva di oltre 671 milioni; per il nuovo anno addestrativo il contributo statale supererà il miliardo (con un aumento, quindi, di quasi il sessanta per cento) per un totale di 224 corsi. In definitiva, quindi, gli stanziamenti ministeriali e regionale 1970-71 per lo svolgimento dei corsi ordinari e straordinari di formazione professionale per lavoratori e per le varie forme di assistenza raggiungeranno il totale di un miliardo e mezzo contro il miliardo e settantotto milioni dell'anno addestrativo 1969-1970.

La giunta regionale ha anche approvato, su proposta dell'assessore all'igiene e sanità, Devetag, il programma per la concessione di sovvenzioni agli enti del Friuli - Venezia Giulia presso i quali sono istituite scuole-convitto per infermiere professionali e per vigilatrici di infanzia. Il programma approvato martedì prevede una spesa complessiva di 70 milioni sull'esercizio finanziario 1970 e ne usufruiranno le scuole-convitto professionali degli ospedali civili di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone e la scuola-convitto per vigilatrici d'infanzia dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste.

Un'altra delibera, proposta dall'assessore all'istruzione ed alle attività culturali, Giust, è stata approvata nell'ultima riunione dalla giunta regionale: riguarda il contributo all'amministrazione comunale di Grado dell'ammontare di quattro milioni per l'esecuzione di un primo stralcio di urgenti opere di sistemazione e di protezione dei resti della basilica paleocristiana di piazza della Vittoria a Grado. Le opere in progetto riporteranno in luce importanti mosaici pavimentali e permetteranno il loro restauro, nonché la conservazione e la sistemazione dell'intero complesso di reperti archeologici.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord ed al Centro, sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese in Val Padana. Gelate al Nord e, durante la notte, anche al Centro. Al Sud e sulle isole annuvolamenti irregolari con locali precipitazioni e tendenza a graduale miglioramento.

Temperatura: stazionaria al Nord; in diminuzione al Centro e al Sud.

Venti: al Nord deboli variabili; al Centro ed al Sud moderati settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 7; Verona —2, 6; Trieste 4, 7; Venezia 2, 6; Milano —5, 7; Torino —6, 6; Genova 4, 8; Bologna —1, 6; Firenze 5, 10; Pisa 2, 10; Ancona 4, 7; Perugia 2, 6; Pescara 2, 10; L'Aquila —1, 7; Roma Nord 4, 14; Roma Fiumicino 6, 14; Campobasso zero, 4; Bari 9, 10; Napoli 6, 12; Potenza zero, 2; S. Maria di Leuca 7, 10; Catanzaro 7, 12; Reggio Calabria 10, 15; Messina 11, 14; Palermo 11, 16; Catania 8, 13; Alghero 8, 12; Cagliari 8, 13.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Amalia Povh, nel I anniversario, dalla sorella Getta Umani 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Santina Lorenzi, nel XII anniversario da N. N. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carla Tolentino, nel III anniversario, dalla famiglia de Iob 2500 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli, 2500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Antonio e della mamma (17-20/12) da Livia Cali 10.000 pro «Salus Infirmorum» e 10.000 pro Scuola «Gaspardis» (Fondazione «Gianfranco Gembrini»).

In memoria di Marcello Furlan, nel I anniversario, dalla nipote Lidia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai fratelli Erminia e Bruno 20.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Dario Naveri, nel II anniversario, dai nonni e zii 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Alice Del Monte, nel I anniversario (17/12), dal marito Guido 5000, da Sergio, Sylva e Paolo 5000, dalle cognate Maria Mercede Hirn 2000, da Maurilia Lago 5000 pro Lega nazionale; dalla sorella 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Piero Gerin, nel XIII anniversario, dalla famiglia Bacci 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Rupini, nel XIX anniversario, dalla famiglia Emilio Spagnul 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Gabrovitz ved. Franceschini, nel I anniversario, dai nipoti Umberto e Graziella 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

Per due tristi anniversari dalle famiglie Saffaro e Armani 5000 pro «Operazione lana».

In memoria di Anita Mingotti dalle nipoti Elvina e Irma 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Mercede ved. Benussi da Attilio Cattelani 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mario Simoni dall'ing. Mario Frandoli 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «E. Frandoli»); da Giuseppe Padovan, Maria Cauzer e Francesco Biaggi 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Nucci Trevisani da Erna e Pino Beuzzi 10.000, da Ida Beuzzi 2000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Lodovico Treselli dalla famiglia Specogna 2000 pro ECA; dalla famiglia Silvana Bencich 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Pierino Scarpellino dal Nucleo aziendale socialista - AGEGAT 12.800 pro Unione italiana ciechi; dalla Sezione del PSI «Giacomo Brodolini» 12.800 pro Centro tumori.

In memoria di Gian Negrini da Giulio Gallo 10.000, da Guido e Annamaria Dardi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Dora e Silvio Zitelli 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Iole Iachia da Giustina Levi 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Sabina Pototschnig 3000 pro Lega nazionale; da Filippo e Anna Artelli 5000, da Paolo Cuzzi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Teresita Bin da Fortunata Falcomatà 2000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Olga Ziberna ved. Pacor da Bianca Zecchinato 2000 pro ECA (Fondo «Carlo Krall»); da Giuseppina D'Agnolo 3000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Umberto Cantarutti dalla nipote Pierina Castellanetta 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Tonani da Pierina Castellaneta 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Veneziani dalle nipoti Renata, Silvana e Nedda 30.000 pro Centro tumori; dai nipoti Cossino 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Fanny e Diones Radizza 5000 pro Centro tumori; da Jole Chierego 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Tina Sponza de Lorenzi 5000 pro «Domus Lucis»; da Ester e Gualtiero Sandrinelli 5000 pro Fondo «Banelli»; dalle famiglie Callin Ferrauto 3000 pro chiesa S. Pio X.

In memoria di Maria Tosolin da Maria Bruno 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Toccafondi dalle nipoti Maria, Stella, Gianna, Giusi e Lidia Sforzina 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ladislao de Gauss da Igor e Natalia Morettoni 50.000 pro Istituto statale d'arte «E. Nordio» (cassa scolastica - Fondo «Prof. L. de Gauss»).

In memoria del com.te Galliano Merlo da Lidia e Bonaventura Banelli 10.000, da Nives Paduan 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie E. Nachtigall e P. Vidoli 5000 pro Centro tumori; da Bianca Giuliana Nobili 5000, da Renata Manzani e Luigia Fabbrini 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Fiora e Mario Crepaz 10.000 pro Fondo «Banelli»; da May Meak 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Wanda e Mery Mosetti dalla famiglia Chittero 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Giorgi da Fulvio Gregori 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia ved. Spazzali da Elvira Zornada 2500 pro Ospedale S. Giovanni (lungodegenti donne), 2500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Pina Malabotta 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria ved. Iavicoli da Elda e Ada Pellegrini e Livia Pieri 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ersilia Grassi ved. Zaccolo dai colleghi della figlia Nives 9000 pro Centro tumori.

In memoria di Anselmo Rudesch da Rita e Aldo Dezorzi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Giovanni Baici dalla moglie Anita 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Natalia Veronese da Mara Picchi 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Perat dalle famiglie dott. Gino e Giulio Benussi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Nella e Romano Fonda 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Plinio Mazzoli dai cugini Ugo e Iolanda Cirilli 5000 pro «Domus Lucis»; da Licia Cirilli e figli 5000, da Adilia Maria Lorenzutti 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Anita Comici 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Raimondo Gregori dagli inquilini degli stabili n.ri 11-13 di via D'Alviano 9000 pro Centro tumori, 9000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dell'arch. Aldo Paladini da Olga e Nives Covi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Biby e Renato Rostirolla 10.000 pro CRI; da Giorgio e Novella Küchler 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Bruno e Nila Cortivo 3000 pro Fondo «Banelli»; da Ernesto e Gisella Cadelli 3000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 3000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; da Edo e Anita Funaioli 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Clelia Pecenco da Maria Leban 3000 pro ECA.

Per il S. Natale dalla famiglia Rosso 5000 pro «Domus Lucis».

Da Mario Burlo 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

L'elargizione in memoria di Iole Iachia pubblicata in data 16 corr. va rettificata come segue: dal figlio Gino Giuseppe, Vera e figli 50.000 pro C.R.I. e 50.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

CELEBRATA LA DODICESIMA GIORNATA NAZIONALE

Alti meriti dell'UIC per il riscatto dei ciechi

Manifestazione del Movimento apostolico per S. Lucia

Si è svolta in questi giorni, nelle sale della sezione interprovinciale Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, una simpatica e familiare riunione per celebrare la XII Giornata nazionale del cieco. Sono intervenute al cordiale incontro molte rappresentanze delle autorità cittadine. Con il dott. Roberto Kervin, presidente della locale sezione UIC era presente il consiglio direttivo della sezione al completo ed un folto gruppo di associati.

Il dott. Kervin ha pronunciato un elevato discorso celebrativo, durante il quale ha passato in rassegna i numerosi traguardi conseguiti dall'Unione italiana ciechi nel corso di 50 anni di intensa azione. L'oratore ha posto in evidenza che la UIC, pur avendo raccolto nel proprio seno, nel lontano 1920 i ciechi italiani dediti per la maggior parte (in conseguenza delle necessità materiali e per la scarsa sensibilità della società di quei tempi) all'accattonaggio, ha chiesto non una legge di carattere assistenziale, bensì il diritto di tutti i ciechi all'istruzione gratuita. Raggiunto questo traguardo nel 1923 i ciechi italiani, sorretti ed incoraggiati dalla loro forte associazione, si sono messi all'opera per conseguire attraverso traguardi successivi il riscatto dall'abbandono e dall'indigenza.

Oggi infatti noi possiamo incontrare privi di vista nelle scuole quali provetti insegnanti e diligenti alunni, negli enti pubblici come centralinisti telefonici ed apprezzati massofisioterapisti, nei tribunali come abili difensori, nelle officine quali capaci operai.

Ultimamente l'UIC ha dedicato la sua attenzione a problemi specifici dell'assistenza onde venire incontro a quei numerosi associati che per anzianità o altre imperfezioni concomitanti non hanno potuto trovare sbocco nelle vie del lavoro. Il Parlamento ed il Governo hanno concesso, nel maggio scorso, alla categoria dei privi di vista una pensione a livello europeo. Il dott. Kervin, al termine del suo discorso, ha ricordato tre soci iscritti nei primi anni di fondazione del sodalizio, ai quali è stata consegnata una medaglia ricordo della ricorrenza. Essi sono il cav. prof. arch. Luigi Ranzato; la signorina Maria Scorsonelli; il signor Giuseppe Vouk.

In occasione della festa di Santa Lucia, protettrice dei ciechi, in una sala dell'oratorio dei padri gesuiti in via del Ronco, si è svolta domenica scorsa, la celebrazione della giornata. Dopo la concelebrazione della S. Messa a cura di padre A. Compostella e padre G. Peraz, il presidente del Movimento apostolico ciechi, prof. G. Pietron, ha rivolto un caloroso saluto agli intervenuti ed ha quindi proceduto alla consegna di alcune targhe di benemerenza.

Una di esse è stata consegnata alla madre superiora dell'Educandato «Gesù Bambino» dove frequentemente l'associazione si riunisce; una seconda, al sig. Ugo Amodeo in riconoscenza delle frequenti prestazioni che la compagnia di prosa di Radio Trieste ha offerto ai soci del M.A.C.; le altre al sig. G. Cerniani e al sig. C. Quarin, per i meriti acquisiti in seno alla associazione. Ha fatto seguito una simpatica «rappresentazione» degli attori.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

«L'ORO» AL VERDI DIRETTO DA KARL MARIA ZWISSLER

Spenta nelle acque del Reno l'incandescenza wagneriana

Se è vero che nell'«Oro del Reno» — ritornato mercoledì sera al Comunale di Trieste dopo 12 anni — si distaccano come da magma originario le cellule costruttive e gli elementi spirituali dell'intera Tetralogia, è anche vero che in questa «vigilia» si può cogliere la chiave interpretativa del ciclo wagneriano. Alludiamo, s'intende, ad un problema oggi chiaramente impostato e variamente discusso, vale a dire (in due parole, trattandosi di un problema di attualità) alla dicotomia interpretativa Knapperbusch - Karajan attraverso la mediazione di poche altre individualità direttoriali impegnate ad illuminare in senso unitario la prospettiva estetica dell'«Anello del Nibelungo».

Tradizione eroica, dunque, o lirico «Reinmenschlich»? Questo mirabile impulso centrifugo delle componenti musicali e di quelle drammatiche (e già il preludio dell'opera riflette il senso di una faticosa liberazione dalla viscosità della materia) obbliga subito l'interprete ad una intuizione di tutto il poderoso sviluppo della Tetralogia: una sua scelta nei confronti del Prologo presuppone e racchiude insomma il suo orientamento estetico nei confronti delle successive giornate.

La premessa ha qui valore solo in quanto spunto per ricordarci un aspetto particolarmente suggestivo dell'evoluizone interpretativa wagneriana; si esaurisce a questo punto, poiché non sfiora minimamente l'attuale edizione dell'opera. Il maestro Karl Maria Zwissler ha infatti spento subito la massa incandescente della orchestra wagneriana nelle acque del Reno, conservando soltanto l'involucro esterno di una energia e di una brillantezza che avrebbero meritato ben altro approfondimento.

Anche la messinscena (l'allestimento era quello del Comunale di Bologna) ha accuratamente evitato la soluzione di problemi scenici che avrebbero restituito all'opera la sua autentica plasticità drammatica e il suo fascino mitico: il regista Werner Kelch ha scelto la visione elementare antinaturalistica e la spazialità convenzionale propria della tradizione beyreuthiana, muovendo così i personaggi come improbabili pedine su un'improbabile scacchiera affidata al continuo gioco delle luci cinetiche. I risultati migliori ci sembrano raggiunti nel primo e nel terzo quadro, grazie alla scabra scenografia (avvalorata dalle proiezioni) di Johannes Dreher.

Il mondo sommerso del primo quadro acquista anche un particolare risalto vocalistico per la presenza di Rolf Kühne, un Alberich tanto agile e grintoso sulla scena quanto incisivo nel canto (dotato di una singolare forza espressiva); si destreggiano decorosamente attorno a lui Cornelia Dolan, Hilde Roser, Ingrid Goeritz (le figlie del Reno). Stilisticamente corretta anche l'interpretazione di Ruth Hesse (Fricka), di Jeanne Cook (Freia) e di Claudia Capoarle (Erda).

Meno autorevole ci è parso il gruppo degli dei (Loge a parte — com'è giusto trattandosi di una divinità per così dire «indipendente»): Dan Richardson (Wotan) è un baritono di chiara fonazione forse più incline al fraseggio liederistico, Thomas Page è un Froh piuttosto opaco, mentre Rudolf Knoll ha delineato un Donner vigoroso ma un po' logoro vocalmente. Fritz Uhl: a 12 anni di distanza (lo ricordiamo al «Verdi» nell'edizione del 1958/59) il suo Loge continua a guizzare, ammirevole per l'insinuante caratterizzazione; il mestiere stenta tuttavia a nascondere un certo impaccio nei panni e negli atteggiamenti di maturo folletto che la regia gli ha imposto.

Dei due giganti impressiona favorevolmente il Fafner di Georg Schnapka, dalla solida impostazione vocale; peculiarità che sfugge a tratti (per alcuni portamenti nell'intonazione) all'altro basso, il pur massiccio Hans Nowack (Fasolt).

Completa lodevolmente il cast vocale Herold Kraus (Mime). Ha un poco sorpreso alla «prima» l'affluenza del pubblico, inferiore al previsto: che il mito della Trieste wagneriana incominci a vacillare? Successo comunque molto caloroso con numerose chiamate agli interpreti, al direttore ed all'orchestra del Teatro Verdi, uscita nel complesso onorevolmente dalla lunga fatica dell'atto unico.

G. Go

FURIO BORDON PER I RAGAZZI

«Le avventure di Fiordinando»

«Le avventure di Fiordinando» è lo spettacolo per ragazzi, firmato da Furio Bordon e diretto da Francesco Macedonio, che il nostro Teatro Stabile presenta in queste mattine alle scolaresche sulle scene dell'Auditorium. In casi del genere, si sa, i giudici più qualificati dovrebbero essere i bambini, i veri destinatori dello spettacolo. Se gli piace, se si divertono, tutto bene; altrimenti qualcosa fa acqua, e dicano loro dove e perché. Quanto a noi, spettatori in qualche modo fuori causa, non possiamo considerare codesta operina che con occhi da adulti, e adulti, magari, un pochino invischiati nella dialettica di teorie e sistemi letterari: individuare cioè i meccanismi interni dell'operazione condotta da Bordon, al di là del gioco più esteriore e appariscente del prodotto scenico. Ora, a noi sembra che l'operazione si basi essenzialmente su una sintesi di gran parte dei temi e dei repertori della favolistica d'ogni tempo e luogo, sulla riduzione cioè in un «unicum» dei motivi classici e ricorrenti di tutte le fiabe. Ciò significa, in altre parole, che Bordon ci propone — non siamo in grado di sapere se deliberatamente o meno — una sorta di semplificazione sceneggiata di ciò che, oltre quarant'anni orsono, il formalista ed etnologo russo Vladimir Propp chiamava la «Morfologia della fiaba». Che cosa intendeva dimostrare Propp in questo suo studio? Che in ogni fiaba gioca una serie di «funzioni» (egli ne elencava 31), le quali si concatenano sempre nello stesso ordine, talvolta disponendosi attorno a un nodo centrale, talaltra articolandosi in più movimenti come un motivo che si ripete, un ritornello che ricomincia con alcune variazioni accessorie. Che poi si tratti d'un principe o d'un cacciatore, di un orco o d'una fata, della ricerca d'una sposa o d'un tesoro o d'uno strumento magico, la struttura, il succo e le modalità di sviluppo della vicenda non cambiano: è sempre questione della ricerca che, ispirata da uno stato di mancanza, porta l'eroe o l'eroina a conquistare la cosa mancante e desiderata attraverso l'aiuto di un «donatore», dopo aver superato prove, pericoli, incantesimi, seminati sul suo cammino allo sopo di stornarlo dall'oggetto o dal bene ricercato. Con ciò Propp formulava dunque l'ipotesi oltremodo suggestiva che tutte le storie che l'uomo narra a se stesso e ai suoi simili, sono in fondo sempre la medesima storia che risponde ad alcune strutture costanti della nostra immaginazione. Ipotesi che, passando in eredità ai moderni formalisti (da Lévi-Strauss a Barthes) è giunta, in anni recenti, all'estrema conclusione che in ogni fenomeno narrativo, in ogni intreccio — di una fiaba come d'un romanzo altamente problematico — si può individuare un'unica matrice strutturale, esprimibile, pressoché all'infinito, con poche equazioni esplicative.

Si dirà forse che per uno spettacolo dedicato ai bambini, e dunque per uno spettacolo-gioco, abbiamo preso le cose un po' troppo alla lontana. Ma a parer nostro (un parere naturalmente di adulti, come si avvertiva sopra) l'interesse maggiore dell'intelligente proposta di Bordon, consiste proprio in questo: nell'averci fornito, attraverso l'incastro di favole diverse, la prova della costante ripetibilità e uniformità dei loro schemi, elementi, sviluppi canonici e luoghi deputati, al punto da poter fare (secondo l'ipotesi ventilata da Propp e dai suoi eredi) di tante storie una sola storia: quella, ad esempio, autonomamente intitolata a Fiordinando.

E il pubblico dei ragazzi? Beh, il pubblico dei ragazzi non penserà certo a queste cose. Forse, al giorno d'oggi, esso ama altri eroi, predilige un altro genere di avventure, più dinamiche e aggressive. Chissà? Lo spettaolo diretto da Macedonio e animato dai nostri simpatici attori: Valletta, Bobbio, Savorani, Lo Vecchio, Jerusum, Saletta, Moriones, Elisabetta Bonino, Lidia Braico, la Carrara, il Dantoni e altri, si snoda comunque con ritmo rivale e colorito per quasi due ore. I costumi sono di Sergio D'Osmo, mentre Marino Sormani ha firmato la bella scena.

G. B.

QUESTA SERA SUL VIDEO

QUALCUNO BUSSA

«Qualcuno bussa alla porta» (TV 1, ore 22) — In un salotto borghese due coniugi sono completamente assorbiti da un programma televisivo. All'improvviso i due si vedono capitare in casa due uomini che portano un ferito grave, bisognoso di cure immediate. Tutto è frutto di un equivoco in quanto il padrone di casa viene creduto erroneamente medico. Intanto il ferito muore e quando il protagonista tenta di spiegare alla moglie — che, presa dal programma televisivo non si è accorta di nulla — la sua versione dei fatti è così poco convincente che finirà per attirare su di sé i sospetti della stessa consorte e poi della polizia.

Stasera seconda de «L'oro del Reno»

Questa sera alle 20.30 avrà luogo al Teatro Verdi la seconda rappresentazione de «L'oro del Reno» di Richard Wagner.

Domani «Zio Vania» si recita due volte

Le repliche del quarto spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile, «Zio Vania» di Anton Cechov sono riprese ieri al Politeama Rossetti per proseguire sino a domenica 27. L'odierna rappresentazione s'inizierà alle 20.30; per domani, sabato, sono in programma due recite.

Il poeta Malabotta a «Fuoriclasse»

Sesto appuntamento del Fuoriclasse, oggi, per il consueto incontro radiofonico delle 15 e 10, Grisancich presenta un personaggio - strenna. E' tempo di liete ricorrenze e, soprattutto, di regali: Manlio Malabotta, poeta in dialetto triestino, ha lasciato Montebelluna, cittadina del Trevigiano dove la professione di notaio lo impegna tutto l'anno, per portare nel sacco simbolico il dono della sua poesia.

MATTINA E POMERIGGIO

La fiaba di Fiordinando domenica all'Auditorium

Dopodomani, andrà in scena all'Auditorium di via Tor Bandena per il pubblico dei ragazzi e dei bambini lo spettacolo - strenna che il Teatro Stabile ha allestito nell'imminenza delle vacanze di Natale. Si tratta delle «Avventure di Fiordinando», l'estrosa favola ideata da Furio Bordon,

Per domenica 20 sono in programma due recite: il mattino e il pomeriggio, con inizio rispettivamente alle 10.30 e alle 16.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA
POLITEAMA ROSSETTI
STASERA 20.30
ZIO VANIA
Domani 2 recite (16.30 e 20.30)

TEATRO PER I RAGAZZI
AUDITORIUM
DOMENICA 20 DUE RECITE
ore 10.30 e ore 16
«LE AVVENTURE DI FIORDINANDO»
Fiaba di FURIO BORDON

GRATTACIELO
il prete sposato
ROSSANA PODESTA'
LANDO BUZZANCA

LUNA PARK
Tutti i giorni in via Flavia (San Sabba)
Festivi ore 10-13, 14-24
feriali dalle ore 14
AUTOBUS 10, 19, 20, 21, 22

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle 20.30, seconda rappresentazione de: «L'Oro del Reno» di Richard Wagner. Direttore Karl Maria Swissler; regia di Werner Kelch, scene di Johannes Dreher. Turno di abbonamento C per platea e palchi, B per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro, tel. 23988.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa. Stasera ore 20.30 (si raccomanda la puntualità), domani due recite (16.30 e 20.30): «Zio Vania» di Anton Cechov; regia di Giulio Bosetti. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) si prenota anche per la diurna di domenica 20 e per le serali di lunedì 21 e martedì 22.

AUDITORIUM (Via di Tor Bandena). Teatro per i ragazzi. Domenica 20, 10.30, pomeridiana ore 16: «Le avvendue rappresentazioni: mattutina ore ture di Fiordinando» di Furio Bordon, regia di Francesco Macedonio, scene di Marino Sormani, costumi di Sergio D'Osmo, con gli attori della compagnia Stabile del Teatro di prosa. Ragazzi L. 300, accompagnatori L. 500. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17). Ore 21: Omaggio a Franklin Schaffner: «Donna d'estate» («The Stripper», 1963) di F. Schaffner, con J. Woodward.

EDEN. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Speedy e Silvestro - Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». In technicolor per grandi e piccini.
EXCELSIOR. 15, 17.30, 19.50, 22.10: «La confessione» di Costa Gavras, con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Technicolor. Il film è per tutti.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Intrigo pericoloso» con James Booth, Charles Korvin, Rod Taylor e Carol White. Technicolor. Vietato minori 14 anni.
GRATTACIELO. 16. VI settimana del film fenomeno: «Il prete sposato». Il divertentissimo film di M. Vicario in technicolor con L. Buzzanca, R. Podestà, E.M. Salerno e L. Saice. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. Ore 15.30, 18.45, 22: «I guerrieri» con Clint Eastwood, Telly Savalas, Don Ricklet, Carroll O'Connor, Donald Sutherland.
RITZ. 16 ult. 22: «La tortura delle vergini». Eastmancolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Puro siccome un angelo, papà mi fece... monaco di Monza» in technicolor. Un film esplosivo! Umorismo piacevole ed equivoci brillanti in un susseguirsi di scene spassosissime, con Lando Buzzanca e I. Villani. Viet. minori 14 anni.
AURORA. 16.30: «La frusta e la forca». Colossale technicolor d'avventura con B. Bridges e J. Morrow.
CAPITOL. 15.30. A richiesta ancora oggi il comicissimo: «Mash». Straordinario successo. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30. Tutto da ridere: «L'asino d'oro» (Processo per fatti strani contro Lucius Opuleius cittadino romano) con B. Bouchet e S. Pavel. Technicolor Titanus. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Angeli dell'inferno sulle ruote» in technicolor. Film audace e violento, carico di suspense! Gli «angeli dell'inferno» offrono ad ogni istante elettrizzanti emozioni. Con Sabina Scharf e Adam Roarke. Vietato ai minori.

IMPERO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un film di Tony Richardson: «In fondo al buio» con N. Williamson e A. Karina. Data l'alta suspense del racconto è consigliabile vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Gli avvoltoi hanno fame». Spettacolare nuovo western col grande attore Clint Eastwood. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli. L. 250 - 220.
MODERNO. 16: «I girasoli» con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Uno dei più grandi successi dell'anno. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «I 6 della grande rapina» con Jim Brown, Diahann Carrol, Julie Harris, Ernest Borgnine. Dal romanzo di Richard Stark. Viet. min. 14 a.

ABBAZIA. 16: «Un minuto per pregare, un istante per morire». Capolavoro western in technicolor con Alex Cord, A. Kennedy, Robert Ryan e Nicoletta Machiavelli.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Sissignore» con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella e G. Moschin in un film brillante. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «I 5 volti dell'assassino». Kirk Douglas, Tony Curtis, Burt Lancaster, Robert Mitchum e Frank Sinatra in un eccezionale giallo di John Huston.
ARISTON. 16: «Il magnifico irlandese» di John Ford. Technicolor con Rod Taylor, Julie Christie e altri grandi attori.
ASTRA. 16.30: «La forza invisibile» in technicolor con George Hamilton e Suzanne Pleshette.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «La congiura dei dieci» con Stewart Granger, Sylva Koscina e Christine Kaufmann. Capolavoro di cappa e spada.
LUMIERE. Domani: «Corri uomo corri».
MARCONI. 16: «Dracula il vampiro» in technicolor con Christopher Lee e Peter Cushing in un classico del terrore. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «Scaramouche».
RADIO. 16: «Con le spalle al muro». Grandioso technicolor con Telly Savalas, Stella Stevens e Ricardo Montalban.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Mignon.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il caso Defregger» (Quel giorno Dio non c'era). Cinemascope a colori con Ivano Staccioli e Anna Miserocchi.

VOLTA. 17: «Carmen baby». Cinemascope in technicolor con Uta Levka. Un film erotico che ha battuto tutti gli incassi. Vietato ai minori di 18 anni. Solo oggi.

UDINE

ARISTON. 15: «Come ti dirotto il jet». Colori.
CAPITOL. 15: «L'amore difficile». A colori.
CENTRALE. 15: «Anonimo Veneziano». Colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «La morte risale a ieri sera». Colori.
PUCCINI. 15: «Il prete sposato». Colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «La mano». Colori. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Femmine insaziabili». Colori. V.m. 18 anni.
FRIULI. 18: «I tre che sconvolsero il West». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Il dolce corpo di Debora». Colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 21: «La moscheta» di Angelo Beolco detto il Ruzante, con la compagnia del Piccolo Teatro «Città di Milano».
CORSO. 17: «Il crepuscolo degli eroi» con M. Furtan e M. Loik. Scope. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Il paradiso dei nudisti» con W. Harris e G. Neri. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Le calde palme di Rio» con M. von Sydow e B. Andersson. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La notte dei morti viventi» con J. O'Dea e D. Jones. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Non torno a casa stasera». Technicolor. Ult. 22.
AZZURRO. 17.30: «Quattro per Cordoba» con G. Peppard, G. Ralli e R. Vallone. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «Angeli senza paradiso» con Al Bano e R. Power. Technicolor. Ult. 22.

STARANZANO

EDISON. 19: «Rivolta sessuale». Vietato minori 18 anni. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Non uccidevano mai di domenica». Western a colori.
RIO: «Un caso di coscienza».

GRADISCA

COMUNALE: «La mano» con N. Delon.

CORMONS

ITALIA: «Il libro della giungla», cartoni animati di Walt Disney.
COMUNALE: «Silvestro dente per dente».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «L'impiegato» con N. Manfredi, E. Rossi Drago e A. Checchi. Ult. 21.30.

PORDENONE

VERDI. 17: «I diavoli della guerra».
CRISTALLO. 17: «Una ragazza di nome Giulio».
SUPERCINEMA. 17: «L'ultimo avventuriero».

CORDENONS

VERDI. 17: «Quel fantastico assalto alla banca». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «La moglie più bella».
ZANCANARO. 17: «Il vendicatore dell'Ave Maria».

CERVIGNANO

NUOVO: «I nostri mariti».

PALMANOVA

ITALIA: «Sette baschi rossi».
GARIBALDI: «Fiore di cactus».

GEMONA

SOCIALE: «Il trionfo della casta Susanna».

TARCENTO

MARGHERITA: «Les femmes».

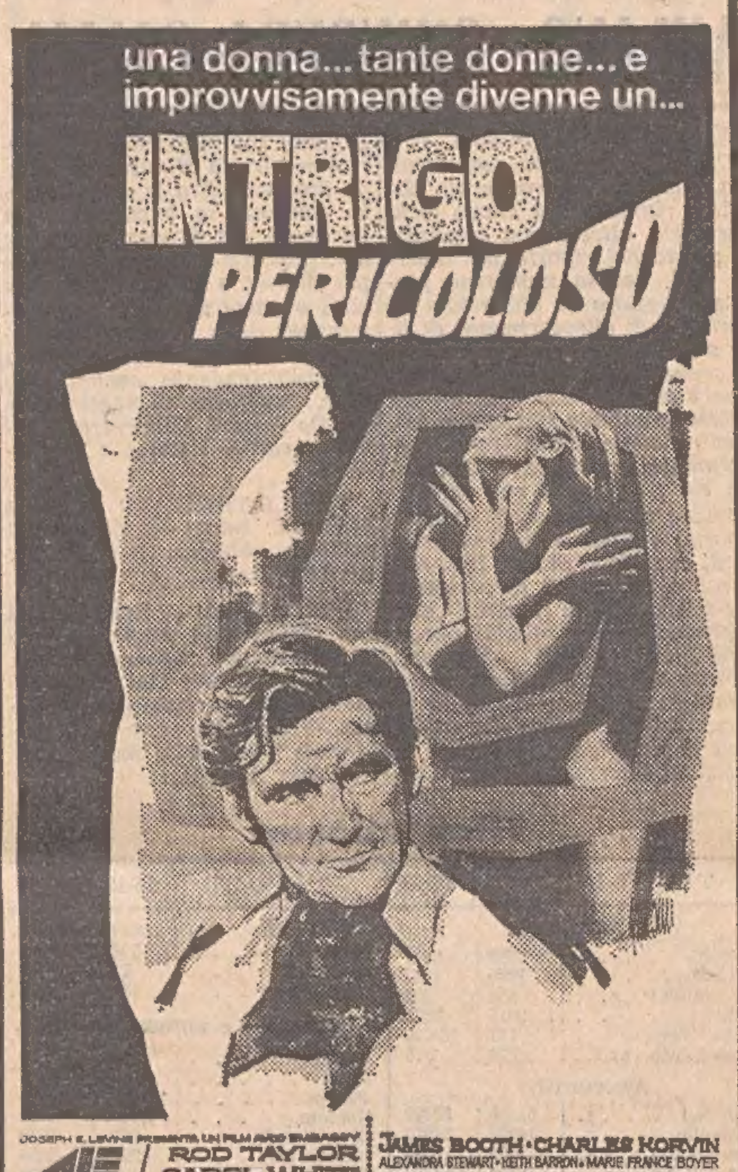
SAN DANIELE

T. CICONI: «Tempo di violenza».

CASARSA

ROMA: «Happening».

FENICE «Un film di sicuro successo»



VIETATO AI MINORI

Oggi al Cinema EDEN

Oggi al RITZ

OLIVERA VUČO · HERBERT LOM
UDO KIER · GABY FUCHS
e con REGGIE NALDER
regia di MICHAEL ARMSTRONG
EASTMANCOLOR · WIDE-SCREEN
Distribuzione Fida Cinematografica

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

stivaletti per signora
con polpaccio
forte o fortissimo
CALZOLERIA FUMO
Via Giulia 24, tel. 96915

C'ERA UNA VOLTA IL CIRCO...

E' RITORNATO PER LA GIOIA DEI GRANDI E DEI PICCINI IN QUESTI GIORNI DI FESTA

i vecchi classici numeri dei cavallerizzi e dei domatori rivivranno per voi nella pista del

CIRCO WULBER

Campi Elisi da SABATO 19 dicembre - ore 16
TUTTI I GIORNI SPETTACOLO ORE 16
FESTIVI ALLE ORE 16 E ALLE ORE 21
VISITA ALLO ZOO DALLE ORE 10 IN POI

IL CIRCO E RISCALDATO

RISTORANTI E RITROVI

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico — DRAGA S. ELIA — Telef. 228173.

RISTORANTE «DA BAFFO»
Si rinnova la tradizione del gran cenone di Capodanno. Riva Grumula 2, tel. 61688.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Assi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

NIGHT CLUB TROCADERO
Via San Francesco, 2 — Seralmente attrazioni internazionali con la solista Odille, sisters Lady, duo Alex.

LA BORA
Ristorante. Tel. 211873. Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

LA BUSSOLA DI MUGGIA
Tel. 981266, riaperta, attende i buongustai. Nuove specialità al carbone — Pesce fresco — Prenotazioni per San Silvestro.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Via S. Pasquale 9, tel. 727294 — Cucina casalinga, specialità selvaggina, «luganighe de casa», vini nazionali e esteri.

TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA
Sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni per cenone Capodanno — Telefono 226125.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni 9: Voi ed io - Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.40: Radiotelefortuna 1971; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Campionissimi e musica: Giacomo Agostini; 13.30: Una commedia in trenta minuti; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: I ragazzi delle Regioni; 16.20: Per voi giovani; 18.15: Musica box; 18.30: Stand di canzoni; 18.45: Italia che lavora; 19: Le chiavi della musica; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Le biblioteche italiane; 20.50: Arciroma; 21.15: Concerto sinfonico diretto da D. Oistrakh; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Cantano I Camaleonti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Le nostre orchestre di musica leggera - nell'interv. (9.30): Giornale radio; 9.45: I misteri di Parigi, di E. Sue; 10: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Appuntamento con i Ricchi e Poveri; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Per gli amici del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Regioni anno primo; 15.55: Le nuove canzoni italiane; 16.10: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come e perché; 17: Radiotelefortuna 1971; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale GR; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19 Serio ma non troppo; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Indianapolis; 21: Libri-Stasera; 21.45: Piccolo dizionario musicale; 22.15: Novità discografiche francesi; 22.30: Giornale radio; 22.40: Aquila Nera, di A. Puskin; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Le nuove canzoni italiane; 23.35: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Wolf-Ferrari e Cilea; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.15: Archivio del disco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore; 15.15: B. Britten: War Requiem; 16.40: Musiche di Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.45: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Tutto Beethoven; 20.15: Cibernetica e medicina; 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Follia della ragione.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Per i ragazzi: «Il fuoriclasse»; 15.35: Microsolco di A. Tommasi; 15.45: «Caballus» di S. Mattioni - 3.a puntata; 16.10: Fra gli amici della musica: «Monfalcone»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Dal mondo dell'operetta; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Voci famose; 11: Appuntamento con il Clan Celentano; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Mezzanotte a Parigi con D. Ellington; 11.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Terza pagina; 14.15: 15 minuti di polche e valzer; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Nuovo e moderno; 18: Concerto sinfonico; 19: Canta B. Martino; 19.15: Notiziario; 22.10: Chiaroscuri musicali; 22.30: Notiziaroi; 22.35: Recital del pianista A. Bertoncelj.

Televisione jugoslava

11: Corso di lingua inglese; 14.40: TV Scuola; 16.10: Cultura generale; 17.55: Telefilm per ragazzi; 18.30: Club dei giovani; 19.05: Sguardo nel futuro; 19.45: Zig-zag; 20: Telegiornale; 20.35: Cronache sportive; 21.40: Telefilm; 23.10: Telegiornale; 23.15: Pattinaggio artistico.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Il film comico».
13.00: «La terza età» - a cura di M. Perez e G. Gianni.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Corso di tedesco.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Uno, due e... tre» - Programma di films, documentari e cartoni animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Avventura - «Lungo le rapide del Nilo Azzurro».
18.10: «Vangelo vivo».

RITORNO A CASA
Gong
18.30: «Giorni d'Europa» - Periodico d'attualità.
Gong
19.15: Sapere - «Un secolo di lotte contadine in Italia».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.15: Servizi Speciali del Telegiornale - a cura di Ezio Zefferi - «America Latina: capire un continente».
Doremì
22.00: Qualcuno bussa alla porta - 2.o episodio - «Una sera qualsiasi».
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Stasera Jerry Lewis» - con Peter Lawford, Engelbert Humperdinck e Nanette Fabray.
Doremì
22.05: «Stasera parliamo di... ONU» - di Gastone Favero.

GIOIELLI - OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Prestigio e garanzia

OGGI - EXCELSIOR - OGGI
ancora PIU' vero - PIU' esplosivo - PIU' terrificante

UN FILM PER TUTTI

BORSE E MERCATI

MILANO: CHIUSURA CALMA

Milano, 17

Chiusura prevalentemente calma con scambi moderati. La prima riunione del nuovo ciclo operativo, oltre a non acquisire lo scarto del riporto per diverse voci, accusa numerose perdite a seguito di abbandoni di partite e di alleggerimenti di fine anno. Nella prima parte della seduta apparivano più riflessive Fiat e Montedison, questa ultima scambiata sottoquota 840, mentre controbilanciavano parzialmente le flessioni i bancari, fra cui ha fatto il suo esordio ufficiale la Interbanca, quotata attorno a 11000 contro un prezzo di emissione di 6500 lire. Nel durante i tentativi di recupero (se si eccettua la Generali) non approdavano a risultati apprezzabili, ed i prezzi oscillavano attorno ai livelli iniziali. Poco cambiata al listino anche la fisionomia del resto della quota dove si raccolgono in genere le posizioni intermedie. Fra i titoli guida più resistente la Generali mentre la Montedison chiude invariata. Tra le voci a scarso flottante in buona vista la Pacchetti. La Rossari quota ex ass. grat. La Interbanca chiude più debole a quota 10700. Una nota a parte merita il comportamento della Nord Milano risalita a 3000 lire. Hanno chiuso in controtendenza anche Ausiliare, Bonifiche, Cementir, Credit, De Ferrari, Edilcentro, Eternit, Gavardo, Habitat e Trafilerie.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 54.000.000; Buoni del Teosro 223 milioni; obbligaz. 1.348.108.230; 2.048.800 azioni.*

DOPOBORSA — Scarsi affari con disposizioni migliori. Prezzi informativi: Generali 62.800; Ras 67.600-67.800; Fiat 2.573; Viscosa 2.735; Immobiliare Roma 326. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	16-12	17-12
Alimentari		
Certosa	2560	2571
Eridania	1970	1967
Es. Molini	200	201
Motta	3010	3020
Rom. Zucc.	167	164.50
Rom. Zucc. pr.	370	370
Assicurativi		
Generali	61600	62390
L'Abeille	14270	14010
Ass. Milano	17400	17490
Ass. Mil. pr.	12870	12880
Ass. Torino	15401	15250
Ass. Torino pr.	12005	12150
Fond. Incendio	13450	13320
Fond. Vita	26880	26405
L'Assicuratrice	110500	111700
Ras	66780	67190
S.A.I.	32250	32420
Bancari		
Mediobanca	74620	75000
Comit	19800	20055
Credit	2010	2070
B. Roma	20000	20190
Chimici		
Anic	960	970
Brioschi	14000	14000
Gas Napoli	760	760
Caffaro	260	265
Erba	8820	8830
Erba pr.	4550	4560
Italgas	1007	1005
Lepetit ord.	7760	7800
Lepetit pr.	7620	7620
Liquigas	202	202
Mira Lanza	35710	35300
Ossigeno	2570	2590
Petrolifera	2201	2201
Pibigas	73	73.50
Pierrel	9000	8990
Rumianca	850	850
Saffa	3860	3860
Sarom	995	1005
Montedison	841	841
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1215	1225
E. Marelli	470	472
Sip	2608	2610
Tecnomasio	780	770
Terni Nuova	171	171
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1894	1895
Bastogi	1580	1580
Breda	2565	2605
Finmare	329.75	328
Finsider	515	513
Generalfin	760	755
Gim	3501	3510
IFI pr. pro rata	7115	7080
IFI pr.	33800	33800
Invest	2800	2755
Italpi	2070	2050
La Centrale	5019	5065
Pirelli & C.	2562	2530
Sme	2051	2051
Stet	2915	2890
Sviluppo	2601	2577
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2751	2735
Beni Stab.	3130	3130
Bonif. Ferraresi	1230	1250
Co Ge	13850	14000
Habitat	2805	2860
Imm. Roma	318.75	321
In. Edilizia	3080	3010

TITOLI	16-12	17-12
Milano Cen.	20040	20050
Risanamento	7380	7185
SACIE pr.	718	712
Silos Gen.	1605	1630
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1290	1290
Fiat	2570	2554
Fiat pr.	1816	1804
Nebiolo	433.50	431
Olivetti ord.	2615	2630
Olivetti pr.	2561	2556
Tosi Franco	6200	6190
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3645	3700
Acc. Falck pr.	3700	3670
Broggi-Izar	712	712
Dalmine	608	606
Ilssa-Viola	2840	2730
Italsider	817	810
Magona	2488	2470
Metal. Italiana	3280	3320
M. Amiata	2770	2770
Pertusola	2230	2232
Siele	4235	4235
Traflerie	758	785
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3070	3045
Cot. Cantoni	14760	14850
Olcese	193.75	193.75
Cucirini	5120	5050
De Angeli	6850	6900
Cascami Seta	4000	3910
Fisac	339.75	339.75
Lanerossi	2320	2310
Gavardo	1580	1620
Scotti	153	153
Linificio	406	406
Marzotto pr.	1205	1205
Rossari & Varzi	1330	1200
Rotondi	23400	23400
Man. Tosi	1798	1798
Pacchetti	399	405
Snia Visc.	2724	2710
Snia pr.	2095	2100
Tilane	270	270
Unione Manifatt.	14000	13900
Trasporti		
Alitalia priv.	14510	14630
Nord Milano	2510	3000
L'Ausiliare	1990	2040
Mittel	1550	1650
Diversi		
De Ferrari	1200	1260
Cartiere Binda	31000	31550
» Burgo	13700	13610
» Donzelli	1490	1490
Cementir	1541	1580
Centen. e Zin.	282	282
Cer. Pozzi	126.12	126
Cer. Pozzi pr.	240	240
Cer. Ginori	570	583
Ciga	6350	6350
Acque Pot.	868	868
Eternit	2250	2350
Italcable	2730	2700
Italcementi	20800	20705
Cond. Acqua	720	714.50
Rinascente	296	299.50
Rinascente pr.	235.75	235
Mondadori pr.	3395	3405
Pirelli S.p.A.	2562	2562
Rejna	975	975
Smeriglio	66	66.50
SES	4099	4082
SGES	1695	1695
Terme Acqui	850	850

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	17 dic.	TITOLI	17 dic.
Rendita 5%	95.80	Op. ss. II 6%	82.—
Ricostruzione 3,50%	80.70	» ss. III 6%	81.60
» 5%	88.—	FF.SS. 1952 5,50%	98.50
Redim. Trieste 5%	88.10	» 1953 5,50%	96.90
Riforma Fond. 5%	88.90	» 1955 5,50%	95.—
Redimibile '54 5%	87.70	» 1959 5,50%	87.90
Edilizia scol. 5,50%	86.—	» 1960 5%	82.65
Cert.Cr.Tes. 76 5%	92.—	» 1961 5%	82.—
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	82.70
» » » 77 5%	99.95	» 1965 II 6%	82.75
» » » 77 5,50%	99.60	» 1966 I 6%	81.80
» » » 78 5,50%	99.95	» 1966 II 6%	81.70
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	81.15
B. Tesoro 1971 5%	99.80	» 1969 6%	80.70
» » 1973 5%	98.10	IMI XVIII 6%	96.55
» » 1974 5%	95.—	» XX 6%	95.10
» » 1975 I 5%	89.95	» XXI 5%	96.—
» » 1975 II 5%	90.—	» XXII 5%	85.95
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	79.60
» » 1978 5%	89.15	» XXIV 5,50%	80.80
» » 1979 5%	97.50	» XXV 6%	84.60
A.FF.SS. 67/87 6%	80.50	» XXVI 6%	81.—
» » » 68/88 6%	80.50	» XXVII 6%	81.—
Op.Pub.SS.A. 6%	81.30	» 1964 6%	91.30
» » SS.B. I 6%	80.70	» Finan. 68	81.40
» » SS.B. II 6%	80.50	Cred. Nav.le 63 6%	89.80
» » SS.B.III 6%	80.60	» » 67 6%	84.90
» » SS.C. I 6%	81.90	ENI Gela 5,50%	87.20
» » SS.C. II 6%	80.50	» 1957 6%	98.20
» » SS.C.III 6%	79.90	» 1958 6%	96.60
» » SS.aut.I 6%	80.70	» 1958/78 6%	90.10
ENEL 1965 I 6%	83.15	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	83.10	» 1966 6%	87.—
» 1966 I 6%	81.60	» Sud 1959 6%	93.65
» 1966 II 6%	82.20	» Sud 1960 5,50%	88.80
» 1967 6%	81.25	» Sud 1961 5,50%	87.10
» 1968 I 6%	81.25	» Sud-IV 5,50%	85.60
» 1968 II 6%	81.25	» Sud-V 5,50%	83.60
» 1969/89 6%	81.20	» Sud-VI 5,50%	85.25
ENEL Eur 1965 6%	87.30	» Sud-VII 5,50%	87.50
ENI 1965 II 6%	87.—	» Sud-VIII 5,50%	87.90
IMI FinIndMan 6%	83.10	» Sud-IX 6%	89.—
IMI Autos.SS. I 6%	79.60	IRI 1956/74 6%	97.15
IRI Sider I 1953 5,50%	98.30	» 1957/75 6%	96.90
Autostr.CC. 63 5,50%	76.70	» 1958/74 6%	96.65
» » 65 6%	82.60	» 57/77 (XX) 6%	92.60
» » 67 6%	80.75	» 1958/78 6%	96.25
» » 68 6%	80.70	» 1959/79 5,50%	88.50
» » 68 II 6%	80.50	» 1960/80 5,50%	85.10
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	80.20
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	80.40
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	84.20
Op. Pubbliche 5%	75.60	» 1965/83 6%	83.45
» » 5,50%	77.50	» STET 6%	—.—
» » 6%	80.70	» Elet. opt. 5,50%	90.30
» ss. I 6%	82.50	Cart. Timavo 7%	97.20

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,73; dollaro canadese 611,875; corona danese 83,307; corona norvegese 85,517; corona svedese 120,527; fiorino olandese 83,307; corona norvegese 87,517; franco francese 112,90; franco svizzero 144,627; lira sterlina 1490,70; marco tedesco 171,07; scellino austriaco 24,163; escudo portoghese 21,809; peseta spagnola 8,963.

Cambi per banconote: dollaro USA 623,10; lira sterlina 1492; franco svizzero 144,70; franco francese 110,15; franco belga 12,51; marco tedesco 171,10; scellino austriaco 24,16; peseta spagnola 8,7[illegible]; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,15; corona danese 83,30; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,05; dinaro jugoslavo t.g. 42, t.p. 40; dracma greca t.g. 19, t.p. 19,80.

TRIESTE

Seduta calma con affari limitati alle sole Montedison che flettono ancora. In ripresa gli assicurativi con discreto margine. In plusvalenza anche Finmare, Viscosa pr., Anic, Rinascente e Immobiliare. Buona disposizione nel reddito fisso. Titoli trattati: 10.000 azioni.

Ecco le quotazioni (tra parentesi le quotazioni di ieri 16 dicembre). Bastogi 1580 (1580); Finmare 328 (320); Finsider 513 (515); Sip 2610 (2620); Sme 2050 (2050); Stet 2890 (2915); Ass. Generali 62400 (61300); Ass. Italiana 111700 (110000); Ras 67000 (66300); Gerolimich 7500 (7500); Premuda 39500 (39500); Tripcovich 38750 (38750); Marzotto priv. 1205 (1205); Viscosa ord. 2720 (2720); Viscosa priv. 2100 (2090); Dalmine 606 (608); Italsider 810 (816); Cantieri 40 (40); Fiat ord. 2555 (2580); Fiat priv. 1800 (1815); Terni 170 (170); Anic 970 (960); Liquigas 202 (202); Montedison 837 (865); Beni Stabili 3130 (3130); Immobiliare 321 (319); Pirelli S.p.A. 2580 (2580); Rinascente 300 (296); Rinascente priv. 235 (235); Confitex non quotate.

LONDRA

La mancanza di denaro ha tenuto bassi i corsi, ma fra i capigruppo industriali le perdite sono state limitate a pochi penny. Invariati, in generale, i titoli di Stato. Per lo più in rialzo i titoli in dollari. Misti i petroliferi. In perdita nichelio australiano e oro sudafricano.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CREATA A MILANO LA CAMERA DI COMMERCIO CON LA CINA

ESCE DAI SOLITI SCHEMI IL GRANDE MERCATO CINESE

Dipende dal fatto che non vi si persegue una politica consumistica Prossimo un convegno di studi sulle prospettive dell'interscambio

Milano, 17

Alla Camera di commercio di Milano si è svolta una conferenza per presentare alla stampa e agli operatori economici la Camera di commercio italiana per la Cina. Ne ha fatto la illustrazione Dino Gentili, consigliere delegato della Compagnia generale interscambi, uno dei membri del comitato di presidenza, che è costituito anche dal dott. Romolo Arena e dall'ing. Francesco Viettone della direzione vendite estere della FIAT.

Gentili ha anzitutto messo in rilievo che la Camera di commercio è stata costituita per iniziativa di un gruppo di operatori prima dell'avvenuto reciproco riconoscimento diplomatico fra l'Italia e la Cina e risponde agli scopi comuni alle Camere di commercio, con particolare risalto alla necessità di conoscenza degli aspetti economico-politici della Cina. Infatti, soltanto la conoscenza delle strutture, dei metodi e delle finalità dell'economia cinese possono consentire di affrontare il problema degli scambi con la Cina.

Gentili ha percorso la recente storia dei rapporti commerciali della Cina con il mondo occidentale e in particolare con l'Italia. Egli ha affermato che l'apertura dei commerci con la Cina, avvenuta nel lontano 1955 per iniziativa di alcuni operatori, tra cui lo stesso Gentili, e il mantenimento degli scambi commerciali in questi anni fra l'Italia e la Cina, hanno favorito e preparato l'avvenuto riconoscimento.

Nel considerare l'economia cinese bisogna partire dalla prevalenza delle produzioni agricole su quelle industriali e non perdere di vista il concetto che, mentre in teoria esiste una complementarietà fra la Cina e il mondo occidentale nel suo complesso, non è prevedibile che questa saldatura si compia automaticamente e rapidamente. Il corso seguito per esempio dalla economia sovietica nei riguardi di quella occidentale, secondo Gentili, non sarà lo stesso nel seguito dello sviluppo dei rapporti tra la Cina e il mondo occidentale. Questo anzitutto perché gli indirizzi della politica cinese mirano a non affrettare una politica di incremento di consumi, in altre parole una politica consumistica, in quanto ricercano in altri elementi le aspirazioni della vita dell'uomo.

Inoltre, la Cina ricerca in se stessa, nelle sue immense risorse, nella sua forza collettiva di lavoro e nel lavoro di masse, le vie per determinare la sua stessa capacità produttiva e mira quindi a limitare le importazioni da altri paesi degli strumenti della produzione. Gentili ha tratteggiato le grandi aree di scambio della Cina che, secondo le statistiche a disposizione, indicano scambi per il 47 per cento circa con i paesi occidentali — compreso il Giappone — per il 23 p.c. circa con i paesi comunisti — compresa l'Unione Sovietica, per il 20 p.c. circa con i paesi del terzo mondo e per il 10 p.c. circa con Hong Kong e Macao.

Per quanto riguarda il Giappone, i limiti degli scambi vengono prevalentemente dalle limitazioni politiche. Nel gruppo dei paesi occidentali, lasciando a parte il Canadà che ha una situazione particolare per l'esportazione di grano, stanno — oltre all'Italia — la Germania occidentale, la Francia e il Regno Unito. E' opportuno affrontare il problema degli scambi con la Cina con una politica di concentrazione e di continuità. La apertura esiste e sta quindi agli operatori italiani di utilizzarla, senza impazienze, con metodo e con il massimo studio delle esigenze della controparte.

E le funzioni della Camera di commercio sono prevalentemente di stimolo alla conoscenza di informazioni, di approfondimento degli aspetti giuridici dell'economia cinese. La Camera di commercio stimolerà, con tutte le forze a sua disposizione, il massimo di apertura verso gli scambi con la Cina e raccomanderà la stipulazione di un accordo commerciale in sostituzione delle norme unilaterali che regolano attualmente il commercio tra l'Italia e la Cina.

La Camera di commercio si è fatta inoltre promotrice di un convegno di studi sul tema: «Prospettive e sviluppo degli interscambi tra l'Italia e la Cina», previsto per la fine di febbraio.

(Italia)

UN SINGOLARE CASO DI IMPREVIDENZA LEGISLATIVA

SENZA CONTROLLI FRUTTA E VERDURA

La competenza in materia è stata trasferita all'AIMA ma senza pensare che l'ente non ha ancora personale

Il problema del controllo della qualità dei prodotti ortofrutticoli è tuttora aperto e pare destinato a non trovare immediata soluzione. Basti poi pensare che le discussioni che si intrecciano su questo argomento avvengono — come si suol dire — a «ruota libera», perché generalmente si trascura di fissare l'obiettivo sull'aspetto più delicato dell'intera questione, ossia la legislazione vigente in materia. La importanza e la delicatezza dell'argomento è nota: sono di questi giorni le lamentele di molti importatori esteri di frutta ed ortaggi italiani, i quali sostengono che i controlli effettuati sulle partite esportate non sono sempre adeguati. E così corriamo il rischio di farci respingere dai mercati di sbocco e di farci superare troppo spesso dalla concorrenza, perché le merci spedite non corrispondono alle norme di qualità fissate in sede CEE. I suddetti controlli, che sono affidati all'Istituto per il Commercio estero, sono stati quasi sempre ritenuti efficienti, e d'altronde come avrebbe potuto essere altrimenti se si voleva mantenere il prestigio goduto sui mercati esteri.

Ma a parte qualche episodio, talora spiacevole come quello citato, in genere i controlli sulla merce esportata avvengono regolarmente e sono ritenuti sufficientemente organizzati. Non altrettanto si può dire dei controlli per le partite destinate al consumo interno. Anzi dobbiamo rilevare che da qualche tempo praticamente non esistono più. E non bisogna quindi stupirci se acquistiamo mele, arance o carciofi di terza qualità, mentre siamo convinti, in base al prezzo che paghiamo, che siano di prima. Infatti la legge n. 268 del 1967 e sue appendici affidava all'AIMA, l'azienda di stato per gli interventi sui mercati agricoli, i controlli dei prodotti ortofrutticoli nei mercati all'ingrosso, in sostituzione di quelli sino allora svolti, pochi o molti che fossero, a seconda delle possibilità, dai singoli enti locali e dalle direzioni dei mercati annonari. Ma ai pochi controlli di prima si è passati all'anarchia di oggi.

Il legislatore ignorava o non dava peso al fatto, peraltro molto importante per non dire determinante, che l'azienda statale preposta all'incarico mancava (e manca tuttora) del personale necessario per svolgere tale compito, personale che non può essere sostituito da macchine e per forza di cose (numerose sono le operazioni) deve essere dell'ordine di parecchie migliaia di unità. Non parliamo poi della preparazione tecnica e di altri problemi connessi. Se vogliamo farci un'idea delle dimensioni del problema prendiamo il caso di Milano, dove si trova il più importante mercato ortofrutticolo del Paese. Nel breve periodo mattutino che precede le contrattazioni e le vendite si dovrebbe procedere alla verifica di qualcosa come 30.000 quintali di prodotti, un'ammontare ingente, accatastati in circa 400.000 colli, cassette, scatoloni, ceste che tutti ordinati occuperebbero una striscia stradale lunga 200 chilometri.

Per effettuare una seria ispezione, anche solo campionaria, occorrerebbero decine e decine di periti per smuovere, al ritmo di 3.000 colli al minuto, quintali e quintali di merci.

Ora, si è forse tenuto conto, prima di varare la legge del 1967, di tutte queste difficoltà, che bene o male venivano prima direttamente superate in sede locale? E a sopportarne le maggiori conseguenze sono proprio i consumatori che sono privi di una benché minima tutela, che d'altronde in altri settori è da tempo attuata. Non dobbiamo dimenticare che il controllo dei prodotti ortofrutticoli è quanto mai complesso: la merce va esaminata nei punti nevralgici della catena di mercato, che collega il produttore al consumatore o all'industria di trasformazione. Ciò è richiesto dalla stessa natura dei prodotti: il solo controllo all'origine non è sufficiente; la merce lungo i suoi molteplici itinerari può subire alterazioni per cui la prima operazione acquista un semplice valore formale.

Adalberto Nascimbene

UN'ANALISI DEL SEGRETARIO DELLA PROGRAMMAZIONE

Divergenze nel «Piano» fra obiettivi e risultati

Ruffolo ha sostenuto la tesi che il mancato raggiungimento degli obiettivi è dipeso da «comportamenti incoerenti» non da «previsioni errate»

Roma, 17

Le divergenze fra gli obiettivi e i risultati del piano economico 1966-70 sono state indicate dal segretario generale della programmazione, dott. Giorgio Ruffolo in un incontro con esponenti del mondo economico, svoltosi al Banco di Roma, cui ha partecipato il ministro del bilancio e della programmazione, on. Antonio Giolitti.

Tre cifre — secondo il dott. Ruffolo — sono sufficienti ad attestare la differenza fra obiettivi e risultati per quanto riguarda l'impiego delle risorse: la quota degli investimenti sul reddito, nel quinquennio scorso è stata del 20 per cento contro il 23 p.c. fissato dal piano; quella degli investimenti sociali sul reddito del 2,8 p.c. contro il 4,1 p.c.; quella degli investimenti nel Mezzogiorno sugli investimenti nazionali è stata del 27 p.c. contro il 40 p.c. programmato.

Ruffolo ha poi sottolineato che «si è ingenerata l'impressione che la mancata realizzazione di quelle grandezze economiche sia stata più il frutto di predizioni errate, che non di comportamenti incoerenti». Infatti si è «attirata l'attenzione sulle cifre del «quadro» più che sulle azioni rilevanti dei soggetti responsabili. «In tal modo l'inadempienza è divenuta, piuttosto astrattamente, l'insuccesso del piano: un insuccesso che è arduo ricollegare ad atti e ad omissioni specifici e a soggetti concreti».

Ecco perché — secondo Ruffolo — nella elaborazione del nuovo piano si dovrà accuratamente ed esplicitamente distinguere ciò che costituisce ipotesi, più o meno solidamente fondate sui dati disponibili, da ciò che costituisce impegno». *(Italia)*

GIOLITTI IL 21 CONFERENZA STAMPA SUL PIANO ECONOMICO

Roma, 17

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica, on. Antonio Giolitti terrà la seconda conferenza stampa dedicata ai problemi del piano economico lunedì 21 dicembre alle ore 10.30 nella sede del dicastero finanziario. La prima conferenza stampa, che ha aperto la serie degli incontri periodici con i giornalisti, si svolse al Ministero del bilancio il 9 novembre scorso. *(Italia)*

AUMENTA IL CONSUMO DEI FARMACI

Roma, 17

Ogni assicurato dell'INAM ha consumato nel 1969 una media di 15,46 prescrizioni farmaceutiche. In totale nello stesso anno sono stati prescritti circa 431 milioni di farmaci. Questi sono i dati scaturiti da una indagine condotta dall'istituto, nel corso della quale è stato accertato che i maggiori consumatori di farmaci sono i pensionati, con un media di 19,76 prescrizioni. Seguono gli assicurati del settore industria con 16,31 prescrizioni, quelli dei servizi domestici con 15, quelli del commercio con 13,36, quelli del credito con 11,36 e quelli dell'agricoltura con 8,39.

(Italia)

VALUTAZIONI UFFICIALI NELL'AMBITO DEL MEC

L'Italia è in testa nell'aumento dei salari

In generale in Europa il costo salariale cresce più presto della produttività con ovvie conseguenze

Bruxelles, 17

La Commissione del Mercato comune ha pubblicato le sue valutazioni sugli aumenti dei salari nel corso del 1970. Essa ha calcolato che nell'insieme della comunità, l'incremento della massa salariale pro-capite può essere valutato al 14 per cento in media, vale a dire l'aumento maggiore che si sia registrato dalla entrata in vigore del Trattato di Roma (1958). Per Paese, l'aumento è stato più pronunciato in Italia, dove avrebbe raggiunto il 18 per cento, ed in Germania, dove avrebbe superato il 15 per cento. Negli altri paesi del Mercato comune (Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo) esso oscilla tra l'11 e il 12 percento.

Purtroppo i progressi di produttività non hanno potuto seguire un ritmo analogo, per cui il costo salariale per unità prodotta è aumentato, riducendo la competitività dell'industria comunitaria. Il fenomeno è peraltro comune alla maggior parte dei paesi industrializzati e non dovrebbe avere ripercussioni serie nel contesto mondiale, alla condizione che in futuro sia rispettato un maggiore equilibrio tra l'incremento della massa salariale e l'incremento della produttività.

Sul piano statistico, le cifre diffuse a Bruxelles indicano che in Italia i salari nella industria, su base aprile 1964 eguale a 100, hanno accusato aumenti graduali moderati sino all'ottobre del 1968, quando si situavano al livello 130, pari ad un aumento del 30 per cento in quattro anni e mezzo. La linea è in seguito diventata rapidamente ascendente, ed ha ora raggiunto il limite 170. Prendendo sempre come base 100 all'aprile del 1964, lo stesso livello di 170 è all'incirca toccato dalla Francia e dall'Olanda, mentre la Germania sta per arrivarvi e il Belgio ha superato il livello 160.

Si deve peraltro considerare che in cifre assolute l'Italia era partita da un livello più basso, per cui la rapidità dell'aumento dovrebbe avere permesso all'incirca di raggiungere o conservare il «livello europeo», sempre riferendosi al settore dell'industria. Nello stesso periodo, l'aumento dei prezzi al consumo, per quanto sensibile, è stato notevolmente inferiore, per cui una gran parte degli aumenti salariali nell'industria ha significato effettivamente una espansione del potere di acquisto. *(Italia)*

ACCRESCIUTA PARTECIPAZIONE AL FMI

Roma, 17

L'aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo Monetario Internazionale è stato approvato dalla commissione finanze e tesoro di Palazzo Madama. Il provvedimento è tsato già votato dall'altro ramo del Parlamento il 10 dicembre. *(Italia)*

PER LA PRIMA VOLTA NEL DOPOGUERRA

Diminuisce nel mondo la produzione ittica

Il calo - registrato dalla FAO - è del due per cento Anche l'Italia colpita dal fenomeno: 10 mila tonn in meno

Roma, 17

La produzione ittica mondiale, (triplicata dal 1945) è diminuita nel 1969 del 2 per cento rispetto al 1968 registrando per la prima volta un regresso negli anni del dopoguerra. Secondo le cifre riportate dall'«Annuario FAO delle statistiche della pesca» distribuito in questi giorni, la produzione di pesce nei mari e nelle acque interne del mondo è stata nel 1969 di 63,1 milioni di tonnellate contro i 64,3 milioni di tonnellate del 1968.

Nell'annuario, che si basa su cifre ufficiali comunicate da oltre 200 paesi e territori, sono riportati i dati relativi ai crostacei e ai molluschi ma sono esclusi quelli concernenti la pesca della balena e la pesca sportiva. Secondo le rilevazioni della FAO la caduta del 2 p.c. si è verificata completamente nel settore della pesca marittima ed è ripartita tra vari paesi dell'America Latina e dell'Europa occidentale. Aumenti si sono avuti solo in 6 dei 15 paesi che hanno registrato una produzione ittica di almeno 1 milione di tonnellate nel 1968 a 6.830.000 tonnellate nel 1969.

La produzione ittica italiana del 1969 è stata di 353.100, con una riduzione di oltre 10.000 tonnellate nel 1968, pari a 363.800 tonnellate. *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,90	10,53
Intertrust	»	9,84	10,70
Euro P. I.	·	113,67	—
Itac	fr. sv.	204.—	206.—
Fonditalia	doll.	10,26	—
Capital It.	»	9,18	—
International	fr.bg.	318.—	—
Italamerica	doll.	9,14	9,74
Interitalia	lire	7565	8267
Dreyfus	doll.	11,02	12,08
Fidelity C.	»	10,92	11,93
Fidelity F.	»	14,64	16.—
Fidelity T.	»	21,14	23,10
Robeco	flor. ol.	217,40	—
Rolinco	»	168.—	—
Europrog. '69	fr. sv.	113,69	—

Traffici per l'India/Pakistan

AVVISO AI SIGG. CARICATORI/SPEDIZIONIERI

Con riferimento all'annuncio pubblicato il 15 ottobre, le Compagnie conferenziate nella Western Italy/India - Pakistan Conference informano che gli aumenti che si sono verificati durante l'anno in corso hanno danneggiato il tradizionale servizio conferenziale per questo settore. Come già detto, la maggioranza delle cause che hanno provocato l'aumento dei costi è fuori dal controllo delle Compagnie e le stesse hanno dovuto giungere alla conclusione che un aumento dei noli non può più essere evitato. Di conseguenza si informano i Sigg. Caricatori/Spedizionieri che le rate di nolo per il traffico in uscita verranno aumentate del 15% a partire dagli imbarchi effettuati dal 15 marzo 1971.

Le Compagnie conferenziate desiderano comunque fare presente che l'aumento non coprirà i costi già aumentati e quelli previsti nell'immediato futuro che si ritiene saranno molto onerosi. La situazione sarà pertanto tenuta sotto controllo e, se giustificati ed inevitabili, altri aumenti verranno introdotti anche in relazione ad addizionali o altri diritti di Tariffa che sono direttamente connessi ai costi effettivi.

Particolari circa i noli che verranno applicati a partire dal 15 marzo 1971 saranno ottenibili su richiesta dalle Compagnie conferenziate e loro Agenti.

ROLEX

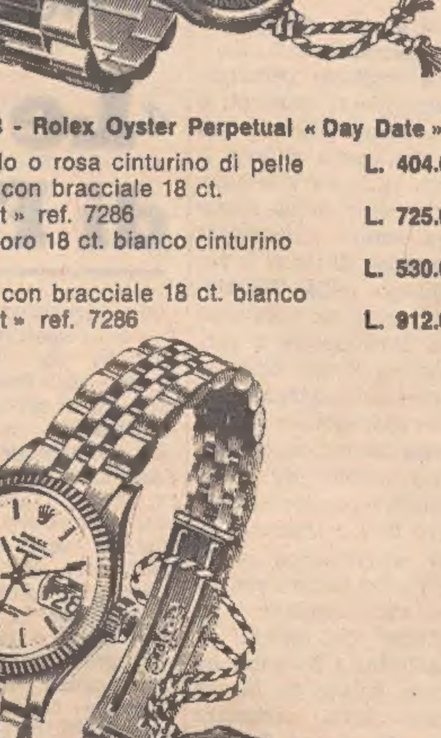
PRESENTA

tre gioielli di armoniosa precisione

Tutti e tre venduti esclusivamente in qualità « Chronomètre », ossia con Bollettino Ufficiale Svizzero di Osservazione. Antimagnetici. Antiurto. Molle di carica infrangibili. Brevettati in tutto il mondo. Incastonati in 25 rubini. Hanno, tutti e tre, lo scatto della data istantaneo; privi di pulsanti, offrono garanzia di impermeabilità all'acqua di mare ad una pressione di 5 atmosfere (50 metri di profondità).

G. 1803 - Rolex Oyster Perpetual « Day Date »

18 ct. giallo o rosa cinturino di pelle L. 404.000
Lo stesso con bracciale 18 ct. « Président » ref. 7286 L. 725.000
Lo stesso oro 18 ct. bianco cinturino pelle L. 530.000
Lo stesso con bracciale 18 ct. bianco « Président » ref. 7286 L. 912.000



G. 6517 - Rolex Oyster Perpetual « Lady Date »

Cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio ref. 6251 L. 128.500
Cassa e oro giallo, bracciale acciaio e oro ref. 6251 L. 168.000
Cassa oro 18 ct. bianco, cinturino pelle L. 252.000
Lo stesso con bracciale 18 ct. bianco ref. 6251 L. 431.000
Lo stesso oro 18 ct. giallo, cinturino pelle L. 215.000
Lo stesso con bracciale 18 ct. giallo ref. 6251 L. 373.000
G. 6516 - Cerchio liscio:
Cassa acciaio con bracciale acciaio ref. 6251 L. 118.000
Cassa acciaio con bracciale acciaio ref. 7204 L. 103.500

G. 1601 - Rolex Oyster Perpetual « Datejust »

Cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio ref. 6251 L. 155.000
Cassa acciaio e oro giallo, bracciale acciaio e oro giallo ref. 6251 L. 193.500
Cassa in oro 18 ct. giallo, cinturino pelle L. 347.000
Cassa oro 18 ct. giallo, bracciale oro 18 ct. giallo ref. 6311 L. 641.000
Cassa acciaio g. 1603, bracciale acciaio ref. 6251 come illustrato L. 136.500

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: V. Punzo - Corso Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazzini S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma 22
Pordenone: A. Senigaglia - C.so V. Emanuele 8/A
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese Via Mercatovecchio 10
Udine: L. Franz - Via Vittorio Veneto 34
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Venezia-Mestre: G. Mazzer - Piazza Ferretto 74
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo
GINEVRA

RILEVANTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

LA DIFESA PRESENTE IN TUTTA L'ISTRUTTORIA

D'ora in poi l'avvocato potrà assistere all'interrogatorio dell'imputato a parità di diritti col Pubblico Ministero

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

«Non parlo se non c'è il mio avvocato»: questa frase nota a tutti per averla sentita decine di volte in film gialli e polizieschi americani, vale ora anche in Italia. Il cittadino sottoposto a inchiesta giudiziaria avrà d'ora in poi il diritto di farsi assistere da un avvocato di fiducia in qualsiasi momento dell'indagine istruttoria. Il suo difensore, con diritti identici a quelli riconosciuti al rappresentante della pubblica accusa, parteciperà al suo interrogatorio e potrà intervenire ogni qualvolta lo riterrà opportuno e necessario.

L'importantissimo principio, che rivoluziona il procedimento penale italiano e cancella definitivamente dal codice di procedura penale, limitatamente alla parte in cui si esclude il difensore dall'assistere all'interrogatorio, il primo comma dell'art. 304 bis del codice di procedura penale, è stato introdotto oggi nel nostro ordinamento dalla Corte costituzionale.

I giudici del palazzo della consulta, sostituendosi ancora una volta al legislatore per sfrondare i nostri codici da quelle norme che limitando i diritti della difesa, pongono su un piano di privilegio il pubblico ministero, hanno indubbiamente preso una decisione destinata a raccogliere unanimi consensi. Infatti, alla luce del principio introdotto oggi nel nostro ordinamento, essi hanno in definitiva affermato che l'interrogatorio, oltreché mezzo di prova, è anche un fondamentale mezzo di difesa per la persona inquisita. Di conseguenza essa deve trovarsi nelle condizioni ideali per poter essere garantita nei suoi diritti.

Preceduta in passato da decisioni che hanno praticamente rivoluzionato una parte del diritto di famiglia poiché esclusero la punibilità dell'adulterio e del concubinato, la sentenza odierna dei giudici della Corte costituzionale, colpisce una norma introdotta in tempi recenti nel nostro codice di procedura penale. Infatti, come ricorda la Corte, l'articolo 304 bis fu introdotto nel nostro ordinamento con la «movalla» del 1955. Esso ammise l'intervento del difensore agli atti dell'istruttoria, ma solo riguardo agli esperimenti giudiziari, alle perizie, alle perquisizioni domiciliari ed alle ricognizioni. Riguardo allo interrogatorio dell'imputato lo avvocato poteva prenderne visione solo in un secondo tempo, allorché il verbale veniva depositato in cancelleria.

La Corte, prima di passare ad esporre i motivi della sua decisione, richiama nella sentenza la propria giurisprudenza secondo la quale il «diritto di difesa» è, in primo luogo, garanzia di contradditorio e di assistenza tecnico-professionale. Quindi, riferendosi direttamente alla norma che da oggi viene esclusa dal codice di procedura penale, rileva che essa dava luogo, nella necessaria «dialetticità» del processo e del suo svolgersi tra le «varie» parti, ad una eccessiva prevalenza dell'accusa. Di conseguenza si verificava una disparità di trattamento che in certi casi poteva risolversi in un pregiudizio eccezionalmente grave per la difesa dell'imputato e che comunque non trovava giustificazione in motivi costituzionalmente rilevanti.

«E' vero — riconosce la sentenza — che il pubblico ministero, nel promuovere l'azione penale non fa valere interessi particolari, ma, come magistrato appartenente all'ordine giudiziario, agisce esclusivamente a tutela dell'interesse generale all'osservanza della legge, come si dimostra, per esempio, quando promuove accertamenti volti a provare l'innocenza dell'imputato o ne chiede il proscioglimento. Ma ciò non toglie che, in realtà, in ogni controversia sulla responsabilità penale i due poli del contraddittorio si incentrano nel pubblico ministero da un lato e nell'imputato e nel suo difensore dall'altro».

«Il pubblico ministero — continua la sentenza — e l'imputato sono dunque i protagonisti del processo penale e, come tali, non possono non essere considerati come parti contrapposte».

La portata di questa sentenza innovatrice è notevole sotto ogni punto di vista. Infatti il privato cittadino potrà d'ora in poi pretendere che le domande gli vengano rivolte soltanto quando il suo difensore possa assisterlo. Altrimenti avrà tutto il diritto di tacere senza che ciò pregiudichi la sua posizione. L'esclusione del difensore dagli atti istruttori relativi all'interrogatorio — sottolinea la Corte costituzionale — era stata mantenuta al fine di permettere che l'imputato si regolasse con maggior franchezza possibile nel rispondere alle domande che gli venivano mosse, al di fuori di ogni suggestione o preoccupazione derivanti dalla presenza di terze persone.

«Ora è facile constatare — rilevano i giudici — che queste ragioni, in quanto implicano una piena sfiducia nell'opera del difensore, si pongono in netto contrasto con il precetto costituzionale che presuppone chiaramente che il diritto di difesa, lungi dal contrastare, si armonizza perfettamente con i fini di giustizia ai quali il processo è rivolto».

A sollevare la questione di legittimità costituzionale che ha provocato l'innovazione e la esclusione dal codice della norma contenuta nel primo comma dell'articolo 304 bis furono qualche tempo fa i difensori dell'ex presidente dell'Automobile club italiano Luigi Bertett.

Convocato dal magistrato per essere interrogato in relazione all'inchiesta che ha coinvolto l'ente automobilistico, Bertett sollecita l'assistenza di un difensore prima di rispondere alle domande. Naturalmente la sua richiesta venne respinta, poiché la legge non lo consentiva. Di conseguenza i suoi difensori sollevarono l'eccezione di incostituzionalità.

P. E.

Catturati due evasi dal carcere di Frosinone

Frosinone, 17

Due evasi dal carcere giudiziario di Frosinone sono stati rintracciati e arrestati dai carabinieri del gruppo di Frosinone in collaborazione con un gruppo di agenti di custodia.

Luigi Considera e Sergio Palma sono stati trovati dai cani di due unità cinofile dei carabinieri in un casolare abbandonato in località Arrigo nei pressi del paese di Pofi, in provincia di Frosinone.

I carabinieri e gli agenti di custodia hanno circondato all'alba il casolare e hanno poi intimato agli evasi di uscire; i due si sono arresi senza opporre resistenza e sono stati accompagnati di nuovo nel carcere da dove ieri erano fuggiti.

La battuta alla quale hanno partecipato un centinaio di uomini era cominciata ieri subito dopo che la direzione del carcere aveva dato l'allarme. *(Ansa)*

RAPINA IN BANCA presso Cremona

Trescore Cremasco, 17

Due giovani armati di pistola e con il volto mascherato hanno compiuto una rapina nell'agenzia di Trescore della Banca provinciale lombarda. Il fatto è avvenuto poco dopo le 17 di ieri. Al momento dell'irruzione dei banditi si trovavano nella banca quattro impiegati ed il cassiere. Tutti, alla vista delle armi spianate, sono rimasti immobili al loro posto. Un rapinatore è rimasto di guardia sulla porta e l'altro si è avvicinato al cassiere, che stava contando i soldi, e si è impossessato di banconote per un valore complessivo di due milioni e 450 mila lire. Mentre i banditi erano alla banca è entrato un fattorino dell'ENEL per versare 120 mila lire su un libretto di risparmio.

Il rapinatore che era sulla porta, dopo aver bloccato l'uomo, gli ha strappato di mano il denaro. Subito dopo, i due banditi sono usciti dall'agenzia di credito ed hanno raggiunto una autovettura di grossa cilindrata targata Milano con la quale si sono velocemente allontanati. I carabinieri di Cremona hanno istituito dei posti di blocco nelle località vicine a Trescore, ma i rapinatori non sono stati rintracciati.

Gli investigatori stanno vagliando tutte le circostanze della rapina per accertare se vi siano connessioni con quella avvenuta il 6 giugno dello scorso anno nella stessa banca. Quando quattro rapinatori, dopo aver intimato agli impiegati di non muoversi si erano impadroniti di undici milioni e mezzo di lire e si erano allontanati riuscendo a far perdere le proprie tracce. *(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Varazze — Dopo l'incendio il costruttore navale Baglietto (in primo piano) mentre controlla i danni nella zona di rimessaggio invernale. Tredici yachts sono andati distrutti nel rogo

PAUROSO INCENDIO NELLA ZONA DI RIMESSAGGIO DEI CANTIERI BAGLIETTO

Rogo di panfili a Varazze I danni superano il miliardo

L'intervento dei vigili del fuoco è solo riuscito ad impedire che le fiamme si estendessero ad altri bacini - Atto doloso od opera di un maniaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Varazze, 17

Un groviglio di motori anneriti, fasciame carbonizzato, tubi contorti, un largo spiazzo con l'aspetto sinistro di un cantiere navale dopo un bombardamento aereo: questa la panoramica a colpo di occhio, stamane, nel deposito scoperto dei cantieri navali Baglietto. L'incendio sviluppatosi l'altro ieri sera, alle 23.53, ha distrutto complessivamente tredici grosse imbarcazioni, yachts di 18 e 20 metri tra i quali alcuni modelli «Ischia», le superbe «barche» con sei posti letto. Erano tutti scafi in deposito, lasciati in secca per l'inverno dai proprietari (l'elenco dei nomi non è stato ancora fornito per motivi di riservatezza ma è stato richiesto dagli inquirenti). Sono andati in cenere «come fiammiferi» in un rogo improvviso e gigantesco. Si tratta di un sinistro senza precedenti, sulle cui cause si indaga per forti dubbi di dolosità.

Una dichiarazione ufficiale della direzione del cantiere si è limitata a ribadire l'ora dell'allarme, l'intervento tempestivo ma ormai inutile dei vigili del fuoco di Savona e Genova, i sospetti, la violenza eccezionale delle fiamme. Circa il danno Gian Pietro Baglietto ha ritoccato la prima valutazione (due miliardi) ma ha detto che in ogni modo il valore degli scafi distrutti supera il miliardo.

L'inchiesta tecnica non ha ancora potuto stabilire dove sia nata la prima scintilla del rogo e perché. Il maresciallo Alberici, comandante la stazione carabinieri di Varazze, ha detto di aver avvertito personalmente i vigili del fuoco: alle 24 era già sul posto a dirigere i primi interventi con mezzi di fortuna. L'ipotesi del dolo è tutt'altro che remota. Lo stesso Gian Pietro Baglietto ritiene improbabile l'incidente fortuito. Dal canto suo il maresciallo Alberici ha detto che si sta seguendo una pista abbastanza seria. «Siamo in possesso di alcuni elementi — ha dichiarato — che pensiamo ci possano fornire utili indicazioni. Proprio per questo non possiamo ora rivelarli, con il rischio di compromettere le indagini». E' stata anche avanzata l'ipotesi di un maniaco.

E' possibile che il filo conduttore degli accertamenti parta dalla macchina che è stata vista allontanarsi dal cantiere subito dopo l'incendio (una Opel Kadett).

Su uno yacht sono stati rinvenuti stracci imbevuti di benzina: è ovvio che gli elementi vengono messi in relazione fra loro.

Più in dettaglio si può dire che l'incendio è durato quattro ore e ha distrutto tredici panfili, alcuni dei quali costano 86 milioni di lire l'uno. Le fiamme sono state notate dal guardiano notturno Giuseppe Oddera, che aveva preso servizio alle 19: alle 23.30 aveva compiuto un giro di ispezione senza rilevare nulla di anormale. Verso mezzanotte è mancata la luce. Subito dopo è uscito allo esterno e ha così scorto le fiamme che, favorite dal vento, hanno trovato facile esca nel materiale estremamente infiammabile. L'incendio è così divampato rapidamente senza incontrare ostacoli. Il guardiano ha dato l'allarme e sul posto sono giunte cinque squadre dei vigili del fuoco di Savona e due di Genova. E' stato così possibile evitare che le fiamme si estendessero al resto del cantiere e alle decine di imbarcazioni che si trovavano nella zona di rimessaggio, che tra l'altro è recintata e illuminata durante la notte da potenti lampade.

Sembra che l'incendio si sia sviluppato contemporaneamente in tre punti diversi, investendo dapprima tre grossi panfili di cui uno di diciotto metri e uno di quindici.

A Varazze l'incidente ha provocato un senso di sgomento: il cantiere è un po' la bandiera di prestigio della cittadina rivierasca, vi lavorano provetti maestri d'ascia, operai con una competenza specifica tradizionale. Si teme che quanto è accaduto possa avere conseguenze negative sulla ricca clientela di Baglietto: ai ricoveri invernali si richiede, infatti, assistenza tecnica ma soprattutto sicurezza contro qualsiasi evento. Circa i motivi che possono aver spinto i presunti vandali a compiere il misfatto si oscilla, per ora, fra ipotesi che vanno dal teppismo alla contestazione. I nomi sui telegrammi spediti da Baglietto ai proprietari danneggiati possono sostenere anche tesi vendicative. Si tratta di aspettare quanto diranno le indagini assunte dal nucleo investigativo dei carabinieri di Savona. Può anche darsi che si giunga presto a conclusioni definitive.

B. C.

UN ARRESTO

Savona, 17

A dar fuoco ai 13 panfili nei cantieri «Baglietto» di Varazze sarebbe stato un vigile urbano, Alfonso Ubertone di 37 anni. Dietro ordine della magistratura egli è stato arrestato oggi nella propria abitazione in via Bonifacio del Vasto per «danneggiamento e conseguente incendio».

L'Ubertone ha ammesso di essere stato la sera di martedì 15 a Varazze, ove l'hanno visto più persone a piedi e a bordo della sua «Opel», ma ha negato di avere appiccato fuoco ai panfili.

E' stato identificato — a quanto si è appreso dai carabinieri che lo hanno arrestato — perché due giovani (di cui gli inquirenti non hanno fatto il nome) hanno visto partire al momento dell'incendio l'auto a gran velocità diretta a Savona. Ne hanno rilevato alcune cifre del numero di targa dalle quali è stato possibile risalire alla vettura dell'Ubertone.

Il comandante del gruppo carabinieri, magg. Luigi Caputo, ha affermato che «oltre alla testimonianza dei due giovani ci sono altre concrete prove a carico dell'Ubertone che renderebbero inutile ogni confessione. Il magg. Caputo ha anche detto che l'Ubertone è un noto anarchico iscritto alla FAI e in contatto con i circoli anarchici di Massa e di Carrara.

Sposato, con una figlia di tre anni, il vigile urbano Ubertone — di solito in servizio presso il mercato di frutta e verdura di Corso Ricci — avrebbe partecipato più volte, sempre secondo gli inquirenti, a episodi di contestazione.

Il noto esponente anarchico savonese, Umberto Marzocchi, redattore di «Umanità nuova», avuta notizia dell'arresto del vigile urbano Ubertone ha detto: «Ho incontrato ogni tanto il vigile Ubertone. Che avesse simpatie per le nostre idee, posso dirlo. Non altrettanto posso dire che fosse un vero e proprio militante della F.A.I. che, come è noto, si occupa di propaganda di idee. Io non ritengo l'Ubertone, anche per il tipo di impegno professionale al servizio della cittadinanza, un piromane: né sul piano della mania, né sul piano di gesti politici. Io sono convinto che si trovasse a Varazze per caso». Nella telefoto Alfonso Ubertone. *(Ansa)*

INCENDIO A TORINO nel deposito della Fiat

Torino, 17

Un incendio si è sviluppato, per cause non ancora accertate, nella notte fra martedì e mercoledì, poco dopo le 2,30, nel deposito di automobili della società «Zust e Ambrosetti», in corso Rosselli 181; nel grande parcheggio si trovavano centinaia di autovetture Fiat destinate all'esportazione.

Sul luogo sono accorsi i vigili del fuoco; prima che essi riuscissero ad estinguere le fiamme, cinque Fiat «128» sono rimaste distrutte e altre nove danneggiate.

Nel pomeriggio di ieri, alle 14.12, uno sconosciuto aveva telefonato all'ufficio di Torino dell'Ansa, alla RAI e alle redazioni dei giornali; l'uomo, che parlava con una certa fretta, ha detto testualmente: «Abbiamo compiuto un sabotaggio al deposito Fiat del Parco Ruffini con una bomba. Per distrazione abbiamo dimenticato di lasciare il seguente biglietto: „Padroni maiali, pagherete per i morti di Milano e per le altre schifezze. Per un occhio, due occhi; per due occhi, tutta la testa"».

L'ufficio politico della polizia è stato immediatamente informato della telefonata; i funzionari non hanno escluso che si tratti di qualcuno che, appresa la notizia dell'incendio dal telegiornale delle 13,30, abbia voluto approfittare dell'occasione per compiere un gesto propagandistico. *(Ansa)*

RINVIATO IL PROCESSO a undici carabinieri

Roma, 17

Il processo a carico degli 11 carabinieri del gruppo di Bergamo accusati di aver fatto confessare a 27 persone rapine ed altri reati che non avevano commesso è stato rinviato al 19 gennaio.

I giudici della seconda sezione del tribunale penale, davanti ai quali si celebra il dibattimento, hanno ascoltato ieri il cap. Vittorio Rotellini, che ha respinto ogni addebito. *(Italia)*

CONTINUA IL «GIALLO» DEL RAPIMENTO DOPO LA CONVOCAZIONE DEI DUE FRATELLI E ALTRI TESTI

SERGIO GADOLLA «TRATTENUTO» 16 ORE DAL MAGISTRATO PER INTERROGATORI E CONFRONTI

Ha passato parte della notte in una stanza dove abitualmente vengono rinchiuse le persone in stato di arresto provvisorio
A mezzogiorno dopo un nuovo colloquio con il giudice istruttore è stato rilasciato - Il giovane ha confermato il racconto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 17

Sergio Gadolla, dopo essere stato trattenuto per sedici ore a Palazzo Ducale dal giudice istruttore dott. Francesco Paolo Castellano, è stato rilasciato poco dopo mezzogiorno. Stanotte il giovane, dopo lunghi interrogatori e confronti, era stato accompagnato nel «pensatoio», una stanza nella quale, abitualmente, vengono rinchiuse le persone in stato di arresto provvisorio.

Sergio ha lasciato Palazzo Ducale alle 12.10 visibilmente stanco. Era accompagnato dal fratello Gianfranco e dallo zio Aldo Tasca. Non ha fatto dichiarazioni. Si è limitato a dire: «Il magistrato mi ha consigliato di parlare il meno possibile».

Nella notte, le indagini sul «giallo» sembravano giunte veramente a una svolta decisiva. Una frase riferita da una delle cameriere di casa Gadolla aveva indotto il magistrato a convocare urgentemente nel suo ufficio, per un «chiarimento», Sergio e Gianfranco Gadolla e il loro amico Ennio Luglio, figlio di un industriale che è socio in affari della signora Rosa Gadolla. I tre, durante una cena, avevano intavolato un discorso sulla vicenda del rapimento. A un tratto Gianfranco avrebbe detto: «Siamo in un bel guaio». Stanotte, secondo quanto ha confermato lo stesso Gianfranco, «è stato chiarito tutto». Questa frase si sarebbe riferita ai continui interrogatori a cui sono sottoposti i membri della famiglia Gadolla, i loro amici, conoscenti. E Gianfranco ed Ennio avrebbero appunto detto a Sergio: «Se sai qualcosa di più dillo, così almeno staremo tranquilli una volta per sempre».

Ma Sergio non ha modificato di una virgola ciò che ha dichiarato la sera di sabato 10 ottobre scorso quando, dopo cinque giorni di prigionia, venne liberato dai suoi rapitori. E' evidente che il magistrato ha riscontrato molte inesattezze nel racconto di Sergio, proprio nei particolari del suo rapimento («Questo non significa — ha detto a proposito il dott. Castellano — che ci sia stata una simulazione globale»). E' evidente, a questo punto, che il giovane non dice tutta la verità. Essendo, fino a questo momento, un testimone, rischia quindi la incriminazione per falsa testimonianza. Per questo motivo Sergio è stato trattenuto per sedici ore e, alla fine, rilasciato.

«Andremo fino in fondo a questo caso» ha poi detto il magistrato. Le indagini continuano a ritmo serrato. C'è chi assicura che, molto presto, avremo clamorosi colpi di scena.

E' stata per i protagonisti di questo «caso» una notte movimentata. Tutto è cominciato ieri era alle 20.30. A quell'ora infatti i brigadieri Di Piazza e Gatti hanno raggiunto l'abitazione dei Gadolla in corso Italia 40. Il dott. Castellano aveva infatti deciso di interrogarli urgentemente essendo emersi, nel corso dell'inchiesta, alcuni fatti nuovi che dovevano essere subito chiariti.

Sergio era in casa. Gianfranco stava rientrando per cena. La signora Rosa Gadolla ha chiesto che i suoi due figlioli venissero accompagnati separatamente dal giudice: «Almeno lasciatemene uno» ha detto. Gli è stato risposto che l'ordine era preciso: entrambi dovevano raggiungere, subito, Palazzo Ducale.

Nello stesso tempo venivano convocati dal magistrato i fratelli Ennio e Claudio Luglio, rispettivamente di 21 e 26 anni, figli del noto impresario edile Camillo Luglio (socio in affari — come si è detto — della signora Rosa Gadolla).

Il primo ad entrare nella stanza del dott. Castellano è stato Sergio Gadolla. Il giovane indossava un maxi-cappotto a quadri marrone, una camicia bianca, senza cravatta, e un golf grigio. Appariva pallido e un po' preoccupato. L'interrogatorio è durato mezz'ora. Secondo indiscrezioni, Sergio Gadolla ha confermato, punto su punto, tutto il racconto iniziale, sul suo rapimento, sulla permanenza di cinque giorni nella tenda sistemata in una località non precisata della Val d'Aveto, i dialoghi con i «banditi», la sua liberazione. Non avrebbe dunque modificato di una virgola quanto dichiarato quella sera di sabato 10 ottobre quando si presentò ai carabinieri.

E' questo un racconto che, lo abbiamo sempre sostenuto, presenta molte lacune. Sembra ormai evidente che il giovane non dice tutta la verità sul suo rapimento. Ha paura? Conosce qualcuno dei suoi rapitori e non vuole rivelarne i nomi? Fino a questo momento tutti questi interrogativi permangono. Rimane la sua unica versione: «Sono stato in una tenda per cinque giorni. Raramente mi hanno lasciato andare fuori». Il dott. Castellano, dopo il primo interrogatorio di stanotte, ha disposto il trasferimento di Sergio Gadolla al Nucleo investigativo dei carabinieri di via Moresco. Qui è rimasto per circa tre ore, solo.

Dopo Sergio, è entrato nell'ufficio del magistrato il fratello maggiore, Gianfranco, 21 anni. E' stato anche questo un interrogatorio piuttosto lungo. Al termine anch'egli ha raggiunto via Moresco dove è rimasto, solo, a meditare sugli ultimi sviluppi del caso.

Successivamente sono stati interrogati i fratelli Ennio e Claudio Luglio, amici di famiglia. I due giovani hanno ribadito al magistrato quanto già riferito in precedenti interrogatori. Nulla di nuovo è emerso anche se, secondo indiscrezioni, proprio ieri sera si era fatta strada la ipotesi di un clamoroso colpo di scena. Qualcuno, in parole povere, avrebbe udito raccontare da uno dei protagonisti la soluzione del giallo. Gli interrogatori immediati, i confronti e le successive dichiarazioni sembrano però avere smentito questa «voce».

Ore 2 — I carabinieri vanno a prelevare in via Moresco (dove esistono anche le guardine) Gianfranco Gadolla. Il primogenito della famiglia appare visibilmente stanco. Ha gli occhi molto arrossati. Lo vediamo uscire dal portone del Nucleo investigativo e salire sulla «124» blu dell'Arma. E' un po' scosso ma non agitato. Indossa un elegante soprabito grigio, molto attillato, camicia bianca, anche egli non porta cravatta. In mano stringe un libretto di barzellette e comiche. I fotografi lo bersagliano con i flash, e lui trova anche la forza di sorridere. Ha persino la battuta per un fotografo che lo ritrae per primo, e gli dice «Lei, stanotte è molto fortunato».

Gianfranco sale gli scalini che portano al primo piano degli uffici della Procura della Repubblica. Rimane, di nuovo, a colloquio con il magistrato. C'è anche un confronto con gli amici. Si chiariscono molti particolari, parecchie inesattezze. Passano i minuti.

Ore 2.30 — Anche Sergio torna a Palazzo Ducale. Lo avviciniamo mentre esce dalla vettura: «Che c'è di nuovo?» chiediamo. E lui risponde: «Boh!».

Ore 3.30 — I fratelli Luglio, accompagnati dal padre, escono da Palazzo Ducale.

Ore 3.50 — Gianfranco Gadolla esce dagli uffici della Procura della Repubblica. Passa davanti a noi e saluta. «Novità?» gli chiediamo. «Non ho nulla da dire» risponde. E se ne va al volante della sua «Porsche».

Ore 4 — Tornano i fratelli Luglio. Il padre era già rientrato negli uffici un quarto d'ora prima. Salgono al primo piano e sostano nel corridoio assieme ad Aldo Tasca, cognato della signora Rosa Gadolla. Poi, qualche minuto dopo, ritorna anche Gianfranco. Adesso indossa un cappotto di cammello e appare leggermente sollevato. Aumenta l'ansia per la sorte di Sergio che si trova sempre nell'ufficio del dott. Castellano.

Ore 5 — Il giudice riceve i giornalisti. Nella stanza sono presenti il capo della «Mobile» Costa, il suo vice Molinari, il capitano Placidi comandante il Nucleo di polizia giudiziaria di Palazzo Ducale, alcuni sottufficiali.

Il dott. Castellano precisa di aver «trattenuto Sergio Gadolla per un ulteriore interrogatorio che proseguirà nella tarda mattinata». «Siamo stanchi — afferma il magistrato — e qualche ora di sonno farà bene a tutti».

Sergio Gadolla viene accompagnato in un ufficio al pianterreno di Palazzo Ducale. Qui trascorre queste lunghe ore di attesa.

Ore 12 — Il magistrato riconvoca nel suo studio Sergio Gadolla. Lo interroga brevemente. Un quatro d'ora dopo, il giovane secondogenito della donna più ricca di Genova sale sulla «BMW» guidata da Gianfranco Gadolla. Accenna un sorriso. Il «giallo» continua.

Bruno Cressotti

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Sergio Gadolla fra due carabinieri in borghese

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il ministro Matteotti e il vicepresidente dell'Eni Girotti, alla presentazione del libro

IL TEMPO CHE FARÀ

FREDDO PER NATALE (E FORSE ANCHE LA NEVE)

Roma, 17

Tempo variabile con basse temperature: ecco quanto prevede, in linea di massima, per il periodo natalizio, il servizio meteorologico dell'aeronautica militare.

Fino all'inizio della prossima settimana, sul Mediterraneo occidentale e sull'Italia dovrebbe prevalere l'attuale circolazione di aria umida di origine atlantica, attivata da impulsi freddi provenienti dall'Europa centro orientale ove tende a persistere un campo di alte pressioni. Sull'Italia condizioni di tempo molto variabili, con precipitazioni a carattere locale specie sulle regioni adriatiche e meridionali.

Nella settimana di Natale è prevista una temporanea attenuazione del dislivello della pressione tra l'Europa Nord-occidentale ed il Mediterraneo. Sull'Italia si avranno annuvolamenti irregolari con brevi precipitazioni residue più probabili sulle regioni Nord-orientali, adriatiche e meridionali. Possibilità di estese formazioni di nebbia sulla Val Padana. Negli ultimi giorni del mese, infine, sono previste moderate perturbazioni provenienti dall'Atlantico che potranno interessare marginalmente le regioni settentrionali, ove saranno possibili precipitazioni anche nevose. Sulle altre regioni tempo in prevalenza buono e nuvolosità irregolare. Per quanto riguarda la temperatura, le minime più sensibili dovrebbero aversi nella settimana natalizia.

Intanto un appello, affinché le strade italiane non diventino, in occasione delle prossime festività, «la triste occasione di tragedie familiari e di drammi luttuosi», è stato rivolto dal ministro del turismo on. Matteo Matteotti a tutti gli automobilisti italiani.

«Una circolazione ordinata e l'osservanza delle norme di tutela — è detto fra l'altro — mostreranno agli automobilisti stranieri che già affollano le nostre strade il volto civile del nostro paese che li accoglie come ospiti e come amici». *(Ansa - Italia)*

Si incatena per protesta davanti a un supermarket

Milano, 17

Una singolare protesta contro il licenziamento da un supermarket di una sua conoscente è stata posta in atto da Ennio Magnani, di 24 anni, di Milano. Il giovane si è incatenato ieri sera davanti a una porta d'ingresso del supermarket di via Pellegrino Rossi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Questura che hanno tranciato le catene e liberato il giovane. *(Ansa)*

IL QUARTO VOLUME DELLA SERIE DEDICATO ALLE NOSTRE RIVE PRESENTATO DALL'ENI

Coste d'Italia da Trieste al Gargano

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Il ministro del turismo Matteotti e il vice presidente dell'ENI, Girotti, hanno presentato alla stampa il volume «Coste d'Italia — Da Trieste al Gargano». Si tratta del quarto volume della serie presentata dall'Ente nazionale idrocarburi e dedicata all'illustrazione delle coste della nostra penisola.

L'opera, a cura di Alberto Arbasino, Vincenzo Di Gioia e Andrea Emiliani che nel corso della presentazione tenutasi al ridotto dell'Eliseo hanno sottolineato gli aspetti fondamentali dell'iniziativa, come le precedenti è stata curata, anche questa volta dagli architetti Errico Ascione e Italo Insolera. Si tratta di un'ampia e articolata sintesi di tutti gli aspetti, geografici, naturalistici, sociali ed economici, riguardanti le coste dell'alto e medio Adriatico. Del litorale pugliese, a suo tempo, si è avuta, invece, una illustrazione nel primo volume della serie.

Quando anche il quinto e ultimo volume dell'opera sarà pubblicato praticamente si potrà disporre di un essenziale strumento di consultazione scientifica; una completa panoramica, cioè, delle coste del nostro paese, un paese in cui confini sono in gran parte marittimi e la cui storia ed economia sono state profondamente condizionate da questo fatto.

Una particolare attenzione, nel volume presentato ieri ai numerosi giornalisti che affollavano il ridotto dell'Eliseo, è stata data ai problemi della conservazione dell'ambiente naturale e dell'equilibrio ecologico, problemi questi particolarmente importanti per le coste adriatiche, intensamente abitate ed in cui il fenomeno del turismo ha raggiunto ormai delle dimensioni eccezionali. Ampio spazio è dedicato, infatti, alle grandi aree balneari dell'Adriatico; da Jesolo alla riviera romagnola, a quella marchigiana e a quella abruzzese.

Nell'Adriatico mancano com'è noto i grandissimi centri urbani ma quelli che vi sono presentano delle caratteristiche e dei problemi del tutto particolari: il volume li puntualizza efficacemente, da quelli di Trieste, alla ricerca di una nuova dimensione e di un nuovo spazio economico, a quelli notissimi di Venezia e di Ravenna, in una fase ormai di grande sviluppo industriale, in cui queste prospettive si presentano tali da dover impostare un problema della difesa dell'habitat naturale, in una ricerca di soluzioni idonee, che evitino il danneggiamento del futuro turistico del paese, pur nelle indispensabili ricerche di adatte condizioni per lo sviluppo delle iniziative industriali.

E' quanto hanno sottolineato nei loro interventi sia il ministro Matteotti sia il vice presidente dell'ENI, Girotti, rilevando, inoltre, che nell'opera non sono state trascurate nemmeno alcune zone meno conosciute dell'Adriatico, come il delta del Po o le valli di Comacchio, che costituiscono un ambiente di eccezionale interesse e piuttosto inusuale per il nostro Paese.

L'iniziativa dell'ENI, infine, rappresenta un prezioso contributo per la definizione di una valida politica di assetto del territorio, uno dei cui elementi essenziali sarà proprio l'efficace tutela del nostro patrimonio costiero.

R. R.

BLACK & WHITE scotch whisky

Natale

il più vasto assortimento di oggetti per il regalo e per la vostra casa, scelto tra le migliori produzioni italiane ed estere: vassoi e oggetti in smalto decorato a mano, oggetti in silverplate o in smalto carrelli per tutti gli usi, servizi per fondue bourguignonne, pentole in acciaio porcellanato, posate, bicchieri, servizi in porcellana per la tavola, il thè, il caffè, accessori per il bar, secchielli portaghiaccio

Tutti

Paolo Morassutti

FILIALE di TRIESTE - Via G. Carducci

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI domestica stabile con dormire una massimo due persone. Telefonare 756105. 55435 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A Barcola famiglia cerca donna pulizie mattinata. Telefonare 412239. 77326 B
CERCO prestaservizi dalle 8-11 ogni giorno. Tel. 410034 ore ufficio. 55429 B
CONIUGI soli in casa signorile cercano tuttofare referenziatissima ottimo trattamento disposta trasferirsi Torino. Cassetta 32676 B.
DONNE pulizia scale cercansi. Via Paganini 4, suonare Sasmi. 55478 B
SIGNORA sola cerca cameriera 50enne referenziata per posto stabile. Telefonare n. 29589 dalle 12 alle 14. 55522 B
TUTTOFARE referenziata stabile amante bambini trattamento alla pari, disposta brevi periodi Cortina, stipendio adeguato, cercasi subito. Telef. 38284 dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 21. 32708 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA autocarro quintali 20 esaminerebbe proposte lavoro fisso Trieste-Gorizia. Massima serietà. Telefonare 89687. Gorizia 9-10. 716 C
CUOCO esperto capace libero sotto Natale offresi. Cassetta 55371 C, SPI.
DIPLOMATA magistrale offresi ufficio. Cassetta 33051 C.
GIOVANE operaio con patente volonteroso offresi. Telefonare 756197. 55417 C
OFFRESI a ditta con proprio autocarro 16 ql. Telefonare pomeriggio 767571. 32724 C
OFFRESI 17enne per consegne in possesso patente A. Telef. 752563. 33067 C
PASTICCIERE capace desideroso migliorare offresi. Cassetta 32672 C SPI.
TEDESCO - inglese perfettissimi signorina cerca impiego subito. Scrivere cassetta 33009 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, Tel. 753492 - 744717. 32702 CC
A. PARCHETTI battiscopa riparazioni raschiatura verniciatura, interpellateci! Abatangelo Rossetti 41/C, telef. 90497. 32999 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27-A, tel.efono 755868. 55411 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 55500 CC
AFFIDASI ovunque attività confezioni buste domicilio. Panero casella postale 341 Ferrovia Torino. 6760 CC
ANTILOPE, pelle liscia, tutti i capi, compresi borsette e gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora, con garanzia, Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 32700 CC
IDRAULICO installatore esegue lavori e riparazioni in giornata. Telef. 92265. 32756 CC
OFFRESI stirare cucire. Telefon. 31388 ore 9-13. 55524 CC
PITTORE decoratore e tappezziere e laccatura mobili. Telefono 724981. 55460 CC

RISCALDAMENTO
kerosene-nafta-gasolio
legna-carboni
LA COMBUSTIBILE
DOMIO-TEL. 820331

Motori DUCATI
fuoribordo - entrobordo
DIESEL
Gli utenti vi confermeranno
le doti di sicurezza
durata e robustezza
di questi motori
MARCHI Gomma reparto nautica
via Zonta 8 - Telef. 30221

PITTORE. Esperto artigiano, qualsiasi lavoro carta parati muratore piastrellista offresi prontamente. Tel. 29615. 55421 CC
ROTTAMI ferro ritiro domicilio. Tel. ore 13-15 755007. 77322 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. CON mezza giornata di lavoro la Sansoni vi dà la possibilità di conseguire un buon guadagno non inferiore alle 150.000 mensili. Presentarsi Valdirivo 6, Di Natale, dalle 18 alle 20. Dalla provincia di Gorizia scrivere. 33027 D
A.A.A.A. DITTA Nixson assume personale femminile, Sterpeto 3-A, 8.30-9.30. 54404 D
A.A. IMPIEGATA per attività commerciale anche primo impiego possibilmente referenziata cercasi. Tel. 744898. 33061 D
AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6686 D
APPRENDISTA cerca degustazione Koala Mazzini 43, domeniche festivi liberi 55408 D
APPRENDISTA elettricista 10 mila settimanali cercasi. Novalux, Paganini 6. 32692 D
CASA spedizioni internazionali cerca impiegato veramente capace settore sbarchi con conoscenza lingua tedesca. Scrivere Cass. 32734 D SPI.
CASSIERA orario diurno per bar, anche turnante, due pomeriggi settimanali cerca bar Stazione Autocorriere, piazza Libertà 11. 55504 D
CERCANSI apprendisti meccanici elettricisti carrozzieri. Telefonare ore 12-13, n. 977614. 32698 D
CERCANSI ragazze conoscenza croato ottimo trattamento. Rivolgersi Idealtex, Machiavelli 20. 55446 D
CERCANSI apprendista e commessa confezioni. Emporio Fiorentino, S. Maurizio 16. 55546 D
CERCANSI donne banconiere riposo settimanale. Buffet Benedetto XXX Ottobre 19. 919 D
CERCANSI lavorante mezza lavorante capaci. Salone Renata, piazza Ospedale 6. 78364 D
CERCASI apprendista bar orario negozi. Tel. 90608. 78374 D
CERCASI sarta per riparazioni. Emporio Firentino S. Maurizio 16. 55546 D
CERCASI commessa o apprendista, pasticceria Patti, Battisti 3. 55425 D
CERCASI apprendista o aiuto commessa panificio Canciani via dell'Istria 60, tel. 90437. 55552 D
CERCANSI internista e ragazzo per banco buffet Franceschini Beccaria 3. 300 D
CERCASI impiegata 20-30enne anche senza titolo studio. Telefonare amministrazione n. 725239. 55510 D
DITTA internazionale cerca segretaria corrispondente sloveno croato tedesco e/o inglese. Richiedesi spirito iniziativa esperienza. Rispondere dettagliando a cassetta 55444 D SPI.
DONNA per pulizia ufficio in centro città cercasi posto stabile paga ottima, referenze e curriculum vitae inviare alla cassetta 33053 D SPI.
GIOVANE impiegata conoscenza stenodattilografia possibilmente tedesco assumesi prontamente. Telefonare 810217. 76366 D
IMPIEGATA molto pratica lavori ufficio dattilografa-fatturista cercasi. Cassetta 55419 D SPI.
MAGAZZINI Rino cerca commesse con esperienza e apprendiste conoscenza serbocroato. Via Trento 13. 32957 D
NEGOZIO armeria cerca interprete lingua slovena 15-16 anni. Telefonare 28646. 55502 D
PARRUCCHIERA assumo subito ottimo stipendio. Via San Lazzaro 17, telef. 31306, sig. Ravo. 77332 D
PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Telefonare 741107. 32714 D
PER gelateria italiana in Germania cercansi camerieri e cameriere govani ed una cuoca. Previdenze ferie e viaggi pagati. Cass. 55186 D SPI.
PERFORATRICE IBM esperta cercasi prontamente. Tel. 37516 ore ufficio. 78388 D
PRIMARIA Compagnia Assicurazioni ricerca giovani elementi ambosessi per inserire propria organizzazione produttiva. Assegno, rimborso spese, provvigioni, previdenze di legge. Scrivere patente auto 67578 Fermo Posta Pordenone. 6774 D
PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca elemento esperto per capo organizzazione zona Pordenone. Scrivere Patente Auto 67578 Fermo Posta Pordenone. 6773 D
RAGAZZO cerca macelleria, via Giulia 17. 32740 D
SIGNORINA conoscenza sloveno cercasi per negozio centrale a conduzione familiare. Pregasi dettagliare referenze cassetta 55443 D SPI.
STENODATTILOGRAFA capace anche primo impiego cercasi. Scrivere cassetta 55470 D SPI.
TECNICO televisione per laboratorio cercasi. Scrivere solo se lunga esperienza cassetta 55441 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

STANZA mobiliata centrale tranquilla offresi, via Rettori 1. Rivolgersi barbiere. 55431 F
STANZA soleggiata con riscaldamento affittasi. Tel. 65162. 32762 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. CORSI DI ESTETICA MODERNA per estetiste, visagiste, massaggiatrici, mani-pedicure. Istituto Enenkel, Battisti 22. 55296 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INGLESE francese lezioni conversazione diplomata interprete Università Grenoble. Telefonare ore pasti 763151. 32977 G
MAESTRA elementare impartisce lezioni ogni materia alunni elementari e medie. Telefonare ore 12-14 92748 a partire da lunedì 21. 78370 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

COCKER spaniel marrone smarrito paraggi S. Sabba, Pregasi rinvenitore telefonare 810217 Pastificio Triestino. Mancia. 78358 H
ORECCHINO a ventaglio sei diamantini trovato sabato Politeama Rossetti. Rivolgersi al custode. 78356 H
RINVENUTO gattino rosso. Telefonare 759640. 78360 H
SMARRITO orologio oro donna caro ricordo pressi piazza Goldoni. Mancia telefonando n. 743362. 55518 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. ATTICI tristanze, salone con mansarda 80 mq affittansi. AGEP. Crispi 14. 55401 I
A. BONOMEA affittansi bistanze soggiorno bagno garage. AGEP, Crispi 14. 55397 I
A. PIAZZA SANSOVINO 3 stanze cucina bagno tutti comforts libero gennaio 50.000 affitta Immobiliare Giuliana, telef. 28300. 33047 I
A. ROSSETTI bistanze, soggiorno, bagno, affittasi. AGEP - Crispi 14. 55403 I
A. SALONE bistanze bagno garage affittansi Bonomea. AGEP. Crispi 14. 55399 I
AFFITTANSI prontingresso uffici centralissimi S. NICOLO' vani 7. Corso ITALIA vani 4, informazioni 35664. 11 I
AFFITTANZA cedesi camera cucina gabinetto. Corso Saba 33, Agenzia Service. 55302 I
AFFITTASI locale d'affari 250 mq via Udine, tel. 37292. 55448 I
AFFITTASI Borgo Teresiano per uffici, sicuro prestigio, mq. 700, comforts, aria condizionata, adatto grande società, consolato, massima serietà. Telefonare 734257. 55516 I
AFFITTASI ufficio ammobiliato zona Crispi 25.000 mensili. Telef. 37915. 55445 I
AFFITTASI camera cucina 16.000 camera focolaio 5.000. La Commerciale, Torrebianca 24 pomeriggio. 33065 I
APPARTAMENTI centrali con salone 3-4 stanze accessori prontamente affittansi. Telefonare 61309. 55548 I

(Continua in 12.a pagina)

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento
mostre sempre aperte

Filiale Fiat di Trieste
via di Campo Marzio 10
tel. 31985/6/7/8/9

mercato del veicolo d'occasione

all'aperto
ingresso e parcheggio riservato ai visitatori
in via Picciola

FIAT

dall'ago... all'elefante

L'elenco degli esercizi convenzionati BankAmericard è pronto per voi.

12.000 esercizi e negozi convenzionati BankAmericard nelle 250 pagine blu-bianco-ocra della nuova guida. Dalla cravatta al pranzo d'affari, dal biglietto per Hong-Kong alla mazza da baseball: insomma dall'ago all'elefante. Per trovare tutto, in tutta Italia e averlo subito con BankAmericard, la prima carta di credito bancaria.

dall'ago... all'elefante con la banca in tasca

I possessori BankAmericard potranno richiedere l'elenco compilando questo tagliando e rivolgendosi direttamente alle filiali della Banca d'America e d'Italia e delle Banche associate.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Da inviare al servizio BankAmericard, Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano:

Desidero ricevere l'elenco esercenti convenzionati aggiornato al 15 ottobre 1970

Cognome _____ Nome _____

Via _____

Città _____ C.A.P. _____ 50

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

Jägermeister
..e non ti fermi al primo

perchè Jägermeister piace a tutti e piace sempre. Come, quando, dove vuoi: prosit! Jägermeister! Il suo aroma fresco, il suo gusto dolceamaro, il profumo delle 56 erbe che lo compongono ti conquistano al primo sorso. Assaggiarlo è preferirlo per sempre.

Jägermeister si pronuncia: Jeghermaister

Karl Schmid merano

CRONACHE SPORTIVE

Val d'Isere (Fr.) — Sopra: il francese Patrick Russel impegnato in un «passaggio» dello slalom gigante che ha vinto già alla prima «manche». Sotto: la canadese Betsy Clifford, inaspettata trionfatrice della prova di discesa libera. (Telefoto UPI al «Piccolo»)

COPPA DELLE FIERE - I BIANCONERI HANNO SOTTOVALUTATO I MAGIARI

Tutto merito di Tancredi se la Juve passa il turno

Dopo un «rigore» parato, Anastasi segna in «zona Cesarini»

Juve-Pecsi Dozsa 2-0 (0-0)

MARCATORE: Anastasi al 40' e 42' del secondo tempo. JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Furino; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. PECSI DOZSA: Rapp; Hernadi, Maurer; Kincses, Kocsis, Konrad; Berczesi, Mate, Koves, Tuske, Toth. ARBITRO: Burns (Inghilterra). NOTE: giornata fredda con cielo grigio; terreno in buone condizioni; angoli 4-4; spettatori 12.000 circa di cui 10.436 paganti per un incasso di 14.103.900 lire. Al 35' del primo tempo, Cuccureddu, zoppicante per un colpo ricevuto sotto un ginocchio, è stato sostituito da Marchetti.

Torino, 16

Una «doppietta» di Anastasi negli ultimi minuti di gioco ha permesso alla Juventus di concludere vittoriosamente anche la partita di ritorno con il Pecsi Dozsa, e di qualificarsi per i quarti di finale della «Coppa delle Fiere». Va però subito detto che il successo dei bianconeri non è stato affatto meritato, e che il due a zero punisce in modo eccessivo i volonterosi ungheresi.

Sino al 40' del secondo tempo, infatti, la squadra che aveva avuto le migliori occasioni per segnare ed aveva sviluppato il maggior volume di gioco, era stata appunto quella magiara. Al momento conclusivo, però, gli attaccanti ospiti avevano sempre trovato sulla loro strada un Tancredi in giornata eccezionale. Al 37' del primo tempo il portiere juventino ha parato anche un calcio di rigore assegnato per fallo in area su Koves da parte di Marchetti, entrato in campo da soli due minuti. Per respingere il tiro di Mate, Tancredi si è mosso in anticipo, ma l'arbitro — nonostante la segnalazione del guardalinee — non ha ritenuto opportuno far ripetere il tiro dal dischetto.

In tre altre occasioni almeno, il numero uno bianconero ha salvato la sua porta; a favore della Juventus c'è da segnalare soltanto un «bolide» di Haller (al 10' della ripresa) finito proprio nell'angolo alto alla sinistra di Rapp, e parato dal portiere magiaro. Quando già il pubblico si preparava a uscire insoddisfatto dallo stadio, nel giro di due minuti si sono avuti altrettanti gol, propiziati da errori della difesa magiara, portiere compreso. In entrambe le occasioni, dopo aver ricevuto la palla da Bettega, Anastasi non ha avuto difficoltà a realizzare da pochi metri.

Come hanno sottolineato dopo la gara il presidente Catella e l'allenatore Picchi, la Juventus ha sottovalutato gli avversari. I suoi giocatori, resi forse troppo sicuri dall'uno a zero ottenuto in Ungheria, sono scesi in campo senza la necessaria concentrazione e quando si sono resi conto che quella magiara non era affatto una «squadretta», ma un complesso bene affiatato e discretamente dotato, hanno dovuto faticare più del previsto prima di trovare un ritmo e un gioco sufficienti. «Per noi era importante superare il turno — ha detto l'on. Catella — ma d'ora in poi i ragazzi dovranno rimboccarsi le maniche e smetterla di giocherellare come stanno facendo da un po' di tempo. Con questo ritmo e questa mentalità non si potrà fare molta strada».

(Ansa)

STASERA A MADRID

Atzori affronta lo spagnolo Romerito titolo europeo in palio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 17

Fernando Atzori, accompagnato da Adriano Sconcerti, è arrivato oggi a Madrid dove domani sera alle 24 (ore italiana) metterà in palio il suo titolo europeo dei pesi mosca al palazzo dello sport della capitale.

La prima preoccupazione del campione d'Europa è stata quella di fare una visitina al palazzo il pugile ha messo piede sulla bilancia e il responso è stato 50,200 chilogrammi. Il peso non presenta dunque problemi per il pugile sardo. La cerimonia ufficiale avrà luogo domani a mezzogiorno.

Non sembra che Kid Romerito, il pugile spagnolo 24enne che ha già avuto una dura lezione da Atzori debba avere neppur lui preoccupazioni di peso. I suoi allenamenti sono stati particolarmente intensi e si presenta, a quanto dicono nel suo clan, in condizioni certamente migliori di quelle del primo match con l'italiano, a Cagliari, lo scorso anno. In quella occasione, Atzori impose felicemente la sua classe battendo Romerito prima del limite con un perentorio knock out alla nona ripresa.

Parlando con i giornalisti al Palazzo dello Sport, Atzori si è espresso senza mezzi termini circa l'esito dell'incontro di domani sera. Non ha voluto fare profezie e ha dichiarato: «Non so se batterò Romerito per k.o. o ai punti, ma la cosa che so con certezza è che vincerò».

Anche gli altri incontri in cartellone si annunciano interessanti e fra tutti spicca un altro match con un italiano di nome. Alfredo Vogrig questo nome se l'è fatto solo di recente in Spagna, ma tutti ricordano ancora oggi le discussioni e le polemiche dopo il match che vide il friulano vittorioso sull'allora campione d'Europa Jose Manuel Ibar Urtain in un incontro senza titolo in palio. Vogrig, sia pure per squalifica, inflisse la prima sconfitta al maciste basco. Domani sera Vogrig avrà di fronte un brutto cliente, l'argentino Gregorio Peralta, per gli amici «Goyo».

Emilio Moya

GIUDICE SEMIPROF.

Zanolla del Monfalcone fermo per due turni

Il giudice sportivo della Lega Semiprofessionisti, nel corso della riunione tenuta mercoledì, ha squalificato per quanto riguarda il campionato di Serie C il monfalconese Zanolla. Il giocatore è stato sospeso per due turni di gare. La stessa punizione è stata adottata nei confronti di Cappelletti del Seregno.

Per quanto riguarda il campionato di Serie D, nessun provvedimento disciplinare è stato inflitto ai giocatori delle due squadre della regione, il Pordenone e il Lignano.

Giudice Serie A e B

Un solo giocatore di Serie A è stato squalificato questa settimana dal giudice sportivo della Lega calcio. Si tratta di Brizi della Fiorentina che l'avv. Barbè ha sospeso per un turno di gare. Una sola squalifica anche in Serie B: Carrera del Novara. Per quanto riguarda il massimo campionato, l'avv. Barbè ha inflitto pesanti ammende alla Roma (400 mila lire), al Foggia (375 mila) e al Napoli (350 mila lire).

CALCIO DILETTANTI

Secondo turno «Torneo Province»

La Lega Nazionale dilettanti della Federcalcio ha provveduto ai sorteggi per gli accoppiamenti del secondo turno del «Torneo delle Province» riservato alle rappresentative «under 21» di seconda e terza categoria. La squadra di Trieste sarà impegnata per la seconda volta in trasferta e giocherà a Padova. Fuori casa giocherà anche la selezione di Gorizia che renderà visita a quella di Treviso, mentre la rappresentativa di Udine ospiterà quella di Belluno.

GLI ALABARDATI IERI A RIPOSO

Domenica a Solbiate Triestina immutata

Tutti in ottime condizioni fisiche

Il galoppo a due porte sostenuto mercoledì pomeriggio al «Grezar» contro la rappresentativa regionale universitaria, ha confermato l'ottimo grado di forma e la splendida condizione fisica che sorreggono gli alabardati. Contro la formazione cussina, composta da elementi già collaudati e in grado di esprimersi a un buon livello tecnico, la squadra schierata da Pison ha destato una favorevole impressione ribadendo tutto quanto di buono si era detto nelle scorse settimane sulla compagine triestina. Il tecnico ha deciso ieri di concedere a tutti un turno di riposo. Il solo De Vettor, l'unico che ha necessità di muoversi maggiormente rispetto agli altri avendo iniziato la preparazione con ritardo, si è allenato. Titolari e rincalzi completeranno stamane il lavoro in vista della trasferta di domenica a Solbiate Arno e del recupero di mercoledì contro il Padova.

Contro la Solbiatese giocherà la stessa squadra che domenica scorsa è stata bloccata dalla nebbia mentre stava vincendo contro i biancorossi di Matè. L'indisponibilità del portiere Colovatti, che deve scontare ancora tre giornate di squalifica, consente al tecnico di usufruire all'attacco dei «fuori quota» Tumiati che attraversa un ottimo periodo di forma. La formazione verrà annunciata solo stamane a conclusione dello ultimo allenamento, tuttavia dovrebbe essere la seguente: Chendi; Braico, Moretti; Del Piccolo, Martinelli, Pestrin; Tumiati, Loppoli, Ciclitira, Scala, Fregonese.

Rakar probabilmente titolare della «Juniores»

Marino Rakar partirà probabilmente titolare del ruolo di alla sinistra della Nazionale juniores che il 30 dicembre incontrerà in amichevole la Francia a San Giovanni Valdarno. L'attaccante rossoalabardato, incluso con la maglia numero undici nello schieramento-base durante l'allenamento di mercoledì a Coverciano, ha ancora una volta impressionato i tecnici per alcuni ottimi spunti. Rakar si è riconfermato pericoloso anche in zona-gol mettendo a segno una bella rete.

Renato Sadar, che ha accompagnato il giocatore, ha riportato i giudizi positivi espressi dai tecnici azzurri e dai molti osservatori presenti. Fra questi c'era anche Sentimenti II per conto del Napoli che segue ormai da tre settimane le prove della Triestina. Il tecnico infatti era presente a Busto Arsizio due domeniche fa e la settimana scorsa al «Grezar» in occasione della partita con il Padova. Marino Rakar ritornerà mercoldì prossimo a Coverciano.

IERI A VAL D'ISERE NEL «CRITERIUM DELLA PRIMA NEVE»

Russel, Augert e l'italiano Thoeni trio di testa nello slalom gigante

Sorprendente vittoria della canadese Clifford nella discesa libera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Val d'Isère, 17

Nel «Criterium della prima neve» che oggi ha visto in azione 99 concorrenti di 15 nazioni per la prova di slalom gigante maschile, i francesi hanno vendicato la batosta subita dalle compagne di squadra aggiudicandosi la gara con Patrick Russel che si è così regalato una stupenda vittoria a pochi giorni dal suo 24.mo compleanno.

Il campione di Chamonix si era portato in testa alla graduatoria parziale dopo la prima discesa disputata sul tracciato «La Daille» lungo 1400 metri, con un dislivello di 345 metri e 57 porte, bloccando i cronometri sul tempo di 1'15"06. Secondo a 16 centesimi il compatriota Jean-Noel Augert, terzo, in 1'16"82 Gustavo Thoeni. La seconda manche, più corta di 100 metri, non provocava mutamenti nella parte alta della graduatoria confermando l'ottimo grado di forma di Russel. Quarto giungeva Duvillard che, grazie al punteggio conseguito al Sestriere, guida ora la classifica per la Coppa del Mondo a quota 36. Russel è secondo con 25 punti, mentre il fuoriclasse austriaco, Schranz attardato nella prima discesa e terzo nella seconda, si è portato a ridosso dei francesi con un distacco di due punti dal vincitore di oggi.

Thoeni, sesto in classifica mondiale con 15 punti, si è giustificato affermando di aver commesso alcuni errori tattici nella prima prova. «Non sono ancora a punto con la preparazione per quello che riguarda lo slalom, ma mi ritengo ugualmente soddisfatto».

La gara è stata durissima causa la rigida temperatura, meno 20 al punto di partenza, e la scarsità di neve nel tratto finale. Oltre la metà dei concorrenti è stata squalificata per salto di porta e lo stesso Augert ha rischiato di sbagliare a metà percorso. Degli italiani Eberardo Schmalz è giunto 13.o e Giuseppe Compagnoni 20.o. Domani sono in programma la non stop femminile e gli allenamenti per la discesa libera maschile.

Spettacolare battuta d'arresto delle nazionali francesi di sci battute sul terreno di casa. Dopo aver fatto man bassa la scorsa settimana al Sestriere — ricordiamo nell'ordine le stupende vittorie di Françoise Macchi nella discesa libera femminile, di Michele Jacot nello slalom, di Henry Duvillar nella libera ed, infine, di Patrick Russel, il «capellone» che aveva preceduto di un soffio Gustavo Thoeni, nello slalom speciale — le francesi puntavano con relativa tranquillità ad un rinnovato successo nella prova di slalom gigante disputata sabato.

Quando tutto sembrava dunque scorrere sul binario della regolarità grazie ad un'esaltante prestazione di Florence Steurer nella prima manche, 140 metri di dislivello con 51 porte obbligate, spuntava a fungere da imprevisto guastafeste un sensazionale guizzo della canadese Betsy Clifford. La 17enne studentessa di Ottawa, campionessa mondiale per la specialità del «gigante», attardata di ben un secondo e 34 centesimi rispetto alla francese, si buttava allo sbaraglio nella seconda discesa ricuperando brillantemente lo svantaggio con un tempo complessivo inferiore per 59 centesimi a quello della rivale. Grossa sorpresa pertanto confermata dal fatto che le francesi, favorite d'obbligo per la familiarità con le condizioni del tracciato casalingo, sono riuscite a piazzare solo tre elementi entro le prime dieci classificate.

Come abbiamo detto la prima «manche», corsa su un fondo ghiacciato e staffilato da un gelido vento, aveva confermato la supremazia della Steurer discesa in 34"26 lungo le pendici del monte Solaise. Seconda era la austriaca Wiltrud Drexel, in 35"24 seguita dalla «tricolore» Britt Laffourge (35"39). Quarta appena la Clifford in 35"60, quinta l'americana Marilyn Cochran (36"04), seste a pari merito la sorella Barbara Cochran e la Macchi in 36"21.

Già handicappate per l'assenza dell'iridata Ingrid Lafforgue, vittima di una frattura riportata negli allenamenti, le francesi subivano nella stessa manche altri due colpi di maglio: Annie Famose non si presentava alla partenza per un improvviso dolore al polso destro e la titolare della Coppa del Mondo Jacot saltava una porta abbandonando.

«Tento il tutto per tutto», — borbottava Betsy Clifford prima di partire per la seconda manche a 48 porte ed i cronometri le davano pienamente ragione: 71"63 in totale contro i 72"22 della Steurer. Terza la Drexel in 72"43, quarta la Lafforgue in 72"61. Delle italiane sono state squalificate Roselda Joux e Ulli Leitner. Fuori gara anche Isabelle Mir, Gertrud Gabl, Gina Hawthorn ed Annemarie Proel.

Geoffrey Atkins

CLASSIFICA SLALOM GIGANTE MASCHILE

1) Patrick Russel (Francia) 2'34"65 (1'15"05+1'19"60); 2) Jean Noel Augert (Fr) 2'35"29 (1'15"22+1'20"07); 3) GUSTAVO THOENI (It) 2'36"72 (1'16"82+1'19"90); 4) Henri Duvillard (Fr) 2'37"77 (1'16"94+1'20"83); 5) Karl Schranz (Au) 2'38"53 (1'18" e 38+1'20"15); 6) Alain Penz (Fr) 2'38"66 (1'17"79+1'20"87); 7) Werner Bleiner (Au) 2'39"17 (1'18"43+1'20" e 74); 8) Eric Poulsen (USA) 2'39"21 (1'18"84+1'20"37); 9) Josef Loidl (Au) 2'39"47 (1'18"16+1'21"31); 10) Sepp Heckelmiller (Ger. Occ.) 2'39"54 (1'18"25+1'21"29); 11) Georges Mauduit (Fr) 2'39"74 (1'18"21+1'21"53); 12) Andrzej Bachleda (Pol) 2'39"94; 13) Eberhard Schmalzl (It) 2'40"19; 14) Walter Tresch (Svi) 2'40"27; 15) David Zwilling (Au) 2'40"37; 20) Giuseppe Compagnoni (It) 2'42"79; 22) Helmut Schmalzl 2'44"10; 26) Pier-Lorenzo Clataud 2'45"15.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Henri Duvillard (Fr) 36 punti; 2) Patrick Russel (Fr) 25; 3) Karl Schranz (Au) 23; 4) Bernard Orcel e Jean-Noel Augert (Fr) 20; 6) Gustavo Thoeni (It) 15; 7) Bernard Russi (Svi) 11; 8) Andreas Sprecher (Svi) 8; 9) Walter Tresch (Svi) e Alain Penz (Fr) 6.

CLASSIFICA DISCESA FEMMINILE

1) Betsy Clifford (Canada) 71"63 (35"60+36"03; 2) Florence Steurer (Fr) 72"22 (34"26+37"96); 3) Wiltrud Drexel (Au) 72"42 (35"24+37"19); 4) Britt Lafforgue (Fr) 72"61; 5) Barbara Cochran (USA) 73"26; 6) Berni Rauter (Au) 73"81; 7) Françoise Macchi (Fr) 74"32; 8) Patty Boydstun (USA) 73"07; 9) Monica Kaserer (Au) 75"88; 10) Gertrud Gabl (Au) 76"; 22) MARIA ROBERTA SCHRANZ (It) 79"03; 30) ANAHID TASGIAN (It) 82"85; 31) LIDIA PELISSIER (It) 82"86.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) F. Macchi (Fr) 29 punti; 2) F. Steurer (Fr) 28; 3) B. Clifford (Can) 25; 4) A.M. Proell (Au) 20; 5) W. Drexel (Au) 19; 6) I. Mir (Fr) 15.

Il Milan parte in aereo per Napoli

Milano, 17

Il Milan partirà domani alle 11.30 da Linate per Napoli. Dall'aeroporto napoletano si recherà direttamente ad Agnano, dove nel pomeriggio sosterrà un leggero allenamento. Sono stati convocati Cudicini, Anquilletti, Zignoli, Rosato, Schnellinger, Biasiolo, Combin, Villa, Benetti, Rivera, Prati, Vecchi, Maldera, Rognoni, Paina e, con interrogativo, però, il giovane Cesare Cattaneo. Non partirà Trapattoni, dolorante per un risentimento al nervo sciatico.

L'unica variante nella formazione anti-Napoli dovrebbe essere costituita dall'innesto di Maldera al posto di Zignoli. Stamattina Rocco ha fatto sostenere un allenamento ridotto ad alcuni: Combin, Schnellinger, Prati, Paina e i tre portieri Cudicini, Vecchi e Belli. Tutti gli altri hanno assistito in borghese dai bordi del campo.

SCInotizie

NEVE VERDE

Un importante appuntamento riservato ai giovani è fissato per martedì prossimo. A cura dello Sci Cai XXX Ottobre si svolgerà, infatti, un incontro tra il segretario della commissione tecnica prove alpine, della FISI, Vittorio Carpenetti e gli sciatori triestini. Nel corso della manifestazione, che si svolgerà nella sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò, verrà proiettato il documentario «Neve verde». La pellicola — realizzata dal centro di studi sportivi in collaborazione con la FISI — è molto interessante poiché tratta i metodi di allenamento a secco. Dopo la proiezione Carpinetti intratterà i giovani sulle nuove tecniche di preparazione. Data l'importanza della manifestazione e visti i posti limitati si potrà accedere in sala solamente con invito per il rilascio del quale gli interessati possono rivolgersi presso le società di appartenenza.

ALLENAMENTO ATLETI

Una quarantina di atleti dello Sci Cai XXX Ottobre ha partecipato al primo allenamento sociale svoltosi sulla pista del monte Sierra a Cima Sappada. Nonostante il non felice innovamento, gli sciatori hanno potuto riprendere facilmente contatto con le piste e, divisi per gruppi, sono stati affidati alle cure degli allenatori sociali: la signora Heidi Zulini e Luciano Hoffer, Antonio Sollero e Lino Ferrari.

COPPA DUCA D'AOSTA

Gli organizzatori dello Sci Cai Trieste stanno attivamente lavorando in vista della Coppa Duca d'Aosta, la gara internazionale di slalom gigante e slalom speciale che si svolgerà a fine gennaio a Tarvisio. Nei giorni scorsi il presidente del comitato organizzatore Edoardo Tommasini, assieme ad altri dirigenti della società, ha avuto un incontro con le autorità del Tarvisiano per ultimare il programma dei servizi amministrativi.

ATTIVITA' SCIATORI

Dopo i primi allenamenti sulle nevi di Cima Sappada, sotto la direzione degli allenatori Giorgio Pachner e Natalino Zambon, gli atleti dello Sci Cai Trieste hanno già programmato la futura attività in vista delle prime gare stagionali. Allenamenti particolari si svolgeranno durante il periodo natalizio nei centri di Cortina e San Cassiano.

SCI CAI XXX OTTOBRE

Questa sera alle 19 tutti gli atleti dello Sci Cai XXX Ottobre dovranno trovarsi in sede sociale per importanti comunicazioni relative al calendario agonistico.

IN POCHE RIGHE

RISULTATI DI CALCIO

Coppa delle Fiere

*Twente Enschede-Dinamo 1-0 qualificata la squadra olandese
*Beveren Waas - Arsenal 0-0 qualificata la squadra inglese
*Liverpool-Hibernian (rinviata)

Coppa Europa

Svizzera - *Grecia 1-0

Amichevoli

*Glasgow Rangers-Hannover 2-1

LISTON ARRESTATO

■ L'ex campione del mondo dei pesi massimi Sonny Liston, è stato arrestato ieri sera a Los Angeles per aver guidato la sua automobile in stato di ubriachezza. Il pugile è stato rimesso in libertà provvisoria dietro una cauzione di 308 dollari (circa 195 mila lire).

TRIS IN TELEVISIONE

■ La TV trasmetterà oggi dall'Ippodromo di Agnano in Napoli la telecronaca diretta del Premio Havresac II, corsa Tris della settimana. Telecronista Alberto Giubilo (ore 16, secondo canale).

JOSEF SCHNELLRIEDER

■ Il bobista tirolese Josef Schnellrieder è rimasto ucciso ieri in una gara di bob a due per la Coppa Austria 1970. Il bobista, che aveva 29 anni, era frenatore. Il guidatore è rimasto illeso.

BASEBALL: TECNICI

■ Avrà inizio questa sera nella nostra città il corso per aspiranti tecnici di baseball e softball organizzato dal Comitato regionale tecnici. La prima lezione verrà svolta con inizio alle ore 20.30 presso la sede della Libertas in via Mazzini n. 32.

SENSAZIONALE DICHIARAZIONE DI MUHAMMAD ALI'

Cassius Clay si ritirerà dopo l'incontro con Frazier

I due pugili hanno chiesto 3 milioni di dollari a testa Probabile data del «match del secolo» è il 23 febbraio

Albuquerque, 17

Cassius Clay, che sta ancora contrattando la data e il luogo per il combattimento per il titolo mondiale con Joe Frazier, ha annunciato il suo ritiro dalla boxe, indipendentemente dal risultato del match. Clay ha dato il clamoroso annuncio durante un'intervista concessa ieri ad una stazione televisiva di Albuquerque (Nuovo Messico), dove si è fermato con la moglie Belinda, ospite di alcuni amici.

«Qualunque sia il risultato — ha detto — quello con Frazier sarà il mio ultimo incontro. Combatto da sedici anni e sono stanco». Dopo essersi autodefinito «il più grande pugile del mondo e un vero professionista», Clay ha aggiunto che Frazier è «un barbone e un dilettante».

L'ex campione mondiale dei massimi preferirebbe disputare il «mondiale» con Frazier nello astrodromo di Houston, nel Texas. «Da questo incontro — ha rivelato Clay — trarrò un guadagno netto di un milione di dollari che conto di utilizzare nell'acquisto di un appezzamento di terreno, magari nel Nuovo Messico, e in investimenti».

A proposito di milioni di dollari, Yancy Durham, detto familiarmente Yank, procuratore del campione Frazier, ha fatto sapere che non chiederà meno di tre milioni di dollari per il suo amministrato. Ha fatto anche sapere di essere rimasto d'accordo con Ali che la borsa dei due pugili dovrà essere identica, per cui dovranno essere assicurati e garantiti tre milioni di dollari anche per Cassius Clay.

Durham ha detto di avere ricevuto offerte da diverse organizzazioni, inclusi il Madison Square Garden di New York, l'astrodromo di Houston e diverse società televisive per la trasmissione in diretta in circuito chiuso.

Un gruppo finanziario di Filadelfia aveva avanzato una proposta che è stata però scartata poiché avevano offerto soltanto due milioni di dollari. «Ho respinto questa offerta perché ho un accordo con Clay, per cui i due pugili dovranno avere la stessa borsa», ha detto Durham. «Detto fra noi — ha sussurrato Durham parlando con un giornalista — non c'è dubbio che questo incontro si farà. Si tratta soltanto di stabilire dove e per chi. Quando avremo ottenuto ciò che chiediamo, allora stabiliremo la data precisa». Una data probabile è quella del 23 febbraio (Ansa-Ap)

Ricuperi calcio dei tornei minori

Il Comitato regionale della Federcalcio, in considerazione dell'alto numero di partite non disputate nelle precedenti settimane a causa del maltempo nei tre maggiori campionati dilettanti del Friuli-Venezia Giulia, ha stabilito di sospendere i tornei a conclusione del girone di andata e di recuperare tutte le gare.

Questo il programma dei recuperi, suddivisi per campionati:

«Promozione» — 17 gennaio: Cervignano - Edera, Ponziana - Palazzolo, Sangiorgina - Cormonese, Trivignano - Torvis Snia; *24 gennaio:* Cervignano - Tisana; *31 gennaio:* prima giornata di ritorno.

«Prima categoria» — 17 gennaio: Cumini - Brugnera, Codroipo - Fiume Veneto, Libertas - Mariano, San Giovanni - Aquileia, Palmanova - Percoto, Fortitudo - Manzanese, Arsenale - Vesna; *24 gennaio:* Romans - Aquileia, Audax - Manzanese, Fiumicello - San Giovanni, Fortitudo - Mariano, Pieris - Arsenale; *31 gennaio:* prima giornata di ritorno.

«Seconda categoria» — 10 gennaio: Bertiolo - Sanvitese, Caporiacco - Ricreatorio, Castionese - Pozzuolo, Rosandra - Aurisina, CRDA - Ronchi, Primorie - Itala, Santa Maria la Longa - Natisone, Fossalon - Dolegnano, San Canzian - Fogliano, Pro Farra - Giarizzole; *17 gennaio:* Caporiacco - Treppo Grande, Terzo - Castionese, Itala - Aurisina, Ronchi - San Marco; *24 gennaio:* prima giornata di ritorno.

CALCIO: DILETTANTI

■ Il Cervignano incontrerà nel prossimo turno della «Coppa Italia» dilettanti di calcio la squadra del Montebelluna. I cervignanesi, l'unica squadra della regione rimasta ancora in gara in questa manifestazione, giocherà la prima partita in casa il 27 dicembre e il 6 gennaio restituirà la visita ai veneti.

BASKET: SOSTA DEL CAMPIONATO

Primo consuntivo per il Lloyd Adriatico

La sosta della serie cadetta in seguito della partecipazione militare italiana al 10.o Torneo della Shape, permette di fare un primo bilancio del Lloyd Adriatico che delle tre regionali è quella che sta peggio nella classifica. Il traguardo per Spilgen, Petrarca e Lloyd è la salvezza, ma mentre le prime due e specie gli udinesi, matricola del campionato, hanno pienamente rispettato tale programma (sei punti su dieci) il Lloyd è ancora fermo all'unica vittoria ottenuta in casa contro l'incompleta Unipol.

La squadra del presidente Zennari ha avuto, però, contro pure la fortuna. Infatti dopo essersi vista privare nel precampionato dell'aventiniano Di Gioia ha perduto, nel corso dello stesso, Fortunati che ancora oggi — e lo si è constatato domenica scorsa contro la Siemens — è fuori condizione e poi ancora Schergat che sta smaltendo una botta alla caviglia. Se si considera che Cepar, Poli, Narder, Zovatto non hanno ancora reso al massimo e che sia Ponton che Pellegrini pagano lo scotto del noviziato si può ben comprendere l'attuale momento dei biancocelesti. In effetti i soli Poloniato (quarto con punti 87, media 17,4, nella classifica marcatori guidata dal goriziano Pieric con 114) e Bicci (quest'ultimo incorso però nella magra con il Forlì che è costata due preziosi punticini) hanno avuto un rendimento soddisfacente.

La pausa è giunta quindi a puntino, tanto più che anche Poli e Fortunati hanno marcato visita in questi giorni e Marini avrà più tempo a disposizione per curare la preparazione e gli accorgimenti in vista della partita casalinga con il Candy Brugherio in programma il 27 e quindi non anticipata. I due punti in quella occasione sono d'obbligo tanto più che successivamente il Lloyd sarà impegnato in due consecutive trasferte al disco rosso in quel di Varese e Vigevano. La squadra triestina, profittando della pausa, restituirà lunedì sera a Udine la visita fatta dal Patriarca nel precampionato.

P. B.

RISULTATI BASKET

Torneo Militare in Belgio

ITALIA - Belgio	79-32 (43-12)
ITALIA - Germania	70-53 (36-14)
USA - ITALIA	82-81 (43-45)
USA - Belgio	114-66 (50-34)
USA-Germania Occ.	104-67 (52-27)
Olanda - Francia	61-58 (27-28)
Grecia-Inghilterra	110-47 (42-27)
Francia - Inghilterra	66-50 (26-27)
Grecia - Olanda	92-38 (37-24)

ASSEMBLEA CUS TS

■ Per questa sera, alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda, è convocata presso l'aula M al pianterreno dell'Università degli Studi l'assemblea annuale dei soci del Centro Universitario Sportivo di Trieste. All'ordine del giorno figurano la relazione del presidente Caggianelli sull'attività 1969-70, la presentazione del bilancio consuntivo e l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

PALLAVOLO: I CAMPIONI D'ITALIA BATTUTI DALLA BUMOR

PER L'ARC-LINEA ARRIVA IL MINELLI

Nella nona giornata, il campionato di pallavolo di Serie «A» è stato scosso da un risultato clamoroso. Il Panini, squadra campione d'Italia, è stato infatti sconfitto per 3 a 1 dalla Bumor che improvvisamente s'è ricordata di possedere tutti i requisiti necessari per interrompere la marcia a due del Panini e Ruini. Ne ha tratto vantaggio così il Ruini di Firenze che impostosi anche sul Baby Brummel per 3 a 1, è ora solo al comando. I fiorentini di Bellagambi vantano 18 punti e nemmeno un risultato negativo.

Dopo lo scontro di sabato scorso, nel prossimo turno il Panini è atteso a un altro confronto che da solo vale un campionato. A Modena, sul campo del Panini giocherà infatti il Ruini. Un successo dei padroni di casa sarebbe in grado di rilanciare i campioni verso l'alto.

A Trieste, l'Arc-Linea ha conquistato il quarto successo di campionato. Battere la Spem non era difficile, si trattava invece di saggiare la vena dei singoli, l'opportunità di utilizzare un giocatore anziché un altro e di ritrovare quella fiducia nei propri mezzi che talvolta ha fatto difetto alla formazione triestina. Complessivamente, tutti hanno risposto alle aspettative, specie Manzin, Veliak e Pavlica apparso nuovamente prezioso nelle fasi d'attacco. Fegino, invece, alterna alti e bassi vistosi; da un giocatore del suo calibro, solito a calcare le scene internazionali e abituato ai battimani prolungati, si deve pretendere qualcosa di più. Forse, l'allenamento che svolge a Genova e non coi propri compagni, non è capace di ridargli la piena forma. Senza dubbio, il suo rendimento incostante condiziona il comportamento dell'intera squadra. Sarebbe opportuno che Fegino, almeno all'inizio del girone di ritorno si trattenesse a Trieste per curare la preparazione assieme agli altri.

Per domani, è previsto l'arrivo del Minelli, una compagine battagliera, imprevedibile nelle sue prestazioni. Come l'Arc-Linea ha otto punti in classifica che però derivano anche dai successi pieni e convincenti riportati sulla Bumor e quindi sul Baby Brummel. Il Minelli è dunque una formazione che non lascia tranquilli. L'intelaiatura è composta da giocatori espertissimi presenti in campionato da svariate stagioni e un tempo punti di forza della squadra azzurra; alludiamo infatti a Zanetti, Buzzega, Jotti, Nava e Baraldi.

In definitiva, anche se il Minelli ha gli stessi punti dell'Arc-Linea siamo dell'avviso che in via Monte Cengio domani ci sarà un incontro ad alto livello.

V. F.

PROGRAMMA DELLA 10.a GIORNATA: Arc-Linea - Minelli, Buscaglione - Casadio, Spem - Baby, Panini - Ruini, CUS Milano - Renana, Bovoli - Bumor.

ALLIEVI

Secondi a Mestre i ginnasti della SGT

Gli allievi del I, II e III grado della Ginnastica Triestina hanno ottenuto il secondo posto nella riunione di ginnastica svoltasi a Mestre per l'assegnazione del trofeo «Gaetano Poletto». I biancocelesti sono stati superati per soli quattro decimi di punto dagli atleti della Spes di Mestre, ma hanno riportato una netta vittoria nell'esercizio alle parallele ottenendo il maggior punteggio di squadra. Oltre ai sodalizi di Trieste e di Mestre hanno preso parte alla riunione altre sette squadre provenienti da città venete e del Trentino - Alto Adige.

Questi gli atleti che hanno gareggiato a Mestre: allievi I grado: Pozzenu, Roncelli, Russo; allievi II grado: Fornasaro, Osvaldini, Tandoi; allievi III grado: Devini, Ferrara, Polenghi, ris. Seriani. Hanno accompagnato gli allievi gli istruttori della Società Ginnastica Triestina, professori Perlazzi e Pertoldi.

TENNISTAVOLO

C.G.S. - Maribor

Domani con inizio alle ore 20.30, nella sala di via Monte Cengio, il Centro Giovanile Studenti affronterà in un incontro amichevole la squadra jugoslava del Maribor, terza nel campionato sloveno di Prima Serie dietro alle ormai note Olimpia di Lubiana e alla Triglav di Kranj. L'incontro si annuncia molto aperto e servirà ai triestini, che dopo il vittorioso derby con la La Soffitta si trovano nettamente al comando della classifica di Serie B, per misurare realmente le loro possibilità di ottenere nuovi e brillanti successi in campo nazionale. Le probabili formazioni delle squadre sono le seguenti: C.G.S.: Cossutta, Venuti e Peterlini; MARIBOR: Milovanovic, Savnik e Klinger.

LOTTERIA DI CAPODANNO
ULTIMI GIORNI

BUONE FESTE E BUON PRANZO DAI SUPERMERCATI STANDA

ASSORTIMENTO, QUALITÀ E CONVENIENZA AL SERVIZIO DELLA TRADIZIONALE CUCINA NATALIZIA.

carciofini all'olio d'oliva - vasetto da gr. 145 lire **400**

funghi porcini all'olio d'oliva - vasetto da gr. 145 lire **400**

sardine "Napoléon" - gr. 125 lire **125**

filetti d'alici - vasetto da gr. 135 lire **350**

gamberetti sgusciati surgelati - gr. 100 lire **300**

coppa di Parma 1 etto lire **314**

salame crespone Milano - 1 etto lire **258**

vasta scelta di formaggi italiani ed esteri, comprese le famose "specialità francesi"

parmigiano reggiano classico - 1 etto lire **220**

camembert "Des jours de fête" lire **380**

i migliori tagli di carni fresche bovine, suine e ovine

tacchino fresco nostrano - 1 chilo lire **1.040**

cappone nostrano Arena 1 chilo lire **1.560**

assortimento completo di paste all'uovo, tortellini, ravioli e agnolotti

tortellini secchi - gr. 250 lire **275**

tutta la tradizionale frutta fresca e secca, nazionale ed esotica

noci di Sorrento - gr. 750 lire **550**

datteri d'Algeria "Ja" - gr. 250 lire **275**

panettone "Offerta speciale" - 1 chilo lire **800**

panettone classico di Milano - 1 chilo lire **1.200**

torrone Sperlari - gr. 110 lire **200**

vasta scelta di vini pregiati italiani e francesi:

Ischia e Frascati lire 300;
Cirò rosato lire 350;
Grignolino lire 450;
Chianti Putto lire 325;
Barolo '64 lire 1150;
Bordeaux rouge lire 575;
Châteauneuf du Pape lire 900, ecc.

moscato spumante lire **250**

champagne "Comte de Péricourt" lire **2.000**

brandy "Black", invecchiato lire **1.300**

scotch whisky "Glen Gyle" di puro malto, invecchiato 8 anni lire **2.800**

BUON NATALE DAI SUPERMERCATI STANDA

APPARTAMENTO via UDINE 3 stanze, cucina, bagno, affitta 33.000 Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4. 55528 I

APPARTAMENTO MARINA rinnovato 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4. 55528 I

APPARTAMENTO Strada del FRIULI, 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4. 55528 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 camere salone cucina bagno calefazione poggiolo 80.000 affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 55510 I

CENTRALISSIMO Borgo Teresiano mq. 40 uso negozio affittasi. Tel. 734257. 55514 I

GIULIA 2-3 stanze cucina III - V piano 25.000 35.000 affittasi. Telef. 734257. 55516 I

LOCALE pressi GIARDINPUBBLICO 40 mq. con luce acqua affittasi prontamente. Telef. 730344. 55520 I

LOCALE mq 18 uso negozio laboratorio artigiano deposito Moreri 9 affittasi 20.000 mensili. Telefonare 416536. 55532 I

MANSARDA panoramica 2 stanze stanzetta cucina w.c. 20.000. VIALE 2 stanze cucina bagno centralnafta 45.000 affitta Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 55544 I

ROIANO stanza cucina doccia 18.000. Altro 2 stanze cucina w.c. terrazza affittasi 17.000 più compenso mobili. Telefonare 734257. 55514 I

SIGNORILE tre camere bagno cucina poggioli ascensore centralnafta affittasi libero gennaio zona Giulia alta. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 33055 I

SIGNORILE centralissimo 4 stanze (una ingresso libero) comforts riscaldamento, adatto abitazione, ufficio professionisti 60.000 affittasi. Telef. 767993. 55544 I

SOFFITTA luminosa grandiosa stanza stanzetta cucina prelevando mobilio cedesi affittanza. Telefonare 61309. 55548 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 90 per parola

AMMOBILIATO due stanze bagno per due persone cercasi affitto. Cassetta 55450 L, SPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, cercano sposi referenziati, in affitto. Telefonare 61712. 55528 L

BANCARIO cerca affitto appartamento soleggiato conforti moderni. Telefonare 763237 urgentemente. 33063 L

CERCANSI in affitto appartamenti qualsiasi grandezza vuoti mobiliati. Telef. 61309. 55548 L

CERCO affitto appartamento signorile circa 120 mq vista mare. Telefonare 35503 ore negozio. 55486 L

SIGNORINA cerca affitto appartamento centralissimo, riscaldamento, oppure stanza. Cassetta 55536 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A. ALLEVAMENTO Timavo Visoni Ercole d'Oro 70. Per i vostri doni più belli offriamo uno splendido assortimento di pellicce, giacche, guarnizioni di visone ed inoltre persiani, castori, castorini, lupi, rat naturali, visonati, montoni, mur mel. Pellicce montone modelli francesi. Castorini per uomo. Prezzi veramente da grossista. Domenica aperto. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 76030. 755 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, stufe, scaldabagni, Lucidatrici, aspirapolvere. 55476 M

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, presenta una vasta gamma confezioni garantite da tradizione, linea, qualità. Modelli 1970-71. Persiani sahara, visoni canadesi, ocelot messicani, baby, lontre Alaska, castori, castorini, rat muosquè, volpi Saga. Prezzi altamente vantaggiosi. Vasto assortimento pelli per guarnizioni. 55437 M

LAVASTOVIGLIE Fides nuova vendesi occasione. Fano, San Nicolò 36. 55488 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione. Negozio Necchi, Battisti 18, Monfalcone - Corso. 32750 M

OGGETTI e mobili antichi vendo. Telefonare 748608. 33049 M

VENDONSI abeti uso natalizio, prezzi modici. Rivolgersi Agricola Boschetti Collalto Tarcento (Udine). Tel. 79576. 6761 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO stampe quadri pianoforti tappeti orologi mobili antichi, vuotiamo appartamenti soffitte. Telefonare 31428. 55538 N

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie, telefono 30358. 33003 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 55492 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A. LETTINI cestine carrozzine seggioloni recinti armadietti fasciatoi bagnetti cicli tricicli automobilini. Grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabochia 6 tel. 93840. 54594 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Ballarin via Fonderia 3, largo Barriera. filiale XX Settembre 53. 32346 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. 55295 NN

SGOMBERO abitazioni cantine, compero mobili. Telef. 750566. 55534 NN

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rosano, via Gatteri 34. Rateazioni fino a ventinove mesi, permuta dell'usato con l'usato, minimo anticipo. Domenica aperto 9,30-12,30. Fiat 500 F L 66, 69; 600 61, 63, 64, 66; 850 66, 64, 68; Special 68; Coupé 66; Spider 65; Sport 68; 1100 D R 64, 65, 67; 124 67; Special 68; 125 68; 500 Giardiniera 64, 66; Bianchina 64; Stellina spider 65; 850 Vignale 65, 66; NSU 4L 69; 1600 Oscar 65 tettuccio rigido; Fulvia 2C 66; Alfa 1300 Giulia 65, 66; GT 67; Super 70; Mini Minor 65. 55124 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE via Tor San Piero 16 (Roiano), vasto assortimento vetture usate in garanzia, massima valutazione vostro usato, pagamento 30 mesi senza anticipo. 125 '68; 124 '66; 1100R '67; 500 F '65, '67; Mini-Minor '66; 1500 '64; 1300 '63; IM3 '64; NSU '63; BMV 700; Giulia 1600 '66; Giulia GT '66. 32668 Q

A.A.A.A. MONFALCONE, via S. Polo 135, vasto assortimento auto usate con garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo: 500 65, 66, 67, 68; 500 L 69; 600 D 62, 63, 64; 850 64, 65, 66, 67; 850 special 68; 850 sport coupé 69; Mini 66, 67; Mini Cooper 66; Prinz 66, 67; Simca 1000 GLS 69; Simca 1000 GLS 69; 850 pullmino 68; 750 pullmino 64; R8 63, 65; Fulvia 2C 66; Fulvia Rallye 67; Fulvia Zagato 67; 1100 D 63, 65; 124 66, 67, 68; 124 S 69; 124 fam. 68; 1100 R fam. 67; Kadett familiare 64; 125 67, 68; 125 S 69; Capri 1300 70; Escort 1300 GT 69; Taunus 17 M; 20 M; 1500 L 63; Giulia Super 69; 600 T furgone rialzato 66, 69; 238 furgone 67: 241 cassone 69. 500 Q

A.A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 F L. colori assortiti, rateazioni 30 mesi. Autosalone Puppatti, Monfalcone, telefono 75037. 500 Q

A. FIAT 124 ottime condizioni vendo 470.000. Autocaravan, via dell'Istria 155. 33059 Q

A. OCCASIONI. Bianchina panoramica, 500D, 500F, 1M3, 1500C, Giulia 1300 TI. Vendo permuto rateizzo. Distr. BP, Campo Marzio 2. 55508 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20 TEL. 982621. VENDONSI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO. 125 '67, '68; 124 special '69; 124 '67; 128 4 porte '69; 1100R familiare '67; 1500 '64, '66; 850 pullmina '69; 850 '65, '66; 850 special '69; Bianchina panoramica '66; 750 '64, '65, '66; 500 '68; Renault R 16 '69; Giulia 1300 TI '67; Giulia super '66; Giulia GTV '66; Volkswagen '66, '68; Prinz '66; Furgoncini 750 '64, '65; Camioncino Volkswagen '64. Domenica aperto mattina, feriali possibilmente pomeriggio. 1 Q

ANCHE a rate e con garanzia 3 mesi vendonsi: Renault R4 '65, '66, '67, '68; R6 fine '69; R10 '66; R16L '69. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

AUSTIN IM 3, A 4, Fiat 850 '66, '67, 68, 600 '67, 500 N. Concessionario Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13, tel. 95744, vendo, permuto, rateizzo: Fiat 125 S '69; 124 '66; 1100R '66; D '63; 850 sport '69; Berlina '64; Giulia TI '66; Primula '66; Simca 1000 '63. Aperto festivi ore 10-13. 55436 Q

AUTOSALONE Fiegl, Crispi 32A occasioni: 500L, 750, 850, 850 special, 850 coupé, 850 spider, 1100R, 1100R familiare, 124, 124 special, 124 coupé, 128, 1300, 1500, 1500 spider, Giulia 1300, 1600 super, 1600 GT, 1750, 1750 GT veloce, Mini Minor, Mini Cooper. Permute, facilitazioni. 78386 Q

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8, rivenditore autorizzato. Prenotazione autovetture nuove, vendite d'occasione con permuta dell'usato. Rateazioni fino 30 mesi, minimo anticipo. Dino coupé 68; 1300 Junior 70, 68; A.R. 1750 berlina 68; Giulia Super 70; Fiat 125 Special 70; 125 67; 1500 C 65; 1600 Spider 63; 1200 Spider; 1500 64; 1300 62; 1100 D 63; 850 Coupé 66; 750 62, 64; 500 F 66; 500 N 64; VW 1500 familiare 65; VW 1200 berlina; Ford Escort 69; Cortina GT 65. Aperto festivi 9-13. 53458 Q

BIANCHINA Panoramica stato generale buonissimo 1967 vendesi, via Sanfrancesco 31. 32678 Q

ELABORATA 500F, IM3, occasione vendonsi. Artisti 9. 55490 Q

FIAT 850 coupé seminuova Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 850 sport spyder Bertone, occasione, viale Ippodromo 2. Concessionario Simca, Duplica. 67 Q

FIAT 600 D 1962 ottimo stato vende privato. Telef. 768783. 55462 Q

FIAT 850 fine 64 vendo 270.000. Tel. 730987. 67 Q

FORD Escort '69 unico proprietario vendesi anche ratealmente. Servizio Peugeot, via Torricelli 3. 150 Q

GIULIA super '70 perfettissime condizioni vendesi anche ratealmente. Servizio Peugeot, via Torricelli 3. 150 Q

MOTOSCAFO Bora 3 due motori BPM HP 135 vendesi occasione. Motonautica Bragalini, Monfalcone, tel. 72363. 78376 Q

OCCASIONE Citröen Dyane 6 seminuova vendesi. Garage «Viale», via Ireneo Croce 7. 78382 Q

PRINZ NSU ottime occasioni unico proprietario '69, 67, '66, '64, vendonsi, Concessionaria Simca, Duplica viale Ippodromo 2. 67 Q

PRIVATO vende Citroen ID 20 super 20.000 km. Telef. 982901. 55356 Q

SIMCA occasioni speciali Simca 1000 '69, '66, '64; 1300, 1301, 1501, tutte in perfetto stato. Concessionaria Simca. Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

VENDONSI con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento Taunus 12M coupé '67; Cortina '63; Fiat 1500L '64, prezzi minimi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, telef. 68317. 32318 R

AVVIATISSIMA bottiglieria con vastissima licenza vendesi causa trasferimento. Telefonare 750405. 55123 R

BAR centralissimo vendesi forte incasso, facilitazioni pagamento. Telefonare 95482.

Continua in 14.a pagina

La SAIPEM S. p. A.

Società del Gruppo ENI

assume

INGEGNERI NAVALI NEO LAUREATI

da inserire in attività di progettazione e costruzione di mezzi marini per ricerche di idrocarburi

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese

Si prega di inviare domanda corredata da foto non restituibile a:

SAIPEM - Serv. Relazioni col Personale - 20097 S. Donato Milanese

---

fra tre giorni è Natale

E' da un po' che andiamo ripetendo «fra tre giorni è Natale», sapendo benissimo che questo non è vero.

Ma lo diciamo per ricordare a tutti (noi compresi) che Natale è comunque vicinissimo, e che proprio per questo motivo è consigliabile provvedere ora, con un po' di anticipo, agli acquisti natalizi. Coloro che hanno messo in atto questo nostro consiglio ce ne sono stati grati. Naturalmente, per adesso non occorre pagare nulla: l'importante è scegliere, e scegliere ora che c'è meno ressa e più assortimento.

Il primo acconto lo potrete versare... l'anno venturo, ossia nel gennaio del '71. L'importante, ripetiamo, è affrettarsi.

RADIO TV ELETTRODOMESTICI:
MILLE IDEE PER ALTRETTANTI DONI GRANDI E PICCOLI

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 — TRIESTE — Piazza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSA LA VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO

Moro rinnova a Londra l'appoggio per il MEC

Il governo italiano auspica un rapido ingresso inglese nella Comunità «Identità di vedute» sui maggiori problemi politici internazionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 17

Conclusi i suoi colloqui londinesi e accingendosi a riprendere l'aereo per Roma, il ministro Moro ha riassunto questa mattina per i giornalisti italiani i risultati della sua visita che possono riassumersi in una conferma della sostanziale identità di vedute fra i due governi sui principali problemi internazionali del momento, degli ottimi rapporti reciproci e della stretta collaborazione, che si era manifestata anche nei giorni scorsi a Bruxelles, per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune.

Si è trattato di una visita di carattere ordinario nella serie delle frequenti consultazioni che da tempo si svolgono fra Roma e Londra. I principali interlocutori di Moro sono stati il ministro degli esteri Douglas-Home, il ministro incaricato delle trattative europee Rippon, il capo dell'opposizione Wilson. Il nostro ministro degli esteri aveva già incontrato l'altro ieri sera, arrivando a Londra, il primo ministro Heath che era in partenza per il Canada e gli Stati Uniti, e aveva avuto con lui un ampio scambio di vedute.

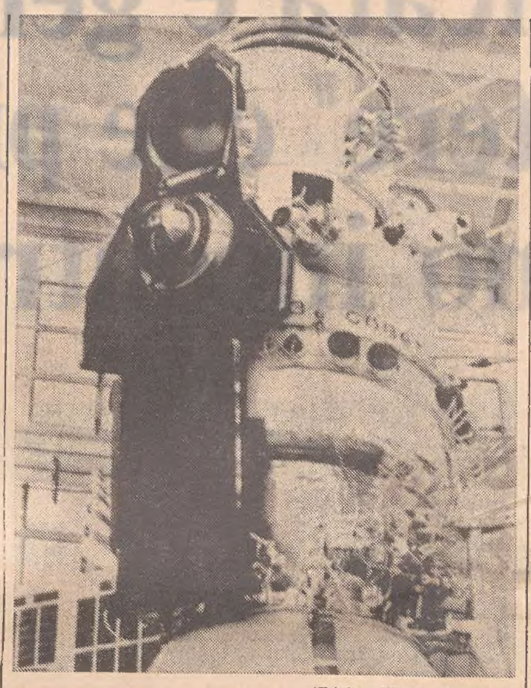
Il tema dominante dei colloqui, ha confermato il ministro Moro, è stato l'auspicato ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune, per cui continuano ad esistere in questo paese le necessarie premesse psicologiche e politiche. E' vero che il prezzo economico dell'ingresso ha assunto negli ultimi mesi un'importanza predominante fra l'opinione pubblica inglese, a scapito della visione politica finale di un'Europa unita e in primo piano sulla scena del mondo, e che il laburismo, passando dal governo alla opposizione, e pure mantenendo la sua adesione di principio all'inserimento dell'Inghilterra nel MEC, ha echeggiato con maggiore insistenza quella impostazione, ma «esiste comunque una maggioranza parlamentare e di opinione pubblica anche di là dai partiti» che non lascia dubbi sulla sostanziale decisione inglese.

L'Italia, che ha sempre sostenuto posizioni di apertura verso l'Inghilterra, considerando questo paese un elemento indispensabile della costruzione, e di fatto già inserito nel concerto europeo, come hanno confermato i recenti colloqui lussemburghesi a dieci (i sei del MEC e i quattro candidati), non può che auspicare e adoperarsi per uno spedito progresso delle trattative. Secondo Moro, un approdo sostanzioso potrà essere raggiunto entro l'anno prossimo. Possono esistere ancora difficoltà tecniche di adattamento, ma le tappe essenziali sono state ormai compiute. Si potrà discutere sulle nuove proposte inglesi per un adattamento graduale, ma non si può più disfare quello che è stato fatto.

Altro tema degli incontri di Moro in queste giornate londinesi: i rapporti fra Est e Ovest alla luce delle recenti conclusioni della NATO a Bruxelles, favorevoli non solo all'approfondimento dei contatti bilaterali fra i paesi dei due grandi gruppi politico-strategici ma anche all'idea di massima di una eventuale conferenza per la sicurezza europea, mentre le trattative di Helsinki fra le due maggiori potenze per la limitazione degli armamenti strategici e la «ost-politik» del Cancelliere Brandt costituiscono, nel giudizio degli alleati atlantici, altri utili fattori di progresso verso una stabile pace internazionale. Rimane la spinosa questione di Berlino, alla quale Bonn condiziona la ratifica degli accordi raggiunti. C'è tuttavia da sperare che il cammino sulla buona via proseguirà.

Roma e Londra sono d'accordo che la distensione debba essere proseguita con tenacia: idea tutt'altro che in contrasto, anzi in perfetto accordo con quella dell'unità europea, che vuole essere una unità aperta e pacifica, armonizzata con il più ampio miglioramento dei rapporti internazionali. Medio Oriente, Vietnam: altre speranze. L'Italia, si adopera, nei suoi limiti, e perfettamente d'accordo con il governo inglese, per una ripresa nella prima zona della missione Jerring e per una soluzione negoziata nella seconda.

E. G.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Prima il silenzio delle fonti ufficiali di informazione e poi un ambiguo articolo che la «Pravda» di ieri pubblicava senza grande rilievo in una pagina interna, confermano l'ipotesi avanzata martedì scorso da molti osservatori in merito al parziale fallimento dell'impresa della stazione spaziale automatica «Venus 7», che qui vediamo ritratta prima del lancio

Stato di emergenza proclamato in Eritrea

Addis Abeba, 17

Il governo di Addis Abeba, ha proclamato lo stato di emergenza in due terzi dell'Eritrea, che costituisce la «provincia» più settentrionale dell'impero etiopico. Nel comunicato diramato al termine di una seduta straordinaria del consiglio dei ministri, si afferma che le misure restrittive sono state adottate per «assicurare e mantenere l'ordine e il rispetto della legge di fronte a una crescente infiltrazione di banditi appoggiati da governi stranieri.

«Questi banditi — si legge nel comunicato — entrano nel territorio etiopico allo scopo di condurre una campagna di brigantaggio, sabotaggio e sovversione in alcune zone dell'Eritrea». Il documento del governo etiopico accusa «certi governi stranieri» di organizzare, addestrare e armare i gruppi di guerriglieri che vengono poi inviati dentro i confini etiopici, in territorio eritreo.

Il governo ha nominato amministratore delle zone colpite dal decreto di emergenza, il tenente generale Gebede Gebre, ministro della difesa, un ufficiale che vanta una vasta esperienza con il corpo della pace delle Nazioni Unite che ha agito in Corea e nel Congo di Kinshasa.

Le zone colpite dal drastico provvedimento governativo sono in prevalenza abitate da popolazioni di religione musulmana, e non includono la capitale della provincia, Asmara, e le città portuali di Massaua e Assab. *(Ap)*

VIOLENTO ATTACCO AGLI S.U. IN UNA DICHIARAZIONE UFFICIALE DEL CREMLINO

Mosca minaccia «contromisure» alla politica americana in Vietnam

Washington viene «diffidata» a riprendere i bombardamenti, definiti «barbare aggressioni» Pieno appoggio alle richieste di Hanoi per l'incondizionato ritiro delle truppe statunitensi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 17

Con un mezzo raramente usato, quello della dichiarazione ufficiale di governo, l'Unione Sovietica ha aspramente attaccato la linea di condotta americana nell'Asia Sudorientale, e ha fatto sapere che trarrà «le opportune conclusioni» da una ripresa dei bombardamenti americani nel Nordvietnam. Solitamente il Cremlino adopera per simili critiche i mezzi di comunicazione. Il ricorso alla dichiarazione diretta viene interpretato, nei circoli occidentali di Mosca, quale iniziativa intesa a conferire al passo la massima forza d'urto.

La dichiarazione, di 1200 parole, pone Washington in guardia contro estese operazioni di bombardamento del Nord Vietnam; non enuncia, né in particolare né in modo generico, quelle che potrebbero essere le azioni dell'URSS per il caso in cui gli Stati Uniti facciano uso della forza aerea nel Nordvietnam per proteggere le truppe americane nel Sud, una possibilità enunciata dal Presidente Nixon. Ma in chiaro riferimento a una ripresa delle incursioni dice che «il governo sovietico trarrà le adeguate conclusioni dalle nuove provocazioni e minacce di estensione della aggressione allo stato socialista fratello, la Repubblica Democratica del Vietnam». E aggiunge che «siffatte provocazioni porteranno ad una ancor maggiore complicazione della situazione nell'Asia Sudorientale e nell'Estremo Oriente».

La dichiarazione sovietica è stata diffusa poco dopo mezzanotte dalla agenzia ufficiale «Tass» e ribadisce l'avallo sovietico alle richieste nordvietnamite di totale e incondizionato ritiro delle truppe americane dal Vietnam. Con particolare asprezza vengono trattate quelle che la dichiarazione definisce «le minacce degli Stati Uniti di espandere la guerra aerea contro il Vietnam del Nord». Dice il governo sovietico che «le recenti barbare incursioni della aviazione americana su località popolate della Repubblica Democratica vietnamita, al pari della recente dichiarazione del Presidente degli Stati Uniti contenente dirette minacce di ripresa dei bombardamenti, non possono suscitare che indignata condanna». E dice che se ci saranno complicazioni della situazione la responsabilità sarà interamente del governo americano.

Il governo dell'URSS non dice quale «maggior complicazione» preveda e quali misure contempli per il caso di ripresa dei bombardamenti. Il tono della dichiarazione e il riferimento all'«appoggio generale» dato in passato al Nordvietnam suggeriscono agli osservatori la pressione diplomatica, la propaganda, il più intenso aiuto materiale.

U. P. I.

IL CONSOLE RAPITO

MISSIVA DI BEIHL al fratello in Germania

Saint Jean De Luz, 17

Il console tedesco federale a San Sebastiano ha fatto giungere al giornalista tedesco Albert Gaum una lettera datata dodici dicembre, scritta in tedesco ed indirizzata a Karl Beihl, residente ad Asperg, vicino Stoccarda. Gaum ha mostrato la lettera alla moglie del console, che ha riconosciuto la scrittura del marito, e l'ha inviata al suo destinatario, in Germania.

La lettera reca la data del dodici ed è scritta da «una località sconosciuta». Ecco il testo: «Cari Karl e famiglia, mi chiedo se queste mie righe vi arriveranno mai. Non lo so, dopo il mio rapimento sono passati dodici giorni. Le ore ed i giorni sembrano un'eternità ed io mi sforzo di non perdere il controllo dei miei nervi. E' terribilmente difficile. Da dodici giorni mia moglie e mia figlia hanno paura per la mia vita ed attendono un segno da me. Esse temono che le organizzazioni politiche perdano il loro sangue freddo e che le organizzazioni di sicurezza spagnole e francesi si mostrino impotenti. «Mi è permesso ascoltare la lotta disperata di mia moglie e di mia figlia, le loro disperate richieste di aiuto ai rapitori, alle autorità tedesche e spagnole. Questi appelli sono per me una tortura d'inferno. Il governo federale sembra essere impotente. Le mie speranze di rivedere la luce del giorno svaniscono a poco a poco. Scopo della mia lettera non è di darvi altre preoccupazioni, ma soltanto un segno di vita.

«I miei pensieri e le mie preoccupazioni vanno a Boni e Luci (la moglie e la figlia). Come sopporteranno questo colpo del destino? Che dolori dovranno sopportare? Quello che mi conforta è che non ho mai fatto torto a nessuno. A tutti, baschi, spagnoli o tedeschi che sono venuti a chiedermi consiglio o soccorso, a chiunque sia venuto da me ho tentato di dare il mio aiuto, e ciò mi fa sperare. *(Ansa)*

A BRUXELLES

Importante accordo raggiunto per il CCR

Bruxelles, 17

Dopo la delusione seguita all'ultima riunione dei ministri della CEE i quali non hanno concluso il primo dibattito sull'unione economica e monetaria, un risultato nettamente positivo è stato raggiunto oggi a Bruxelles nell'importante settore della ricerca scientifica. Il consiglio tecnologico ha, infatti, realizzato un accordo per la riorganizzazione del CCR (Centro comune di ricerca) del quale gli impianti più importanti sono quelli di Ispra. Tale accordo prevede la concessione di un notevole grado di autonomia al centro e la creazione di nuovi organi di gestione rivolti ad assicurarne un funzionamento più agile e più adeguato ai problemi della moderna ricerca scientifica.

In questo contesto, due sono gli aspetti principali della decisione del consiglio: maggiori poteri alla figura del direttore generale (la direzione avrà la sua sede ad Ispra e avrà giurisdizione sugli altri tre centri: Petten - Olanda; Geel - Belgio; e Karlsruhe - Germania Federale) e la conferma dell'ampliamento delle competenze del CCR il quale si occuperà anche di ricerche nel settore non nucleare (informatica, inquinamenti, studio dei materiali). Il direttore generale, che sarà nominato dalla commissione in gennaio, sarà affiancato da due comitati: uno consuntivo (composto da rappresentanti dei «sei» e dedicato ai programmi) e uno scientifico.

Naturalmente, perché questo accordo trovi la sua completa attuazione, saranno necessarie ulteriori decisioni tecniche, sulle quali, peraltro, sia il consiglio, sia la commissione (rappresentata oggi dal responsabile per gli affari industriali Altiero Spinelli) si sono impegnati a prendere all'inizio del nuovo anno. Dal 1967, l'Euratom non aveva più un programma pluriennale: anno per anno si rinviava praticamente il programma precedente.

A conclusione della sessione, i ministri hanno fatto un primo esame del documento, elaborato dalla commissione e presentato dal commissario Spinelli, che prospetta la necessità della elaborazione di una strategia politica globale per quelle azioni di ricerca scientifica e tecnologica che debbono essere considerate comunitarie. Il documento della commissione, al quale, nel corso del 1971, faranno seguito proposte precise e articolate, suggerisce in effetti, la creazione di due organi, l'uno cosiddetto di concezione e l'altro di gestione (CERD e AERD, e comitato europeo e agenzia europea per la ricerca). *(Ansa)*

FURIOSO INCENDIO DIVAMPA IN POCHI MINUTI A MILAZZO

Raffineria in fiamme 16 operai all'ospedale

Gravissime le condizioni di due di essi: lamentano delle ustioni di primo e secondo grado - Limitati i danni alle attrezzature

Milazzo, 17

Sedici operai sono rimasti ustionati a causa di un incendio improvvisamente divampato alla base della torre di raffreddamento numero 1 della raffineria di Milazzo. Due di essi, Fortunato Trimboli e Francesco Italiano, le cui condizioni sono apparse subito gravi, avendo riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado su sessanta per cento della superficie del corpo, dopo le prime medicazioni nell'ospedale di Milazzo sono stati trasportati all'ospedale civile di Catania, per essere ricoverati nel reparto ustionati.

Gli altri quattordici, Giovanni Finocchiaro, Francesco La Malfa, Sebastiano di Mauro, Giuseppe Rapisardi, Francesco Formica, Salvatore Parisi, Stefano Bucca, Domenico Teppa, Tindaro Ercolani, Nicola Guarini, Carmelo Arcipa, Umberto Sorvota, Mario Consolo e Francesco Andaloro, che hanno riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado in varie parti del corpo, per la maggior parte al viso e agli arti superiori, sono stati ricoverati nell'ospedale di Milazzo. Per alcuni di essi i sanitari si sono riservati la prognosi.

L'incendio nella raffineria è avvenuto ieri mattina, mentre il lavoro all'interno del grande complesso si svolgeva normalmente: ad un certo momento c'è stato uno scoppio e una colonna di denso fumo si è innalzata dall'imbocco superiore della torre di raffreddamento. Il boato è stato avvertito anche dalla popolazione di Milazzo che ha vissuto momenti di apprensione. Per fortuna l'incendio è stato di brevissima durata: sul posto sono accorse tutte le squadre antincendio della stessa raffineria che hanno domato le fiamme nel giro di pochi minuti con potenti getti di schiumogeno.

Quindi è stata organizzata la operazione di soccorso per trasportare con autoambulanze e auto disponibili gli ustionati all'ospedale cittadino. E' stato accertato che l'incendio è divampato alla base della torre di raffreddamento, proprio nella vasca di raccolta delle acque refrigerate che, cadendo dall'alto, mantengono a bassa pressione la serpentina da dove passano i prodotti in via di raffinazione. E' probabile che l'acqua di refrigerazione sia stata inquinata nella grande vasca di raccolta, con prodotti petroliferi a causa di una perdita o di un difetto di qualche apparecchiatura di controllo o di manovra del liquido infiammabile.

L'incendio sarebbe stato quindi provocato da qualche scintilla sprigionata dalla fiamma ossidrica usata da alcuni operai della stessa raffineria e di una impresa di lavori in appalto — la «Petrolchemical» — i quali stavano lavorando in quel momento al montaggio e alla saldatura di nuove apparecchiature di raffinazione. L'incendio — secondo i tecnici — non avrebbe provocato molti danni alle attrezzature. E' stata comunque aperta una inchiesta per accertare le cause del sinistro, ed eventuali responsabilità. *(Ansa)*

Contro il processo di Leningrado

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Gerusalemme — Il Parlamento israeliano si è riunito in seduta solenne per protestare contro il processo che si tiene a Leningrado contro 11 persone, per la maggior parte di origine ebraica, accusate di avere tentato di dirottare un aereo di linea sovietico su Helsinki. Nel frattempo, in tutto il paese varie organizzazioni studentesche hanno organizzato scioperi e riunioni di protesta. Manifestazioni sono organizzate anche da ex detenuti nei lager sovietici

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 17 dicembre improvvisamente è mancato

Silvano Manzini

Ne danno il triste annuncio il fratello ALBANO, le cognate RENATA e LICIA, gli zii, i cugini, i nipoti, i parenti tutti e la famiglia CARPANI.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto i cugini FRANCO e NININA NERI.

Partecipano al lutto i cugini ANTONIO CELENTI e RITA e LUCIANO FABIAN.

†

Il giorno 17 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Furlan

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, la nipote, la moglie, la sorella, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 18 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prende parte al lutto con grande dolore la famiglia SPIZZAMIGLIO.

†

Il 16 dicembre è mancata

Francesca Intihar ved. Stefani

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli LUIGI ed EDUARD, le nuore VALERIA e NATASA, i nipoti IVO e ROBY.

Esprimono un sentito grazie ai medici e a tutto il personale della Casa di Cura di Aurisina.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 17 dicembre munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Gabriella Gabrielli

Ne danno il triste annuncio il fratello e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 18 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Munito dei conforti religiosi si è spirato a Milano il nostro amatissimo

Carlo Faucitano

Ne danno la dolorosa notizia la moglie BIANCA, il figlio ROBERTO con la moglie MARISA e famiglia, la sorella ANNA e famiglia e il fratello MARIO FAUCITANO e famiglia agli amici e ai parenti tutti.

†

Il 15 dicembre è mancata

Maria Kariz

Ne dà il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello FRANCESCO.

Un grazie di cuore ai sigg. Medici e al Personale tutto della Div. Oncologica per l'amorevole assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile mamma e nonna

Vittoria Gabrovitz ved. Franceschini

i familiari La ricordano con accorato rimpianto a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata oggi 18 dicembre alle ore 9 nella Chiesa di via del Ronco.

†

Il 16 dicembre 1970 è mancato improvvisamente

Pietro Ackermann

noto commerciante elvetico.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FLAMINIA nata SCALZETTI; le sorelle LOUISE ACKERMANN, Arth, Svizzera; MARIE KREUTER-ACKERMANN, Berna, Svizzera; ALDO LUCCHETTI; i cognati MARIA e LAMBERTO LUCCHETTI; i cugini EDOARDO e ANNA SCALZITTI e famiglie.

La tumulazione avrà luogo lunedì 21 dicembre 1970 alle ore 11 ad Arth, Svizzera.

Si associano al dolore della famiglia:

— il console di Svizzera e GIANNA JOST
— GIORGIO ZUMTHOR, presidente del Circolo Svizzero e signora
— SERAFINO PATSCHEIDER, presidente della Società Elvetica di Beneficenza e signora
— RITA SOLLINGER - CASPARIS
— BRUNO CAMPONOVO e famiglia
— ROBERTO MADER
— la COLONIA SVIZZERA di Trieste

Prendono viva parte al lutto gli amici:

— LIVIO de LAMA
— GIORGIO FINZI
— BRUNO PACOR
— NINO PAVELLA
— VITTORIO RIBOLI
— MARIO RINALDI
— ROBERTO VITAS
— RICCARDO MANCINI

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari il

CAV. AVV. DOTT.
Giovanni Lavorino

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ADA, i figli ANNA, ALDO, ENRICO, il genero BRUNO, le nuore GRAZIA, EGLE, i nipoti MARIA LETIZIA, SANDRO, GIANNI e ROBERTA unitamente alla sorella MARIA e ai fratelli GUIDO, MARIO, VITTORIO, ALFREDO e ARMANDO.

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la Sua memoria.

†

Il 14 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Nepitello ved. Pecenco

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LIDIA ved. DALLA VIA, i nipoti FERRUCCIO e MARINA, la sorella ITALIA e i parenti tutti.

Si associano al lutto le famiglie DALLA VIA, DERIN e CERNOBORI.

Le famiglie MAIANI nell'impossibilità di farlo direttamente, con questo mezzo ringraziano tutti gli amici che in qualsiasi modo hanno partecipato al lutto per la tragica scomparsa del loro

Carlo

E' trascorso un anno da quando il Signore volle chiamare a Sé per donarGli la eterna serenità, l'anima buona del nostro adorato

Marcello Furlan

Con immutato, sincero amore e grande rimpianto Lo ricordano a quanti Gli vollero bene e seppero apprezzarLo la sorella ERMINIA e il fratello BRUNO unitamente alla moglie e al figlio.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Prioglio

la moglie e le figlie Lo ricordano con accorato rimpianto.

Una Messa verrà celebrata domani nella Chiesa di S. Antonio Vecchio alle ore 9.

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.
Sant'Agostino

Nel secondo anniversario della morte di

Raimondo Perentin

la moglie e i figli con accorato rimpianto Lo ricordano.

†

Il giorno 17 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Carlin
di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ASSUNTA, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai sigg. medici, alle suore, e al personale della II Div. Medica, al chiarissimo prof. dott. Gianfederico Monti e al suo medico curante dott. Romildo Degrassi.

Si ringraziano contemporaneamente i donatori di sangue dipendenti dell'ACEGAT.

I funerali seguiranno oggi venerdì 18 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prende parte al lutto la famiglia VASCOTTO.

Si associa al lutto la famiglia MORSUT.

Prendono parte al dolore GINA e MARIO SLANOVITZ e famiglia LIVINO DUDINE.

Partecipano al lutto le famiglie VASCOTTO e VALENTA.

Partecipano al lutto le famiglie BACCI e CONTENTO.

†

Il giorno 17 dicembre è mancato il mio adorato marito

Bruno Quoco

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, i cognati NERINA e UMBERTO, BRUNA e ALDO (assenti), LIDIA e SERGIO assieme ai nipoti PINO e LUCIANA, ANNAMARIA e FRANCO, FERRUCCIO e GISELL (assenti) e GIANFRANCO con i parenti tutti

I funerali del caro Estinto avranno luogo domani sabato 19 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 17 dicembre si è spento lontano dalla sua Isola d'Istria il nostro caro

Domenico (Garbo) Degrassi

Ne danno la triste notizia i figli DUILIO (assente) ed ERVINA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

I FAMILIARI di

Antonio Lussettich

addolorati e commossi ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore e particolarmente la Direzione del Mercato Coperto di via Carducci.

Nel trigesimo della scomparsa di

Antonietta ved. Crepaz

una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella cappella di S. Antonio Nuovo alle ore 9 di oggi venerdì 18 corr.

I FAMILIARI

Trieste, 17 novembre 1970

Oggi, primo tristissimo anniversario della morte della sua incomparabile Mamma signora

Maria Griggi de Mori

FERRUCCIO mestamente ne accomuna il ricordo a quello del suo indimenticabile Papà signor

Renato Griggi

invitando parenti e amici a pregare per le Loro anime benedette.

Roma, 18 dicembre 1970

Nel primo anniversario della perdita del nostro caro affettuoso marito e padre

Umberto Gasperini

la moglie ELVIRA, il figlio CLAUDIO, le adorate nipoti, la nuora GIANNA, la sorella ENRICHETTA, i fratelli e i parenti tutti Lo ricordano a tutti coloro che Lo conobbero e Lo stimarono.

17.12.1969 - 17.12.1970

Nel secondo anniversario della triste scomparsa di

Agatino Giro

Lo ricorda con affetto la famiglia.

†

Il 15 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Simoni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, il figlio CARLO, la nuora MARIA GRAZIA, gli adorati nipoti RENZO e SANDRO e i parenti tutti.

Un grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto :
— TINA NADI
— GIANPAOLO e MARIA GRAZIA NADI

Il Consiglio Direttivo dello SCI CAI XXX OTTOBRE prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Padre del nostro Dirigente.

Il COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI di Trieste e il CONSIGLIO NAZIONALE, partecipano sentitamente commossi al dolore del Consigliere del Collegio Carlo Simoni per la scomparsa del Padre

Mario Simoni

†

Il 17 dicembre, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Anna ved. Primosich nata Mutzeniek

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli IRENE, ELVIRA e VITTORIO.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. Giovanni Banelli per le sue assidue e amorevoli cure.

I funerali si svolgeranno domani 19 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA si associa al lutto della sua dipendente signorina Irene Primosich.

†

Pietro Voltolini

si è spento il 16 dicembre.

Ne danno l'annuncio la moglie ALBINA, la figlia LIDIA, la zia ANGIOLINA e la famiglia SAVINI.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

L'Ordine degli Architetti di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega

DOTT. ARCH.
Aldo Paladini

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio indimenticabile

Alberto Astolfi

ringrazio i parenti, gli amici e quanti hanno preso parte al dolore.

LA FIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

Emma Boschin

ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel quarto anniversario della scomparsa del Suo indimenticabile

Cattaneo Sora

Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto la moglie

LIBERA

Sono trascorsi quattro anni che la nostra cara e indimenticabile nonna

Lucia

ci ha lasciati per sempre.

La ricorda a quanti Le vollero bene la famiglia CESCHIA.

Una S. Messa verrà celebrata il 20 dicembre alle ore 8.30 nella Cappella della Fiera.

Nel trigesimo della morte del

PROF.
Giuseppe Matteo Campitelli

si partecipa a quanti Lo stimarono e desiderano ricordarLo che verrà celebrata domani sabato 19 dicembre alle ore 8.30 una S. Messa in suffragio nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

I FAMILIARI

Oggi 18 dicembre ricorre il primo anniversario della scomparsa della mia cara mamma

Maria Pecenca ved. Corradin

Il figlio BRUNO con la moglie CLAUDIA e la nipote PINA La ricordano a quanti Le vollero bene.

Famiglia CORRADIN

Ricorre oggi 18 dicembre il primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara e buona moglie e mamma

Maria Petronio

Il marito, i figli SARA e VITTORIO, la nuora, i nipotini e i parenti tutti La ricordano con dolore e rimpianto.

Nel terzo anniversario della morte della nostra adorata

Fulvia Cappelli in Perotti

i familiari La ricordano con immutato dolore a quanti Le vollero bene.

LATTERIA bene avviata zona San Giacomo affitto subito persona pratica con piccola caunzione. Polese, Matteotti 27, ore 7-9. 55498 R

OCCASIONE: vendesi magazzino per uso artigiano, sito in Grado, via da Vinci 6. 475 R

OFFICINA CENTRALE vende causa partenza 1.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 55530 R

RINNOVATA trattoria semiperiferica affitto modico zona sviluppo ottimo lavoro. Rivolgersi deposito vini via C. Rittmeyer n. 20. 32690 R

TRATTORIA centrale vendo compreso muri, facilitazioni. Telefonare 38884 - 815356. 55506 R

TRATTORIA bar giornali tabacchino cedesi con 7 stanze adatte pensione; altri trattorie spaccio vini frutta verdura alimentari abbigliamento salone parrucchiere altri negozi vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 55302 R

VENDESI attività latteria, licenza caffè, avviamento, unica in zona, informazioni n. 35664. 16 R

CASE, VILLE, TERRENI

$ Lire 120 per parola

A.A. VIA Damiano Chiesa (San Giovanni) appartamenti nuovi pronta consegna 2-3 stanze in palazzina panoramica ogni comforts garage vende Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734. 55540 S

A. AFFARONE bistanze, soggiorno, bagno, riscaldamento vendesi 6.900.000. AGEP, Crispi 14. 55395 S

A. ATTICO OCCASIONISSIMA (aventi diritto Legge 1179) tristanze salone mansarda 80 mq panoramicissimo vendesi Bonomea 22.500.000. Mutuo venticinquennale, interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 55379 S

A. BONOMEA vendesi panoramicissimo soggiorno garage adatto investimento. AGEP, Crispi 14. 55383 S

A. CARPINETO consegna dicembre vendonsi ultimi 1, 2, 3 stanze. Sistemazione giardino. Facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 55389 S

A. CASTAGNETO stanza cucina bagno riscaldamento vendesi 3.500.000. AGEP, Crispi 14. 55393 S

A. COMMERCIALE vendonsi signorili tristanze, salone. Zona verde panoramicissimi. AGEP, Crispi 14. 55387 S

A. FACILITAZIONI fortissime vendonsi Bonomea appartamenti bistanze soggiorno. SALONE bistanze. TRISTANZE soggiorno. ATTICI con mansarda. Prezzi convenienti. AGEP, Crispi 14. 55385 S

A. INIZIO viale MIRAMARE rimesso a nuovo soleggiato 4 stanze cucina servizi autoriscaldamento nafta, vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 33047 S

A. INTERESSE 5,50%. Mutuo venticinquennale vendesi ultimo bistanze soggiorno garage, Bonomea. AGEP, Crispi 14. 55381 S

A. LOCALI centro Roiano prontingresso vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 55391 S

A. OCCASIONE Monfalcone appartamento centrale 5 stanze doppi servizi riscaldamento 150 mq. 5.500.000 contanti 4.150.000 mutuo. Trieste, Mazzini 19, SIF, 17-19. 55427 S

A. OCCASIONE: PROSSIMA CONCLUSIONE VENDITE AL QUARTIERE MARCESIO VIA PUCCINI. PRATICHIAMO CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA 2, 3, 4 STANZE SIGNORILI VISTA MARE GIARDINI POSTEGGI ANCORA PER BREVE TEMPO TEL. 811225. UFF. VENDITE VIA PUCCINI 72 DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. FESTIVI 10-12. SOCIETA' EGENA. 32684 S

SONO ARRIVATI NUOVI MODELLI

◆

LAMPADARI

◆

ACCESSORI BAGNO

◆

MODERNO STILE

◆

Ai prezzi migliori

◆

BRANDOLIN

Via S. Maurizio 2

◆

limpida, delicata e generosa un "carattere" che piace al primo incontro

JULIA

la grappa di carattere

A. SANGIACOMO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio perfetto stato VENDESI libero. Tel. 730344. 55520 S

A. VALMAURA bellissimo tre stanze soggiorno cucinino tutti comforts mq 90 vendesi 8.500.000 condizioni mutuo. Informazioni tel. 734257. 55514 S

APPARTAMENTI due stanze nuova costruzione finiture signorili esenti imposte sino 31 dicembre siti Tigor alta piazza Sansovino vendonsi prontamente. Ottimo investimento. Telefonare 411152 ore 10-11 - 15-16. 55482 S

APPARTAMENTI condominio una due quattro camere servizi vendonsi. Altri liberi occupati vendonsi occasione. Ville piccole grande vendonsi. Terreni per costruzione ville vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 56302 S

APPARTAMENTI liberi 2, tristanze doppi servizi vendo facilitazioni. Visitare giornalmente via Udine 49-II. 55506 S

APPARTAMENTI palazzina elegantissima in costruzione ampia vista sul mare via Panorama vicinissima al centro 3, 4 stanze salone doppi servizi finiture pregiatissime box posteggi cantine parco. Informazioni 38212. 32684 S

APPARTAMENTO zona Fabio Severo 2 camere cucina soggiorno bagno riscaldamento vendo. Telef. 37915. 55445 S

APPARTAMENTO via GIULIA, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 6.500.000 per investimenti Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55530 S

APPARTAMENTO bicamere saloncino riscaldamento comforts paraggi Garibaldi vendesi. Telefonare 745487. 33069 S

APPARTAMENTO D'Annunzio, 9.o p., saloncino 2 stanze servizi 2 poggioli centralnafta vende proprietario. Mazzini 19, SIF, 17-19. 55427 S

BARCOLA sempre più bella con case Zini. Tel: 413333. 171 S

LIGNANO PINETA

Sole e verde al centro della pineta, in appartamenti signirili, pronti per la prossima stagione con riscaldamento, ascensori e tutti i comforts.

Cucinotta - soggiorno camera - bagno da . . . L. 4.500.000

Cucinotta - soggiorno bagno - due camere - ampio terrazzo da . . . . . L. 6.600.000

Rivolgersi in loco — Impresa L.E.I.S. S.p.A., Piazza Rosa dei Venti, tel. 0431/72543 Treviso, tel. 0422/61656/61897

BELLISSIMO panoramico, tre stanze cucina bagno con mansarda mq 60, e terrazza tutti comforts vendesi prontamente. Telef. 734257. 55514 S

BERGAMINO - REVOLTELLA, attico con mansarda, soleggiato, vista panoramica, tutti comforts vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

BISTANZE cucina bagno centralnafta Gretta sette milioni trattabili. Telefonare 68984, orario ufficio. 55542 S

BOX auto cercasi condominio paraggi piazza Perugino. Telefonare 755727. 55452 S

BOX, posto auto cerco affitto o acquisto zona Rossetti-Pietà. Telefonare 750859. 33075 S

CASETTA appartamenti condominio nuovi vecchi liberi occupati vendonsi. Telefonare 61309. 55538 S

FIERA consegna imminente, 3-4 stanze, servizi, finiture modernissime, contanti dilazionabili, mutuo, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 17 S

IN COSTRUZIONE, varie grandezze, ROIANO, IPPODROMO, S. GIOVANNI, SISTIANA, minimo contanti 3.000.000 RATEIZZABILI due anni, rimanenza MUTUO 70%, vende direttamente CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 13 S

MAGAZZINO ampio luminoso asciutto nuova costruzione pressi Molino Vento, superficie 800 mq, vendesi prontamente. Cassetta 55484 S, SPI.

OCCASIONE appartamento Rotonda BOSCHETTO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 8 milioni 500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55530 S

OTTIMO investimento capitale, zona Baiamonti, cucinino, soggiorno, 2 stanze; altro cucinino, soggiorno, stanza, vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

PIETA' - BUONARROTI: primo ingresso, saloncino, 2 stanze, tutti comforts, disponibile anche 1.o piano adatto studio ambulanza. Visite sul posto feriali 14-16 Buonarroti 7, piano IV, ascensore, IMMOBILIARE ITALIA. 90 S

La SOC. F. FOCHI S.p.A.

ricerca per il proprio Cantiere di Porto Marghera (VE) o per altri Cantieri del Nord operai specializzati:

TUBISTI

SALDATORI

CARPENTIERI

MONTATORI

paga e trasferta altamente interessanti.

Comunicare con FOCHI, Piazza Calderini 6 Bologna, telefono 234-445.

QUADRISTANZE cucina ripostiglio spazzacucina bagno ottimo stato vendesi sette milioni. Telefonare 68984 orario ufficio. 55542 S

SALITA Madonna Gretta vendonsi appartamenti signorili con vista sul golfo siti in magnifico parco. Per informazioni, telefonare 411152, ore 10-11 - 15-16. 33071 S

S. GIOVANNI, inizio palazzine confortevoli, 3.000.000 contanti dilazionabili, rimanenza MUTUO ventennale, prenotazioni CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 12 S

S. LUIGI rinuncia piano terzo, vista GOLFO 3 stanze, salone, pagamento dilazionato, lire 18.500.000, 35664 CIVIDIN & SERPO. 16 S

SANSOVINO - VITTORIA 1, piano IV, libero, panoramico, lussuoso, stanza, stanzetta, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, poggiolo, armadio muro, ogni conforto, vendesi. Visite sul posto 15-17, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

SEMINUOVO pressi Fiera due stanze ampia cucina bagno due poggioli ascensore centralnafta in palazzina vende privato. Telefonare n. 820019 16-18. 55439 S

SETTEFONTANE, AFFARONE, cucina, 3 stanze, terrazza, cantina, esentasse, 35-664 CIVIDIN & SERPO. 14 S

STANZA stanzetta salone veranda ripostigli doppi servizi centralnafta vista mare Campomarzio vendesi. Telefonare 68984, orario ufficio. 55542 S

TERRENO grande Barcola Cedas panorama golfo, completo servizi immediatamente edificabile. vendo solo privato capace rispettare - valorizzare natura luogo eccezionale. Precisare esigenze. Cassetta 33013 S SPI.

VENDESI camera cucina libero, gabinetto in comune. Telefono 729531. 55496 S

VENDONSI locali ad uso commerciale mq 180 circa siti al p. t. dello stabile di via S. Francesco n. 74/a Trieste. Tel. 53441 Udine, ore ufficio. 6754 S

VILLINO di 100 mq, 200 metri quadri terreno Grotta Gigante vendo. Tel. 37915. 55445 S

MATRIMONIALI

U Lire 150 per parola

DIPLOMATO giuliano prossimo trasferirsi Trieste, nobili sentimenti, cultura superiore, estrema correttezza, corrisponderebbe matrimonio con 27-32enne graziosa, fine, illibata, dolce, leale, impiegata maestra, gradita foto, indirizzare Casella 166/C, SPI 20100 Milano. 6757 U

DIVERSI

V Lire 150 per parola

SIGNORA americana accetta casa propria bambini 4-6 anni per insegnamento inglese italiano più cura degli stessi ore 9 in poi. Tel. 25168 dopo ore 20. 33073 V

Abitazioni signorili in palazzine a Barcola

DUE TRE QUATTRO STANZE SALONE AMPIE TERRAZZE GARAGE

Singoli appartamenti con annessa mansarda — Primi piani con giardino privato — Consegna imminente

VANTAGGIOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

30% contanti dilazion. - 70% con mutuo bancario ventennale

IMPRESA ING. CUMIN

Salita Promontorio 17 Telef. 35186 - 38501

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia - Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano - Venezia (WL in cuccette Genova Trieste) e (WL Torino Togliattigrad solo la domenica) - Roma Bologna V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) - Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 *(Direct Orient)* Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE TARVISIO SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco Vienna Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971 (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).
(1) Soppresso la domenica

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD *(Simplon Express)* Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca: WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi Belgrado
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skopije Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Thessaloniki Istanbul - Atene Skopije Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.32 DD *(Simplon Express)* Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina